

radiocorriere

E' uscito il numero gennaio-febbraio 1953 della rivista.

ELETTRONICA

pubblicato dalla EDIZIONI RADIO ITALIANA. In questo fascicolo, che comprende i numeri 1 e 2 dell'annata 1953, viene illustrato in vari articoli monografici, corredati da numerose fotografie e disegni, il nuovo PALAZZO DELLA RADIO DI MILANO.

Il fascicolo, che comprende 124 pagine, contiene altresì un articolo di C. Tutino su ALCUNI ASPETTI DELLA RIPRESA SONORA. Esso è in vendita nelle principali edicole e librerie al prezzo di

Lire 500 (estero L. 800)

Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE 21 - TORINO

L'abbonamento per un anno alla rivista ELETTRONICA (sei numeri) costa in Italia L. 1500, all'estero L. 2500.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale numero 2/37800.



Olga Villi (senza il leone) esordirà ai nostri microfoni ne « Il ratto di Proserpina », novità di Rosso di San Secondo, che il Programma Nazionale trasmetterà in prima assoluta martedì alle 21, nell'esecuzione della Compagnia di prosa di Radio Roma con la regia di Alberto Casella.

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE

kc/s	metri	Staz. a onde medie
Stazioni singole		
566	530	Caltanissetta I
899	333,7	Milano I
1061	282,8	Cagliari I
Gruppi sincronizzati		
656	457,3	A 1
1331	225,4	B 1
		C 1
Stazioni locali e ripetitrici		
1484	202,2	La Spezia I Verona I
1578	190,1	
Autonome		
818	366,7	Trieste

SECONDO PROGRAMMA

kc/s	metri	Staz. a onde medie			
Stazioni singole					
845	355	Roma 2			
Gruppi sincronizzati					
1034	290,1	A 2			
1115	269,1	B 2			
1448	207,2	C 2			
Modulazione di Frequenza					
Mc/s	Stazioni a M. F.				
89,9	Monte Penice M. F. II				
93,7	Milano M. F. II				
94,9	Genova M. F. II				
95,9	Torino M. F. II				
Stazioni ad Onde Corta per l'Estero					
Mc/s	metri	Mc/s	metri	Mc/s	metri
6,01	49,92	9,78	30,67	15,40	19,48
7,11	42,19	11,81	25,40	17,77	16,88
9,57	31,35	11,90	25,21	17,80	16,85
9,63	31,15	15,12	19,84	21,56	13,91
9,71	30,90	15,32	19,58		

TERZO PROGRAMMA

kc/s	metri	Staz. a onde medie
Gruppi sincronizzati		
1367	219,5	A 3
Stazioni ripetitrici		
1578	190,1	Livorno 3 Pisa 3
Onde corte		
Mc/s	metri	Staz. a onde corte
3,93	76,34	Roma O. C.
6,24	48,08	Milano O. C.
Modulazione di Frequenza		
Mc/s	Stazioni a M. F.	
90,9	Bologna M. F.	
91,7	Monte Penice M. F.	
92,9	Trieste M. F.	
93,9	Firenze M. F.	
94,5	Napoli M. F.	
94,9	Venezia M. F.	
96,9	Genova M. F.	
98,9	Roma M. F.	
98,9	Torino M. F.	
99,9	Milano M. F.	

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	INGHILTERRA
ALGERIA			Paris II - Marseille II	1070	280	NORVEGIA			Programma onde corte
Algeri	980	306,1	Lille I	1376	218	Oslo (onde corte)	21670	13,85	ore 5,00 - 8,30 metri 49,10
ANDORRA			Gruppo sincronizzato	1403	214	OLANDA			» 7,00 - 8,30 » 31,55
Andorra	822	365	« Progr. "Inter" »	1554	193	Hilversum I	746	402	» 11,45 - 18,30 » 25,53
AUSTRIA			Nice I	164	1829	Hilversum II	1007	298	» 16,15 - 19,15 » 31,88
Salzburg	1250	240	Allouis	1493	201	SVEZIA			» 18,15 - 22,00 » 48,78
Linz	1394	215,2	Gruppo sincronizzato			Motala	191	1570,7	» 23,00 - 23,45 » 49,10
BELGIO			GERMANIA			Hörby	1178	257,7	
Bruxelles I (Francese)	620	483,9	Mühlacker - Stoccarda	575	522	SVIZZERA			
Bruxelles II (Fiamminga)	926	324	»	6030	49,75	Beromünster	529	567,1	
FRANCIA			Francoforte	593	505,9	Monteceneri	557	538,6	
Programma nazion.			Allouis	6190	48,46	Sottens	764	392,7	
Marseille	710	422	Monaco	800	375	INGHILTERRA			
Paris	863	347	Amburgo e Langenberg	971	303,9	Programma nazionale	692	433,5	
Bordeaux	1205	249	Trasmittitore del Reno	1016	295,3	North	809	370,8	
Gruppo sincronizzato	1349	222	Norimberga	1602	187,3	Scotland	881	340,5	
Programma parigino			LUSSEMBURGO			Wales	908	330,4	
Lyon	602	498	Lussemburgo (diurna)	232	1293	London	1052	285,2	
Limoges I	791	379	» (serale)	1439	203,4	West	200	1500	
Toulouse	944	318	MONTECARLO			Programma leggero	1214	247,1	
			Montecarlo	1466	204,6	Droitwich			
				6035	49,71	Stazioni sincronizzate			

PER I PROGRAMMI DELLE STAZIONI ESTERE SOPRA ELENATE VEDERE NELLE PAGINE DELLA SETTIMANA RADIOFONICA

La contemporanea inaugurazione dei trasmettitori di Portofino, Coltano e Pescara

Prossima la metà che la Radio Italiana si era proposta tre anni or sono

DAI NOSTRI INVIATI SPECIALI

Le nuove antenne fra il Tigullio e Genova

Portofino Vetta, 29 marzo
Domenica 29 marzo, a Portofino Vetta. Sono le ore 11 e 9 precise quando Cristiano Ridomi, Presidente della Radio Italiana, preme un pulsante luminoso, adorno di una augurale coccarda tricolore. Un sibilo prolungato della durata di alcuni secondi, e i cinque trasmettitori uniscono simultaneamente le loro voci nuove al coro di tutte le emittenti italiane, riunite per l'occasione in collegamento generale. Nell'ampio salone del Centro Trasmettente di Portofino, ricolmo di autorità e di invitati, irrompe dagli altoparlanti l'Inno di Mameli, a coprire il ronzio delle macchine dei numerosi operatori cinematografici, presenti alla cerimonia insieme ad una nutrita schiera di fotografi che accelerano ora il ritmo già intenso dei lam-

peggiamenti. Fuori, sullo scenario incantato del monte che divide il Golfo Tigullio, caro a Marconi, dal Golfo di Genova un sole stupendo rende ancor più luminosa la festa delle nuove antenne. Sul sentiero che corre lungo il crinale e che porta a San Fruttuoso e a Portofino-mare, i giganti domenicali sostano a guardare dall'alto il nuovo gioiello architettonico incastonato in una nicchia del monte, sotto l'antenna bianca e rossa. Un lungo serpente di macchine in sosta si snoda sulla strada.

La suggestiva cerimonia

La cerimonia inaugurale raggiunge ora il suo momento culminante. Si era iniziata alle 11, con una breve radiocronaca dedicata alla illustrazione dei

nuovi impianti, pronti ormai ad entrare in funzione secondo precise modalità; poi, alle 11.05, monsignor Cicali, delegato di S. E. il Cardinale Arcivescovo di Genova, aveva impartito al Centro Trasmettente di Portofino la benedizione, mentre altrettanto facevano monsignor Estivi a Coltano e monsignor Falucci a Pescara. Alle 11.09, come si è detto, il Presidente della Rai compiva a Portofino l'atto inaugurale.

Da Genova e dalla Riviera numerose erano le autorità convenute al nuovo Centro, dal Presidente della Provincia di Genova, avvocato Maggio, al Sindaco di Genova, avvocato Pertuso, al Sindaco di Camogli, dottor Bertolotto, al Questore di Genova, dottor Solinas, all'ing. Chioldelli, Consigliere delegato della Società Marconi. Il Capo di Gabinetto, dottor Scaramiglia, rappresentava il Prefetto di Genova. Le autorità e gli invitati erano stati ricevuti al loro arrivo dal Presidente della Rai, dottor Cristiano Ridomi, dal vice Presidente, avvocato Paces, dal Direttore Centrale Tecnico Radio, ingegnere Castelnovo, dal Direttore della Sede di Genova, ingegnere Mauri e da numerosi altri dirigenti della Radio Italiana. Pochi istanti prima che il Presidente Ridomi premesse il pulsante inaugurale era giunto al Centro Trasmettente di Portofino un telegramma del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, onorevole Giorgio Tupini. Il dottor Ridomi passava il testo del messaggio al radiocronista che ne dava immediata lettura al microfono. Il telegramma era così concepito:

«Mi felicito vivamente con dirigenti e tecnici per l'imminente entrata in funzione dei cinque nuovi trasmettitori atti a potenziare un migliore ascolto dei programmi radiofonici».



Il Presidente della Rai, Ridomi, preme il pulsante che dà l'avvio ai cinque trasmettitori.

Parla il Presidente della Rai

Dopo l'atto inaugurale e la successiva trasmissione dell'Inno ufficiale, si avvicinava al microfono di Portofino il Presidente della Radio Italiana per pronunciare il suo discorso. Cristiano Ridomi ha detto:

«Ringrazio le Autorità salite a Portofino Vetta per assistere a questa cerimonia — e le Autorità che contemporaneamente convergono a Pisa, Coltano — e quelle presenti a Pescara. Ringrazio soprattutto il ministro Spataro, cui va attribuito il non piccolo merito d'aver gettato le premesse per la riorganizzazione della Radio Italiana. Ora la voce di questa radio è ininterrotta: con l'innovazione del "Notturno dall'Italia" si è colmata anche la pausa prima dell'al-

ba. Ma non tutto il lavoro che compie la Rai si manifesta in tale voce. Vi è il silenzioso lavoro dei dirigenti, dei tecnici, di chi prepara le trasmissioni e di chi progetta, erige, dispone le attrezzature. E' il lavoro dietro le quinte, del quale il pubblico viene a conoscere, spesso indirettamente, soltanto la fase finale, è un paziente lavoro di precisione, che si articola sullo schema di piani complessi, lungamente studiati e tenacemente attuati.

Poi vi sono le rare occasioni in cui il silenzio è rotto anche per chi presiede o dirige e guida la radio e vi collabora soprattutto nei settori tecnici e costruttivi. Oggi è una di queste occasioni, che vorrei

RIUNIONI A ROMA DEL COMITATO MISTO ITALO-FRANCESE PER LA RADIODIFFUSIONE E LA TELEVISIONE

Nei giorni 8, 9 e 10 aprile avranno luogo a Roma le riunioni del Comitato misto italo-francese per la radiodiffusione e la televisione allo scopo di rinnovare il Protocollo d'accordo per lo scambio dei programmi radiofonici.

A capo della Delegazione francese sarà il Direttore Generale della Radiodiffusion et Télévision Françaises, Wladimir Porché. A capo della Delegazione italiana sarà il Consigliere Direttore Generale della Rai, Salvino Sernesi.

All'ordine del giorno dei lavori del Comitato è anche l'esame di alcuni problemi concernenti la televisione.

chiamare fausta non tanto perché spetta a noi la parola, quanto perché ad essa corrisponde una realizzazione che abbiamo il gradito dovere di annunciare alla grande famiglia dei nostri abbonati. Non pecheremo di eccessivo orgoglio, io spero, rilevando come siamo amministrati i loro contributi, dal momento che il nostro programma costruttivo è quasi ultimato. Oggi infatti si è agitato cinque nuovi trasmettitori: tre a onde medie, rispettivamente qui a Genova Portofino, a Pisa-Coltano e a Pescara; due a onde cortissime, modulate di frequenza, pure qui a Portofino.

I primi tre realizzano gran parte dell'ultima fase del piano concepito verso la fine del 1948, cioè subito dopo la conclusione della Conferenza Europea di Radiodiffusione a Copenaghen.

Verso i prossimi traguardi

Non ci avevano assegnato troppi canali. Li abbiamo utilizzati al massimo, col sistema di sincronizzazione a gruppi di gran parte dei trasmettitori, sulla stessa frequenza. Volevamo così diffondere tre programmi diversi, assicurando la ricezione di due in tutto il paese, e del terzo nei centri urbani più popolosi.

Stiamo ora toccando, cari ascoltatori, coi nostri 75 impianti, — fra grandi, medi e piccoli — a onde medie, tre a onde corte e 14 a onde cortissime modulate di frequenza, la metà che la Radio Italiana si era prefissa tre anni or sono.

Il Consigliere Direttore Generale, Salvino Sarnesi, vi parlerà tra poco del cammino percorso e di quello che resta ancora da compiere, mentre io desidero sinceramente ringraziarlo per l'impulso derivante dalla sua opera accorta e appassionata.

La televisione

Posso dirvi che il numero dei trasmettitori a onde cortissime, modulate di frequenza, è destinato ad aumentare rapidamente insieme a quello degli impianti per la televisione, cui sono in certo modo affini. Televisione: mi sembra che la nostra Radio sia arrivata all'esame di maturità, e già la televisione sua sorella minore, dico minore nel senso di più giovane, intendiamoci, si affaccia alla vita piena di speranza; e in famiglia, naturalmente, c'è un'aria di grande aspettativa.

La nostra famiglia è molto numerosa. Gli abbonati sono più di quattro milioni, il prossimo traguardo è quattro milioni e mezzo, che significherebbe circa un terzo dei nuclei familiari italiani. Vogliamo scambiarsi con essi un augurio? La vostra amicizia per la Radio, ascoltatori italiani, è ricambiata nel saluto sereno che la Radio, la Radio che accompagna il lavoro e il riposo delle vostre giornate, anche con i nuovi trasmettitori vi rivolge, dall'una all'altro mare della patria.

Mentre gli applausi dei presenti salutano le ultime parole del presidente Riddoni, il radiocronista di Portofino passa la linea a Coltano.

FOLCO PROVENZALE

A Pisa-Coltano: la missione del nuovo trasmettitore

Pisa-Coltano, 29 marzo

L'abito della festa, quello delle solenni occasioni, era stato preparato per tempo, sin dal giorno prima. E l'hanno indossato tutti, donne, bambini, uomini, giovani e vecchi, accorrendo a frotte dai pochi casolari, che qua e là punteggiano la piana tutta verde, per assistere alla festa grande di Coltano risorta. E non pochi avevano gli occhi lucidi, non soltanto per l'eccezione dell'avvenimento insolito.

Per un attimo lo stesso lampo di commozione e di fierezza ha brillato anche

negli occhi del prof. Giancarlo Vallauri, intervenuto insieme con le altre autorità, per assistere alla risurrezione di quella stazione radio che un tempo fu da lui diretta e formò il suo orgoglio. Forse è durato soltanto un istante, o poco più, quel lampo di commozione, ma è bastato perché, in quel momento, il cuore dell'illustre scienziato e quello di tutti quegli umili popolani e contadini si accordassero nel fremito di un identico sentimento.

D'altronde, che significhi la risurrezione di Coltano ha poi detto con nobili parole e lucida sintesi, il Di-

rettore Generale della Rai, Salvino Sarnesi, nel discorso inaugurale.

Ad attendere le personalità e gli invitati per la semplice, ma pur sempre suggestiva cerimonia, erano insieme con il Direttore Generale, il Direttore della Sede Rai di Firenze, prof. Angelini, gli ingegneri Bertolotti, Sponzilli, Serange-lli e vari altri dirigenti della Rai. Tra le autorità presenti erano Monsignor Estivi, Vicario Generale della Diocesi di Pisa, in rappresentanza dell'Arcivescovo, l'ing. Nicotera, Ispettore Superiore Tecnico

(Segue a pag. 16 e 17)

È uscito nelle edizioni dell'ERI (Edizioni Radio Italiana - Torino) il primo volume di Palcoscenico del dopoguerra, di Silvio D'Amico (1). Scrive D'Amico ad apertura della breve limpida premessa: «Fin dalla prima giovinezza l'autore di queste pagine ha fatto il mestiere d'andare a teatro un centinaio di volte l'anno, per darne poi conto ai suoi lettori; e da otto anni ne dà conto, due volte la settimana, anche ai radioascoltatori. Otto anni vuol dire dal 1945: la data in cui cessò la seconda guerra mondiale. Sicché da una scelta di questi suoi resoconti alla radio è possibile ricomporre un quadro della scena drammatica del dopoguerra». I resoconti di questo primo volume s'interrompono al dicembre del 1948. Tre anni di teatro fra i più sbandati e inquieti della nostra vita. I quali ripensati sotto l'assillo dell'avvincente lettura, in quest'ora particolare, che per il fatto di sentire di palcoscenico non perde l'aere e talvolta turbante sapore della cronaca nel travaglio di comporsi in storia, ci aiutano a vedere e a capire certe ragioni segrete del nostro modo di essere attuale, e il perché del molto che abbiamo sofferto. Silvio D'Amico, sulla pagina, è critico non sempre facile. Il problema estetico è in cima ai suoi pensieri, e non concedere attenuanti è quasi sempre inesorabile. Per queste conversazioni alla radio ha ritenuto di dover scendere un gradino, lasciando da parte il critico per fare posto al cronista. Così pressappoco afferma egli medesimo. Ma quale cronista. Mi pare che nell'intento di riuscire il più possibile alla mano, intelligibile anche all'orecchio meno pre-

PALCOScenico DEL DOPOGUERRA

parato; in codesto suo sforzo d'essere essenziale e chiaro, per poter giungere, se non al cuore (che non è sempre affar suo come sempre lo fu di Simoni) all'intelligenza dell'ascoltatore, mi pare che ne sia uscito un D'Amico nuovo, al quale il vecchio, quello della «critica» e del saggio ha qualcosa da invidiare. E ad essere un tantino sorpreso deve essere il primo lui: queste pagine scritte per la lettura al microfono, in cui il giro della prosa deve tendere ad un effetto determinato, tenuto conto del mezzo di trasmissione e dell'innumerabile variato uditorio, qui, stampate, compatte in libro, ecco che non hanno perduto nulla, né il mordente né la sfumatura. Semmai alla lettura acquistano una corposità, un'asciuttezza, un nitore che la voce, per quanto «radiofonica» (D'Amico dicono i tecnici è alla radio uno dei più efficaci parlatori, anche se indulge ai cari accenti romaneschi) aveva un tantino gualcito. Sicché il giudizio n' esce come bulinato e rifinito in una schematicità direi sostanziale, cui sentiamo di non dover chiedere altro. E se racconta la vicenda, non è mai caso che s'abbandoni, che unisca il tumulto del proprio cuore a quello dell'autore, che si sostituisca all'autore nel creare quel pathos che all'autore è mancato, suscitando incanti che avrebbero dovuto esserci e non ci sono, attenuando gli errori, esaltando le invenzioni, rivelando le intenzioni più che i risultati, ciò che sovente faceva il povero grande Simoni, no: l'oc-

chio di D'Amico è freddo, il cuore fermo: vigile l'intelligenza soltanto, che è per natura impietosa. Ma così facendo egli serve la chiarezza, sempre che per troppo distacco, non gli si raggieli la materia tra le mani.

Tre anni di teatro, si diceva: 1945-1948. Un lungo domani dopo una terribile guerra perduta. E' naturale che nel fervore della ripresa, pur di riattivare il palcoscenico e ricondurre il pubblico convalescente alle disertate platee, la produzione straniera abbia il sopravvento. E' la grande stagione dei nuovi registi e di Luchino Visconti in particolare. Ma si pongono a tutto: si fruga nelle montagne dei vecchi copioni, si saccheggiano le biblioteche teatrali: Aristofane e Goldoni, Sem Benelli e Sofocle, Machiavelli e Cataldo; Molière, Musset, Oscar Wilde, Shakespeare, Guitry, Claudel, Beaumarchais, Corneille, Strindberg, Dostoevskij, Seneca, che si fanno innanzi anche gli Anouilh, i Mauriac, i Salacrou, i Sartre, gli Eliot, i Miller, i Williams Tennessee, ecc.

E sono costoro a dare la idea di ciò che può essere il teatro nuovo, se non addirittura di ciò che è: un connubio spesso clamoroso di teatro e cinema, oppure un bisogno veemente di polemica portato sulla scena, o ancora uno scatenarsi di passioni cupe e di più cupe angosce cui manca il sollievo della speranza, quando non è il rifacimento tra divertito e beffardo del mito antico. Specchio d'una società, d'un modo di concepire la vita, d'un co-

stume? Forse sì, se siamo al punto di non sapere più che cosa fare di noi, accati da una disperazione che a furia di straziarsi ci ha resi dementi. I registi (perché la nostra è l'ora dei registi come già un tempo fu l'ora degli attori) hanno sentito tutto questo e l'hanno esasperato fino allo spasimo. Il pubblico, che ancora sanguinava dalle ferite recenti, s'è sentito come rapire nel proprio male, traendo voluttà dal dolore.

Sarà interessante, quando uscirà, leggere il secondo volume: là dentro la guerra apparirà lontana; al disordine e ai meravigliosi eccessi di un primo tempo, dovrebbe essere subentrato un più pacato sentimento della vita del nostro destino, quasi un ricomporsi, un assestarsi nelle conquiste nuove, e il teatro dovrebbe offrircene testimonianza. E D'Amico per il teatro. Come ha fatto qui, in questo primo volume, che potrebbe essere, tra l'altro, una guida esemplare a chi alla radio volesse riascoltarsi una delle novantasei opere recensite. Una guida esemplare e preziosa, perché nella sua rara limpidezza, grande è il potere evocativo, la virtù di ricreare un'atmosfera e di rendere visibile l'invisibile. Capace lo scrittore di portarvi, d'incanto, nel bel mezzo d'un teatro all'aperto, poniamo il restaurato Teatro Romano di Ostia, «in un crepuscolo estivo tra feroce e soave». E voi capite che, alla evocazione di siffatto crepuscolo, addio apparecchio radio, e l'uggia e il chiuso delle pareti domestiche...

a. bert.

(1) Volume di pagine 340. L. 900. E' in vendita nelle principali librerie, ma può richiedersi direttamente alla Edizioni Radio Italiana, via Arsenale, 21 - TORINO. Per versamenti servirsì del conto corrente postale 2.37990.

NOVITÀ ALLA RADIO

«Il ratto di Proserpina» di Rosso di San Secondo

Concerti d'organo

Domenica ore 10,45
Progr. Nazionale

Rosso di San Secondo appartiene all'età d'oro del Teatro italiano, l'età in cui nel breve spazio di trent'anni si susseguirono Verga, D'Annunzio, Pirandello, in cui da Tommaso Salvini si giunse a Ernesto Novelli, a Ermene Zuccati, a Ruggero Ruggieri e in cui le novità venivano presentate dalla Gramatica e da Musco, da Tullio e da Giovanni Grauso. Egli lavora nell'incontro che allora poteva avvenire, tra le più diverse esperienze, italiane ed europee, percorre l'itinerario pirandelliano dal villaggio al mondo, che fu

Martedì ore 21
Progr. Nazionale

poi quello di Ariante, di Savarese, di Brancati, di Vittorini ma in un tono più sommesso, con un pathos più tuffato e forse più tormentato, oppure con spensierata festività.

Non fu facile a questi scrittori compiere il loro viaggio nelle esperienze storiche con equilibrio e fruttuosamente, anche perché si trovarono in vicissitudini confuse, dinanzi a pericoli sempre più gravi. Il divario tra la loro origine e le necessità storiche, si faceva troppo vasto perché lo si potesse superare. Per alcuni di essi si verificò l'inacidimento, e il silenzio, oppure la maniera. Lo stesso Pirandello per lunghi anni cercò nuovi temi con disordine e aridità interiore, e solo alla vigilia della morte, nei Giganti della montagna, ritrovò le fila dell'autentico dramma. Era il riflesso della grave crisi attraversata dalla nazione, e che doveva poi giungere a tragiche conclusioni.

Rosso di San Secondo, dopo una prima fase ispirata al mondo siciliano della sua giovinezza, dove il colore e il fuoco danno vita a una festosa corona di immagini e di caratteri, entra nel vivo della società contemporanea e ne dipinge le angustie, i dolori, gli improvvisi sbocchi di felicità, con una corallità di figure e di atteggiamenti psichici, che meglio di ogni altro documento teatrale, servono forse a darci le sembianze di un'epoca che sembra ormai così lontana, quella del primo dopoguerra italiano. I modi, i sentimenti, le pose stesse dei suoi personaggi, hanno oggi l'aspetto nostalgico dei film muti di allora, con le loro patine e i loro gesti inconsulti. Si uniscono alle note che ricordiamo dall'infanzia, a un taglio di capelli, a un accorciamento

Un simbolico e umoristico conflitto fra gli dèi risolto con un sorridente lieto fine

to di gambe. È naturalmente meglio di questi accessi particolari di un «tempo perduto» (ancora risuonante nei sedimenti della coscienza) servono a darci il respiro di quegli anni, il loro candore e il diritto ciarismo.

Dopo, si aprì una lunga parentesi nell'attività teatrale di Rosso di San Secondo, interrotta solo a brevi intervalli. Anche a lui, non era dato di trovar sviluppo, di avere una voce per la sua ricerca e la sua esperienza, di scoprire un modo concreto per affrontare la realtà, viverla e trasformarla anche sul palcoscenico.

Il ratto di Proserpina viene a rompere questo lungo silenzio, a darci una convincente e umana versione del corso di tutta una vita, una fiducia morale.

Per quanto più di ogni altro popolo europeo, eccettuato naturalmente il greco, i siciliani siano vicini al mondo classico, alle sue vestigia, al suo cielo, e certo, al suo sangue, pure, meno di chiunque, gli scrittori siciliani hanno ricorso a quel mondo, ai suoi schemi, ai suoi miti. Ed è naturale: non c'era in essi la nostalgia, ragione di vita nel nor-

dici — romantici o meno — e negli artisti toscani del Rinascimento. Non era per essi qualcosa di distante, di inavvicinabile, di desiderabile.

Il mondo classico vive naturalmente in loro, è il loro mondo atavico, e nelle loro opere se ne sente il riflesso diretto, senza dover far ricorso ai suoi personaggi. Rosso di San Secondo e tra i pochi scrittori meridionali di Pirandello c'è un breve «Scamandro», marginale alla sua opera che si richiama direttamente al mito, e lo rievoca. Nel tono scherzoso e sentimentale degli idilli di Teocrito, egli lo vede riapparire alle falde dell'Etna, e ne descrive la favola. Non è un ricorso alla grande tradizione tragica o epica — come vedemmo in Molière e in Giraudoux, in Alfieri e in Goethe — ma la narrazione di una storia riservata alle incredibili nicchie degli dèi. Un simbolico e umoristico conflitto che si risolve a lieto fine, in una continuità di progresso e di fecondità.

Plutone, dio degli inferi, rapì Proserpina, figlia di Cerere, simbolo della produttività della terra, e se la condusse nel regno dei trapas-

sati. Nelle sue diverse versioni classiche il mito si arricchisce di componenti particolari, e di significati simbolici. Rosso di San Secondo ne ha tratto semplicemente motivo e traccia per descrivere una condizione moderna di vita, e per il suo concreto evolversi, per un'antitesi che trova una sintesi, e quindi una vitalità.

Da un lato il mondo primordiale della terra, delle sue coltivazioni e dei suoi segreti, dall'altro quello che è sorto dalla macchina e ha sede nelle grandi città e nelle grandi industrie, il mondo della scienza e dell'operosità: la Sicilia e l'America, Proserpina e Plutone. L'uno ha bisogno dell'altra. Chi li può unire? Solo Prometeo, che incatenato sul cratere dell'Etna, e condannato da Giove al supplizio che l'acquila gli dà squarciandogli il fegato, riesce a liberarsi, a infrangere la servitù, e a concretare l'idillio tra i campi e le officine.

Un sorridente umorismo, e una tenera comprensione dei personaggi, il fiabesco stupore della vicenda, fanno pensare alla meraviglia con cui i tartari assistono alla nascita della ferrovia Turk-Sib, nell'omonimo, grandioso documentario di Turin.

Abbiamo un senso di fiducioso e quasi religioso ottimismo nelle facoltà d'invenzione e d'organizzazione dell'uomo, e dall'altro lato la coscienza che non ci può sfuggire dai beni e dalla vita che offre la madre terra. L'insinuamento che l'uomo può giungere a fondere, ad accoppiare, a far fruttare i due termini della sua esistenza sociale, per darci il miglior senso della sua civiltà.

Mescolati e spesso umoristicamente trasformati nel loro aspetto tradizionale, agiscono i più vari personaggi mitologici alle prese con i personaggi realistici della Sicilia di oggi, e a volte gli zolfatari assumono modi e padronanza da personaggi mitici, a volte le tante divinità e semi-divinità che qui si rincorrono, s'incontrano e si scontrano, hanno la sostanza più semplice di una creatura umana.

L'idillio di Teocrito si è trasferito sul piano di una fiaba e spiritosa allegoria moderna, ha le movenze di un brillante spettacolo di musical, apitato però dalla fantasmagoria della natura e degli uomini siciliani, a contatto ancora una volta con le sorprese del restante universo, in una vivace dialettica di immaginazioni e di tenacie opere.

Il destino dell'animo siciliano è quello dell'emigrante (emigranti non erano anche i greci che qui sbarca-



Con l'inaugurazione avvenuta domenica 22 marzo, del grande organo dell'Auditorium di Torino, la Radio Italiana ha arricchito le sue trasmissioni musicali di uno strumento tra i più moderni d'Europa e che vanta una vasta e altissima letteratura. Da Frescobaldi a Bach, a Franck, le opere più significative dell'arte organistica verranno trasmesse al mattino di ogni domenica — dal 5 aprile al 31 maggio — in pubblici concerti, interpreti i più noti organisti italiani e stranieri.

Questa settimana suonerà Ferruccio Vignanelli, organista dell'Istituto Pontificio di Musica Sacra.

Nella foto, Santa Cecilia in una scultura di Mario Gianone collocata nel ridotto superiore dell'Auditorium di Torino.

rono?) che intende ritornare, del lavoratore che sorge dovunque la sua opera, ma serba poi il meglio di se stesso per il suo paese.

Ne traccia la parabola Il ratto di Proserpina, «spettacolo fantastico tra l'antico e il moderno».

VITO PANDOLFI



Rosso di San Secondo

CRONACHE CINEMATOGRAFICHE ALLA RADIO

Quando iniziai la mia attività di critico cinematografico, più di un quarto di secolo fa, nel 1926, sulle colonne della «Fiera Letteraria» di Umberto Fracchia, mi sentivo come un pioniere in territorio vergine. «I rapporti tra cinema e pubblico» — notavo in un saggio intitolato «Gioinezza del cinema» (Fiera Lett. del 17 aprile 1927) — «sono, per ora, affidati, salvo qualche rara eccezione, alla pub-

■ CHIAREZZA ■ CORDIALITÀ ■ VOCALITÀ

desto commento, è indubbio che un tal servizio gioverebbe molto ad orientare sanamente i gusti delle masse immense che hanno ormai nel cinema l'unico nutrimento fantastico. Da allora sia lo schermo, acquistando la voce ed il colore, che la stampa cinematografica hanno fatto molta strada: vi sono, in Italia, più di diecimila sale di spettacolo e circa duecento giornali cinematografici. E quanto ai mezzi di comunicazione col pubblico si è aggiunto alla stampa quotidiana e periodica quello che è il più potente di tutti: la voce della radio. Chi parla alla radio si rivolge a milioni di ascoltatori: a quelle masse immense che hanno ormai nel cinema l'unico nutrimento fantastico. Si ritiene che l'anno scorso circa 700 milioni di italiani abbiano varcato, pagando, l'ingresso di un cinema. Quali sono, dunque, i criteri a cui deve ispirarsi chi abbia l'ambito incarico di parlare di film alla radio?

blicità uniformemente superlativa dei manifesti murali. Tutto è, per lo meno, supercolosso di superproduzione. E quella stessa grossolana pubblicità, che fa spesso appello agli istinti più volgari del pubblico, è poi totalmente incapace di mettere in valore i reali meriti di una film». (Un quarto di secolo fa «film» era vocabolo femminile...). «Dai più arditi prodotti d'avanguardia» — continuavo — «ai più antiquati e balordoli centoni, tutto è stambrurato sullo stesso piano: è impossibile avere dalla stampa informazioni disinteressate sul valore artistico di uno spettacolo. La fama di una film, come quella dei poeti nelle epoche arcaiche, è tuttora affidata, in Italia, alla trasmissione orale». E concludevo: «anche ammettendo che tentativi di critica cinematografica abbiano, per ora, a risultare rudimentali, anche restringendo le pretese a un semplice servizio di cronaca spregiudicata, a un mo-

sioni estetiche. Bisogna fare della critica «implicita», cioè far capire il valore e la importanza del film, i suoi limiti, i suoi difetti, nella tessitura stessa e nel tono del discorso; nel modo scherzoso o seriamente impegnato, con cui se ne parla, più che con elucubrazioni teoriche, o con complicati giudizi di valore. La cronaca non è una cattedra, né una pagella. Bisogna essere facili, ed usare termini accessibili a tutti.

Il pubblico della radio vuole essere informato anche, e soprattutto, del contenuto del film: le famiglie devono capire se quel dato spettacolo può andare per i ragazzi, o se va affrontato con cautela. Tutto ciò non ha nulla a che fare col giudizio estetico: il cronista terrà presenti però le ragioni dell'arte anzitutto nella scelta dei film, poi nel tono e nel rispetto con cui ne parla. La presenza della poesia — che è ciò che sta a cuore al critico — va segnalata: ma bisogna ricordare che, per chi ascolta, altre esigenze vengono prima.

Per cordialità intendo un piglio comunicativo e familiare, possibilmente accompagnato a buon umore: un discorso arguto, chiuso, scostante, non è fatto per la radio.

Chiamo infine vocalità il tener presente il fatto che ciò che si scrive per la radio non viene letto dal pubblico, ma ascoltato: obbedisce, dunque, alle stesse leggi del discorso parlato che reggono, ad esempio, un dialogo. La sintassi di chi parla ha delle movenze libere e sciolte, che è bene conservare. E' cattiva la cronaca che dà il sen-



Piero Gadda Conti

so della «carta stampata».

Si dirà che la fisionomia della cronaca cinematografica quale la sto tratteggiando, è tutt'altro che sublime. Infatti: essa è delibe-

ratamente modesta. Bisogna non dimenticare che non si parla alla radio per pavoneggiarsi, ma per rendere un servizio.

PIERO GADDA CONTI

«L'IMPRESARIO» DI W. A. MOZART

Sabato ore 17,30, Programma Nazionale

Giustamente scrive il Saint-Foix che quando Mozart compose la sua piccola opera d'occasione *L'impresario*, questo tema doveva essere nell'aria. Nello stesso anno 1786 iniziava la sua fortunata carriera *L'impresario in angustia* di Cimarosa, e la stessa opera di Mozart fu rappresentata a Schönbrunn, per una festa in onore del governatore dei Paesi Bassi, insieme al celebre *Prima la musica poi le parole*, di Casti e Sallieri. Era, insomma, l'opera settecentesca che faceva spiritosamente la parodia di se stessa.

Il libretto, dovuto all'autore del *Ratto del serraglio*, mette in scena le difficoltà d'un impresario che deve formare una compagnia e si dibatte tra il desiderio di far bene, tra l'obbligo di soddisfare il gusto del pubblico e i capricci indemoniati delle cantanti. L'esposizione di queste premesse è tutta recitata (più ancora che al *Singspiel*, *L'impresario* si avvicina al genere odierno della rivista o, come oggi si direbbe, dello *sketch*). Solo alla fine la musica interviene, quando si presentano le due cantanti rivali, due soprani che danno, l'una dopo l'altra, sugo di sé.

La prima, Mademoiselle Herz (cioè la signorina Cuore) canta naturalmente un'aria sentimentale, paragonabile, con una punta impercettibile di parodia, a quelle di Elia nell'*Idomeneo* o a quelle di Costanza nel *Ratto*: ridotta al minimo la coloritura, il soprano punta tutte le sue carte sul sentimento e, anche, sull'altezza vertiginosa della tessitura.

Naturalmente Mademoiselle Silberklang (signorina Voce d'Argento) non vuol essere da meno, e nel suo rondò si spinge anche lei ad altezze inverosimili, facendo grande sfoggio di bravura.

Entrambi i soprani vengono scritturati con la stessa paga, ma i guai cominciano quando si deve decidere chi sarà la prima donna. Il litigio che ne nasce è materia del terzo atto che segue, punto culminante della partitura musicale, in cui il tenore Volskang (Canto d'Uccello) fa l'inutile parte del paciere.

Perplesso e frastornato dagli urli delle due rivali che cercano di superarsi a vicenda, l'impresario dichiara che rinuncia a formare la compagnia. Tanto basta per rimettere d'incanto tutti d'accordo, e l'opera si chiude con un allegro valse (come il *Ratto del serraglio*) a quattro voci, per l'intervento del basso Buff, aiutante dell'impresario.

In compendio, l'ouverture, due arie, un terzetto e un quartetto costituiscono la parte musicale di questo spettacolo d'occasione, concepito essenzialmente come un allegro pretesto per esibire rapidamente i migliori elementi, attori e cantanti, del Teatro di Corte.

PAESAGGI E SCRITTORI

SUL PITTORESCO SCENARIO DEL FRIULI SI APRE UN NUOVO CICLO DI TRASMISSIONI

La scoperta del paesaggio è un fatto tardo anche nella letteratura italiana. Per secoli la natura ha avuto una funzione complementare, di sfondo; brevi evocazioni suggestive, come quelle degli antichi, potevano rappresentare la massima concessione al paesaggio da parte dei poeti.

Manca nel Medio Evo e nel Rinascimento la concretezza dei luoghi rappresentati. Soltanto in Dante si può trovare una certa aderenza alla realtà, un rilievo più netto che nei contemporanei, ma anche qui la natura non è mai in primo piano. Altrimenti il paesaggio è generico, astratto, più inventato che descritto come nel Boccaccio.

In Petrarca è certamente vivo il sentimento della natura ma la sua descrizione di Porto Venere non è più che «una semplice enumerazione». Quanto al paesaggio nelle sue liriche è soltanto sfondo alla figura di Laura, in funzione di Laura; se Laura scompare è ombra. Questo accade in tutta la lirica italiana; qualche volta nel Tasso il paesaggio assume un rilievo più importante, ha un'emozione che sembra superare quella della donna-pretesto, ma la natura è sempre costretta a una parte minore; anche se raggiunge una certa evidenza, come qualche volta nell'Ariosto, è solo per poco tempo. Si ripetono i vecchi motivi di genericità, di fantasiosa astrattezza, di descrizioni enumerative, di sostanziale monotonia.

Celtini e Cardano viaggiano a lungo per l'Italia e per

l'Europa, ma le impressioni nel primo sono troppo rapide e nell'altro si riducono al ricordo di puri nomi.

La vera scoperta della bellezza dei luoghi è un fatto assai più tardo e, con qualche precedente seicentesco, si sviluppa largamente nel Settecento. Il viaggiare diventa una moda piacevole, non soltanto una necessità. La natura nelle pagine degli scrittori settecentisti ha la stessa importanza degli uomini: l'ambiente nuovo è studiato tenendo conto dell'equilibrio di questo rapporto. Basterebbero le «Lettere familiari» del Baretti per dimostrare quanto è mutato l'atteggiamento dell'uomo nei confronti del paesaggio. Nell'800 si continua gloriosamente in questa direzione; gli indugi diventano obbligatori nell'accentuazione romantica del sentimento della natura. I luoghi più suggestivi d'Italia sono descritti con decisione e affetto. Lo testimoniano sufficientemente pagine di Manzoni, Nievo, Verga, per non citare moltissimi altri nomi. Nel Novecento si può dire che ogni scrittore ha un capitolo di paesista.

La trasmissione settimanale «Paesaggi e scrittori» che avrà inizio l'8 aprile si propone di dare agli ascoltatori una immagine poetica di alcuni luoghi italiani servendosi soprattutto di pagine dell'8-900. Per ogni luogo italiano, Friuli come Sardegna, Toscana, come Sicilia, si può facilmente raccogliere una antologia letteraria.

g. c.

Mercoledì ore 18,45
Progr. Nazionale

Macumba!

Canta
Vanja Orico

Macumba! Macumba in lingua Bantù significa «Magia nera», significa «arcano mistero di riti tramandati integri nel secolo»; riti d'amore e di morte. «Magia nera» suscita visioni

Lunedì ore 15,30
Progr. Nazionale

di tam-tam in circolo, di teste dipinte in frenetica eccitazione intorno al totem di legno, di chincaglierie vortanti che sussultano sul mogano dei muscoli, di ululati gelidi nel silenzio degli agguati, di petali esotici sbocciati sul fragore delle cascate eterne. Tutto l'eccitante mistero della giungla e delle sconfinato praterie, tutto il maestoso fascino degli orizzonti liberi e incontaminati, possono rivivere nella segreta domestica intimità attraverso l'arte di una interprete che ci trasmette il segreto palpito delle genti di cui la giungla e la pianura sono schiave e nel contempo padrone.

Vanja Orico, la cantante cui spetta il merito di aver portato per prima tra noi i canti tradizionali degli Indios e dei negri africani, è nata a Rio de Janeiro. A tre anni è venuta in Italia dove ha compiuto i primi studi e dove ha debuttato come at-



Vanja Orico

trice. Ha successivamente visitato la Francia e altri paesi europei. Tornata a vent'anni in Brasile si è dedicata a lungo allo studio delle canzoni folkloristiche dei nativi, così come lungo tempo ha dedicato allo studio e alla interpretazione dei ritmi indigeni degli africani dell'interno.

Nel programma annunciatosi Vanja Orico presenterà gli antichissimi canti degli Indios delle Amazzoni e delle Cordigliere e degli africani delle razze che meno si sono accostate a tutt'oggi alla civiltà. Canti raccolti dall'in-

terprete dalla viva voce degli indigeni così come sbocciarono dalle loro necessità espressive e trasportati nella assoluta fedeltà del mistero della loro origine e della loro primitiva freschezza. Danze guerresche, canti d'amore, melopee tragiche, invocazioni in lingua Tupi, Guarani o Pareci e Bantù, o in dialetto sudanese, che traggono la loro forza espressiva dai sentimenti primitivi e per ciò stesso universali; canti la cui suggestione deriva dalle misteriose sorgenti di quella che in lingua Bantù si chiama Macumba, «Magia nera».

BEETHOVEN E BARTÒK

nel concerto diretto da von Karajan

Squadro in due blocchi distinti appare questo concerto che dirigerà Herbert von Karajan per il Programma Nazionale venerdì 19 aprile 1953. Concerto che è il primo di una seconda serie di manifestazioni musicali affidate alla bacchetta dell'insigne interprete. Diviso in due parti, come abbiamo detto, il concerto poggia su due soli nomi: Beethoven e Bartók. Di Beethoven sarà eseguita la Seconda Sinfonia e di Bartók la sua composizione sinfonica più importante e significativa, cioè quella che s'intitola Concerto per orchestra.

Assai sensibili appaiono lo stacco formale e la diversità delle aspirazioni tra la Prima e la Seconda sinfonia di Beethoven, e si che solo due anni intercorrono tra l'una e l'altra. Infatti mentre la Prima fu battezzata il 2 aprile del 1803 la Seconda è del 1802, e in soli due anni Beethoven dimostra di avere completamente superate le forme strettamente settecentesche e di agire ormai in un mondo più libero, più vasto in cui tutto risulta esposto con ordine perfetto; anche le più intime emozioni, anche le più solenni ed eccelsi aspirazioni, che non sono poche davvero. Del resto Beethoven, che seppe vedere molto addentro nella Sinfonia di Beethoven, considerava questa composizione una delle più perfette uscite dalla penna del genio di Bonn e a proposito di essa così scriveva: «In questa Sinfonia tutto è nobile, energico e fiero: l'introduzione (Largo) è un capolavoro. I bellissimi effetti si svolgono senza confusione e in un modo sempre inteso; il canto è di una toccante solennità, la quale impone il rispetto e prepara l'emozione. Il ritmo si rivela più ardito, l'orchestrazione più ricca, più sonora, più variata che nella Prima Sinfonia».

Il Concerto per orchestra fu scritto da Bartók nel 1943, commissionato dalla Fondazione Koussevitzky, e fu presentato a Boston il 1° dicembre del 1944 nella esecuzione del Koussevitzky stesso che dirigeva la Boston Symphony Orchestra. Questa composizione di Bartók si divide in cinque parti: 1° Andante non troppo, allegro vivace; 2° Giochi delle coppie, allegro scherzando; 3° Elegia, andante non troppo; 4° Intermezzo interrotto, allegretto; 5° Finale, presto. Bartók diede il titolo di Concerto a questa composizione perché intenzionalmente volle trattare in maniera solistica singoli strumenti o gruppi di strumenti in forma concertante. Il primo e il quinto movimento sono scritti decisamente nella forma della sonata; il secondo, il Gioco delle coppie, è prevalentemente scritto con l'intenzione di impegnare indipendentemente, o a sezioni, gli strumenti, specialmente quelli a fiato. Il quarto movimento rappresenta la spina dorsale di tutto il concerto; gran parte del materiale tematico di esso è desunto dal primo movimento. Bartók finì questo suo concerto per orchestra dopo una malattia assai grave. Ciò spiega il carattere triste, meditativo, in alcuni punti addirittura lugubre di questa composizione. Sembrava quasi che il musicista sentisse appressarsi la sua fine; e questa avvenne il 26 settembre del 1945.

P. G.

Venerdì ore 21
Progr. Nazionale



ALMA DANIELI E ITALO JULI

si presenteranno questa settimana ai nostri microfoni con un programma di canzoni dal patetico titolo: «Sulle ali dei ricordi».

Lunedì ore 22,15, Programma Nazionale

MUSICHE PIANISTICHE INTERPRETATE DA GIOVANNI DELL'AGNOLA

Venerdì ore 17,45, Programma Nazionale

Musicista colto e sensibile, che ad una solida preparazione tecnica unisce una sicura maturità stilistica, Giovanni Dell'Agnola insegna pianoforte presso il Conservatorio S. Cecilia di Roma. Si è affermato giovanissimo in campo internazionale attraverso numerosi giri artistici in Europa, in America e nell'Africa del Nord, ed è recente una sua «tournée» in Finlandia, Svezia, Norvegia e Danimarca.

E' nato a Venezia, dove compì i primi studi musicali con Gino Tagliapietra, un allievo di Ferruccio Busoni. Si perfezionò a Roma con Carlo Zecchi e a Parigi con Alfredo Cortot, del quale seguì i corsi di interpretazione alla «École Normale de musique». Nel 1951, durante una fortunata «tournée» nel Canada e negli Stati Uniti, fu invitato dalla «Columbia University» di New York, dove ebbe modo di compiere uno studio critico sull'opera pianistica di Edward Mac Powell. Nel concerto di venerdì, Dell'Agnola eseguirà musiche di Scarlatti, Bach-Busoni, Maltipiero e Mortari.



SECONDO PROGRAMMA

IL NOSTRO PALCOSCENICO

Serata per Salvatore Di Giacomo

La trasmissione che il Secondo Programma dedica a Salvatore Di Giacomo vuole essere ampiamente rievocativa della completa personalità di questo poeta, la cui arte tanto riprende dalla sua città: Napoli. Vuole atteggiarsi quasi, questo programma, ad effigie sua. Rilandare fra le opere, le tracce e i ricordi che ha lasciato, per rinvenire al tempo stesso la vena più pura, il canto intimo, personale e la coralità.

Fa da cornice all'immagine, la città del golfo, di cui Di Giacomo ha voluto anche indagare la storia, rievocare il costume come si risale il corso di un fiume per ricercarne le sorgive; e a completarla c'è la vita partenopea di fine Ottocento.

Nacque Di Giacomo quando i mille di Garibaldi compivano la loro epopea; e durante la sua infanzia e giovinezza, dileguati nel paese gli empiti risorgimentali, Napoli ritornò alla sua incomposta e naturale effervescenza. Spumeggiavano un giorno un malcontento da potersi ammorbidire agevolmente, residui del mondo borbonico commisti

L'uomo, il suo teatro, la sua poesia, rievocati attraverso episodi, testimonianze, scorcii e la trasmissione di "Mese Mariano",

alla novella circolazione che tutti investiva sotto il segno dell'unità.

Questo il mondo che si offrì allora alla sensibile osservazione di Di Giacomo e che era andato scomponendosi in piccoli riquadri frantumandosi quasi nella

mo accostò con un'arte che, per remote provenienze, era indotta da tenera malinconia. Perché può la vita accendersi scoppiettante, riverberare il cielo, possono vivere gli uomini una loro esaltata contemporaneità ma il poeta quando questo coglie, ha gli occhi stanchi, isorimosi quasi. Chiederne la ragione è esigere di penetrare nell'ineffabile.

Il punto più alto dell'arte di Di Giacomo è lo zampillo del suo canto. Un canto che è nostalgia e presentimento, sensazione di cose vive e vagheggiate. Una naturale fantasia che sveia, nella sua spirale, fraterne esistenze che vivono perentoriamente emerse dalle cadenze del mare.

Ci sarebbe da dire del mare e del suo potere generante quando si considera la poesia del Nostro. Delle rime suggerite dai sussurri delle acque, delle melopee colte dagli sciabordii, delle favolose emersioni allorché l'onda si ritira, degli echi che sorgono per le liquide voci. Sul mare o vicino ad esso gli uomini hanno sempre sentito prepotente il bisogno dell'accordo melodico, del canto. C'è da rapportare in una umana dimensione mediante una nota flebile e acuta che serva da consolazione, la fatalità e la concordia della distesa marina.

Il meglio delle poesie di Di Giacomo è fatto ascoltando il mare, altre invece gli rispondono. A mo' di rispetto, di contro canto replica l'uomo con la sua sofferente terribilità alla ridda delle onde. E' una succube sfida che egli leva e dalla quale presto si ritrae stremato.

Non ingannino certe minuscole figure che si incontrano nelle pagine di Di Giacomo, i vichi e i bassi, il continuo dialogato delle sue poesie. E' un popoloso mondo questo, sorto dappresso la spiaggia, dopo una bassa marea ed improvvisamente figurato con passioni, ire e pianti. E lo si sente sempre avvolto dal sordito del mare, dal quale sarà nuovamente raggiunto per fati vetusti.

Emerge e sopravvive il canto in parole, in meliche cadenze che cercano un congenerale canto di note musicali. Orfeo vince la morte. Quando spunta la luna a Marechiaro...



Salvatore Di Giacomo

Nella serata dedicata a Di Giacomo questi vertici potranno ritrovarsi, ma apparirà di lui pure l'immagine amicale, scherzosa; ricercata attraverso episodi e testimonianze, scorcii e rievocazioni.

In testa sta Benedetto Croce suo compagno ed amico per tanti anni.

Disse Socrate che il poeta ed il filosofo hanno anima unica e che quando questa viene a ritrovarsi in diverse persone si è sempre tentati all'accordo, alla definitiva fusione. E i due sodali napoletani ne sono recente e illustre conferma.

Di più la trasmissione comprende l'intera esecuzione di "O mese Mariano".

Il teatro di Di Giacomo potrebbe fare capitolo a sé ed essere la probante dimostrazione di una coralità scenica ricercata attraverso le passioni di suggestione ambientale. C'è un verismo fantastico (ci si consenta il bisticcio dei ter-

mini) da rinvenire in Italia proprio per virtù del teatro di Di Giacomo e quando ciò sarà fatto si potrà meglio scoprire la coincidenza storica delle espressioni teatrali di Cechov prima e Gorki poi.

In "Mese Mariano", presso l'economato di un brefotrofo, fra uomini solo intenti alle loro miserie e alle cabale, sopraggiunge l'inconscio dolore, nelle vesti di una madre, la quale viene per trovare un suo figliuolo che non sa essere morto. Passa il corteo degli altri bambini che cantano gli inni a Maria e per suggestione la madre pensa di riconoscerli la sua creatura. E' una magica sopravvivenza generata per virtù di poesia e della quale tutti si fanno benefici complici nel crederla vera. Resta un dolore inavvertito, mescolato ad una inconsapevole speranza.

Questi sono il teatro e la poesia di Di Giacomo.

VITTORIO VECCHI



Titina De Filippo, che sosterrà il ruolo della protagonista nel "Mese Mariano" di Salvatore Di Giacomo, è stata colta dall'obiettivo durante una sosta della lavorazione di un film.

"IL SUO PRIMO RACCONTO,"

Una rassegna letteraria dedicata agli esordi degli scrittori italiani contemporanei. Apre la serie delle trasmissioni G. B. Angioletti

Nessuno ha mai pensato in sede di larga divulgazione all'interesse che potrebbe avere per l'informazione e per la critica, una raccolta dei primi racconti o

e avere in questo punto fermo un limite e una pietra di paragone che permetterà di tracciare una chiara parabola della loro evoluzione spirituale e tecnica.

Il primo quarto d'ora sarà dedicato a G. B. Angioletti, di cui verrà letto il teschio di Medusa, e andrà in onda questa settimana dalle stazioni del Secondo Programma alle 16.30 di giovedì.

Seguiranno poi le presentazioni dei primi racconti di Vasco Pratolini, di Bonaventura

Giovedì ore 16.30
Secondo Programma

Tecchi, di Alberto Moravia, di Gianna Manzini e via via fino ad ottenere un panorama, il più possibile completo ed esauriente, delle opere prime degli scrittori che hanno dato vita alla letteratura italiana contemporanea.

Questo tentativo, che ci auguriamo sia ben accolto dagli ascoltatori, potrà servire se non altro, a colmare, attraverso una più profonda conoscenza, quel vuoto che, secondo molti separa oggi scrittori e lettori, con grave danno per gli uni e per gli altri.



G. B. Angioletti

delle prime novelle che portano la firma degli scrittori arrivati successivamente alla fama. La Radio ha voluto tentare questo esperimento varando una nuova rubrica intitolata appunto «Il suo primo racconto».

Scrittori e scrittrici presenteranno settimanalmente il loro primo lavoro di cui racconteranno agli ascoltatori la storia: come nacque, quali peripezie dovette affrontare prima di trovare ospitalità fra le pagine di una rivista o sulle colonne di un giornale.

Così il vasto pubblico potrà conoscere dalla viva voce degli scrittori che legge, la storia dei loro primi passi sul difficile cammino, e potrà ascoltare il loro primo lavoro

PER ASPIRANTI AL SUCCESSO

Ritorna "Trampolino,"

Mercoledì ore 20.30 Secondo Programma

Sul finire del 1952, l'estremità della tavola del trampolino radiofonico che si librava sulle onde del Secondo Programma, venne ritirata. La salutarono con gratitudine i «campioni» che per suo mezzo si erano conquistati una improvvisa ma ben meritata notorietà; la videro scomparire con rammarico, invece, tutti quegli altri che aspiravano a spiccare la rincorsa su di essa verso la sognata celebrità. Trampolino promise tuttavia che sarebbe ritornato. Ed ecco mantenuta la promessa. Mercoledì otto aprile la pedana elastica sospesa a mezz'aria sopra l'azzurro specchio del successo, si ripresenterà amica e invitante.

Trampolino, come abbiamo più volte ripetuto, è una mano tesa ai giovani di talento che lottano e si sacrificano per raggiungere un ideale. Non è una trasmissione per dilettanti. Soltanto i giovani che abbiano dato concrete prove di serietà e che possiedano una adeguata preparazione possono aspirare a spiccare il gran salto. Ognuno di questi giovani, però, dovrà essere accompagnato per mano sino al margine della «pedana» da una «grande firma» della sua specialità. Così un grande tenore presenterà un tenore esordiente; un pianista di fama avallerà con la sua firma un

giovane strumentista, e così via. Ciò soprattutto per un motivo ideale che si potrebbe concretare nella formula: passaggio della fiaccola fra gli «arrivati» e gli esordienti.

LA DIVA FRANCESE ROSE MANIA



VEDETTA AL MICROFONO

Martedì ore 16.15, Secondo Programma

Abbiamo avvicinato Rose Mania, una tra le più applaudite cantanti francesi del momento, moglie del pianista e direttore d'orchestra Henry Leca, in una pausa delle sue esibizioni all'Open Gate Club di Roma. «Mi chiedete — ci ha risposto — qualche indiscrezione che vi permetta di presentarmi ai vostri ascoltatori nella forma più personale. Lasciate che come artista mi giudichino attraverso le mie interpretazioni. Come donna vi dirò che sono orgogliosa di poter vivere accanto a mio marito ventiquattro ore su ventiquattro, cosa questa che tra gli artisti è molto rara ma che noi siamo riusciti a realizzare costituendo un duo che, a giudicare dalle accoglienze, è molto indovinato. Tanto che mio marito infatti ci sentiamo molto casalinghi anche se stasera siamo a Roma, tra quattro giorni a Montreal e fra dieci al Cairo. Per questo facciamo in modo di concederci durante l'anno almeno due mesi di assoluto riposo da trascorrere nella nostra piccola casa di St. Cloud, lontanissimi da ogni manifestazione mondana. Siamo insomma dei divi molto borghesi».

PROMESSE DEL TEATRO LIRICO

RASSEGNA DI GIOVANI CANTANTI

Una rassegna di giovani cantanti non è certo cosa nuova, né è un'invenzione della Radio. Sempre nuovo però è l'interesse suscitato da queste «esposizioni» canore e sempre giovanile e vitale è l'entusiasmo dei partecipanti che vedono nel mezzo radiofonico le maggiori possibilità di lancio. Il rinnovarsi continuo delle vive forze del teatro ha nella radio il mezzo più efficace per una diffusione immediata per invitare il grande pubblico a pronunciare quel giudizio che, al fine dei conti, è l'unico che vale e può fare il bello o il brutto tempo nella carriera di un artista. In Italia, inesauribile vivaio di voci, le rassegne di canto danno sempre liete sorprese e mai si concludono nel segno della sterilità; è un seminare che dà sempre buoni frutti; una palestra che forgia le forze per i cimenti futuri, una scuola di nervi e di carattere che può dare preziosi insegnamenti, prime pietre dell'edificio dell'esperienza tanto necessaria allo sfruttamento integrale delle personali capacità.

Il Secondo Programma, in attesa del risultato del concorso indetto dalla RAI, i cui prescelti verranno presentati dal Programma Nazionale, presenta ai suoi innumerevoli ascoltatori una schiera di giovani cantanti che hanno subito un severo vaglio e affrontano il giudizio del grande pubblico con tranquilla coscienza. Ognuno di essi canta celebri arie tratte da altrettanti celebri opere liriche; di conseguenza paragoni e confronti inevitabili ma fors'anche desiderati e richiesti. Il 31 marzo scorso ha iniziato questa rassegna il mezzo soprano Bruna Ronchini che ha cantato tre arie, dalla Favorita di Donizetti, dall'Ariostana di Cilea e dalla Norma di Bellini. Il 7 aprile si presenta Franca Marghinotti, mezzo soprano, con l'Habanera della Carmen, «Voce di donna» della Gioconda e «Non conosco il bel suol» della Mignon. Seguiranno nelle prossime settimane: il tenore Carlo Di Antonio Caruso, il baritono Lino Puglisi, il soprano Vittoria Calma, il tenore Antonio Pirino, il baritono Nestore Catalani, il soprano Rosa La Rosa Uccello e il tenore Florindo Andreolli.

Martedì ore 16.45
Secondo Programma

Prossimamente

sul
Secondo Programma

«Dieci canzoni gaie da salvare»

Un nuovo, grande concorso a premi, organizzato secondo la formula del precedente «referendum musicale dedicato alle canzoni d'amore».

Il Radiocorriere pubblicherà le norme del regolamento, l'elenco dei premi, gli schemi settimanali di partecipazione.

Per Virgilio Savona, « l'occhio di falco », per Felice Chiusano, il « calvo », per Tata Giacobetti, il « bel giovane » e per Lucia Mannucci, la « donnina », la vita è veramente uno spettacolo. Non c'è angolo di strada, per i loro occhi, che non offra un suo semplice e grazioso sketch; non c'è minuto, nella loro giornata, in cui il sipario sia calato su quel meraviglioso palcoscenico che è la vita.

Studenti a Roma, furono in cinque a fondare il « Quart-

Martedì ore 13,45
Secondo Programma

tetto: Giacobetti, De Angelis, Jacomelli, Gentile e Savona, autore e arrangiatore.

La prima comparsa in quella formazione essi la fecero al Valle di Roma, durante uno spettacolo goliardico. Era l'epoca in cui l'aritmico Trio Lescano traduceva al microfono la nostra vecchia e spontanea abitudine di canticchiare sillabe senza senso; la felice epoca del « magro » Rabagliati e del sorridente Filogamo-Aramis. Spesso, in quel periodo, i « 5 Cetra » piantavano libri e dispen- se e si rifugiavano a Villa Borghese, dove il sole è più bello, l'azzurro del cielo più delizioso e l'ispirazione più facile. E fu appunto tra una gita in barca e un'occhiata distratta agli inamidati zinali delle governanti romane che nacque l'idea del « Viacento di Castelfortebrone », il nobile signore in cilindro nero e con in pugno una lunga pistola. Tradotta in notte al microfono dell'allora ELAR (rinunciario Jacomelli era subentrato nel

Tre ragazzi e una donnina dalla « voce rossa e blu »

“Il Quartetto Cetra e l'orchestra fantasma”



Da sinistra a destra: Tata Giacobetti, Lucia Mannucci, Felice Chiusano e Virgilio Savona.

Quartetto Savona) la lacrimosa storia si impose clamorosamente e con una violenza veramente studentesca.

L'ultima metamorfosi il Quartetto Cetra la compì qualche anno fa, quando se ne andò anche De Angelis e apparve Lucia Mannucci, « la donnina » — come scrisse un critico — dalla voce rossa e blu, rosso-tango e blueslow. Da allora, i quattro ragazzi hanno presentato le

loro ritmate fiastrocche un po' dovunque: dieci anni di tournée per le ribalte, i night-club e gli auditori di mezza Europa. Questa settimana, li riascolterà — e certamente con piacere — l'immensa platea del Secondo in un programma, preparato da loro; un ennesimo « numero di bravura » intitolato « Il Quartetto Cetra e l'orchestra fantasma ». Abbiamo chiesto ai quattro ra-

gazzi di fornirci qualche lume su questa fantomatica orchestra. Ed ecco che cosa ci ha detto Savona in proposito:

« Appassionati collezionisti dei dischi microsotici che ci permettono di arricchire la nostra piccola discoteca e di tenerci aggiornati su quanto si fa in America nel campo del jazz, abbiamo trovato a Genova un disco molto originale della famosa orchestra americana di Billy May; ori-

ginale per il fatto che su di esso era inciso il solo accompagnamento orchestrale di otto celebri classici del jazz. Ogni pezzo era fornito di una introduzione, di alcuni refrains per sola sezione ritmica d'accompagnamento con qualche passaggio a piena orchestra o armonie di sax, e di un finale. Il disco era stato messo in commercio ad uso di orchestrali dilettanti o anche professionisti che volessero esercitarsi nella tecnica dell'improvvisazione, fornendo loro un adeguato accompagnamento.

Pensammo subito che se un orchestra poteva esigere una improvvisazione su quel disco, anche noi avremmo potuto cantare su di esso. Comprammo il disco ed iniziammo i tentativi. La cosa non fu di facile realizzazione, ma alla fine, dopo vari tentativi, ci riuscimmo perfettamente. I pezzi da noi scelti furono I got rhythm, Honeysuckle Rose, Body and Soul, ecc. Eravamo riusciti, senza recarci in America, a cantare accompagnati da una orchestra americana!

In sede tecnica la fusione tra l'orchestra di Billy May e le nostre quattro voci sarà realizzata per mezzo di un altoparlante in sala di trasmissione. Nell'auditorium i legghi saranno vuoti, il pianoforte resterà chiuso, le sedie degli orchestrali disubite... Ciò ci ha suggerito l'idea di intitolare queste trasmissioni: « Il Quartetto Cetra e l'orchestra fantasma ». Unico elemento chiamato a prestare la sua collaborazione sarà il sassofonista Baldo Maestri, uno tra i migliori e più moderni solisti italiani di jazz, che fonderà anch'esso la voce del suo strumento con quella dell'orchestra americana di Billy May. »

Un originale complesso di musicisti trasformisti

SEGURINI E I SUOI SOLISTI

Con questo titolo Nello Segurini presenterà questa settimana agli ascoltatori del Secondo Programma un nuovo complesso di speciale formazione. Di titoli però, questo gruppo di strumentisti e cantanti: avrebbe potuto averne anche altri. Per esempio: « Segurini, uno due e tre... »; oppure: « Uno più cinque uguale quindici... »; oppure, ancora: « Sei elementi, uguale quindici strumenti più quattro voci... ». Sì, perché questo raggruppamento sembra essere stato concepito dalla signora Matematica in un momento in cui — stanca di combinazioni varie a base di aride cifre — sentì il desiderio di mescolare il calcolo infinitesimale alle canzonette d'amore.

Ma vediamo di che si tratta. Se prendiamo sei persone che suonino rispettivamente un piano, un violino, un contrabbasso, una tromba, e così via, potremo avere un complesso strumentale con un carattere determinato; un determinato colore, un determinato stile. Ma se durante il corso di una esecuzione gli strumentisti considerati si mettono a suonare ciascuno uno strumento diverso, ecco mutare, di conseguenza, stile, carattere e colore.

Sarebbe come se su di un palcoscenico quattro ballerine si trasformassero all'improvviso in altrettanti soldati e subito dopo — per esempio — in motociclisti, vigili del fuoco e così via. Naturalmente nel caso nostro le possibilità trasformistiche dei solisti di Segurini si limitano esclusivamente al campo della musica, e hanno per oggetto soprattutto il carattere delle risultanti e,

in special modo, il colore strumentale di esse. Ogni componente del complesso suona, infatti, due o più strumenti assai diversi fra loro. Il violinista è anche suonatore di chitarra elettrica; il clarinetista suona il clarone e la fisarmonica; il batterista è anche virtuoso di vibrafono e di marimba; il contrabbassista è maestro di tromba

e, infine, Segurini suona alternativamente, il piano, la celesta, il xilofono a tastiera e il clavicembalo. La prima conseguenza della speciale impostazione strumentistica del gruppo si riassume, quindi, in questa formula: una strumentazione e una formazione strumentale diversa

per ogni canzone. Così, canzoni moderne, particolarmente dolci e sentimentali si fondono sui colori del piano, della celesta, dell'arpa, del violino, del clarinetto e del contrabbasso; canzoni ritmiche trovano una loro caratteristica strumentale in una formazione costituita dal piano, fisarmonica, clarino, tromba, batteria, vibrafono e marimba.

Ci sono poi gli antichi successi italiani o stranieri. Le vecchie canzoni sempre giovani dei nostri nonni e dei nostri figli. Per queste canzoni Segurini ha studiato una speciale combinazione di timbri, dati, questa volta, dal clavicembalo, dalla batteria, dalla chitarra elettrica, dalla marimba, dal violino con aggiunta del basso. Per una volta, dunque, anche il maestoso clavicembalo si degnò di far parte di un complesso di musica leggera.

Dicono che sulle prime questo austero strumento proprio non voleva, e mescolava per dispetto i temi del « Clavicembalo ben temperato »



Nello Segurini

di Bach, alle frasi d'amore, dolore, languore, cuore. Ma poi (cherchez la femme!) non seppe resistere ai freneti che il cuore elettronico della chitarra elettrica gli comunicava. E fu così che si decise ad abbandonare (quale orrore!) Domenico Scarlatti per Armando Fragna.

Lunedì ore 13,45, Mercoledì
ore 22,15, Venerdì ore 9,30
Secondo Programma

"IL CIELO NON PUÒ ATTENDERE,"

Fantasia interplanetaria di Biamonte e Micocci in una serie di dieci episodi di carattere parodistico

Allora, ci siamo. Potremo andare all'agenzia (per ora una apposita agenzia, magari la «Hayden» di Stoccolma) e chiedere un biglietto di prima o seconda classe, o anche di classe turistica. L'impiegata, senza nemmeno alzare lo sguardo dal blocco dei «tickets» ci domanderà: «Destinazione?», e noi risponderemo «Luna». «Nome del viaggiatore?». «John Tomassini». «Bene — concluderà la signorina — settemicocci-quanta dollari». Pagheremo, e il giorno dopo partiremo per la Luna.

Ma ci siamo davvero? Beh, ecco: non siamo ancora a questo, ma speriamo di arrivarci presto, tra una ventina d'anni o poco più. «Il cielo non può attendere».

Comunque, l'agenzia — la «Hayden Planetarium» di Stoccolma — funziona ormai da parecchi mesi ed accetta prenotazioni. La signorina, addetta ai titoli di viaggio per i turisti spaziali, è stata

già assunta: la prima «hostess» interplanetaria. Si chiama Bodil Mellroth, è carina, figlia di un noto e agiato medico svedese, ha compiuto numerosi viaggi all'estero, conosce tre lingue.

Ma — quel che più conta — sono stati elaborati numerosi progetti per la costruzione di aeroplani adatte allo scopo.

**Primo episodio:
Mercoledì ore 18,30
Secondo Programma**

Alcuni di questi progetti, dovuti a scienziati e tecnici di provata competenza, meritano una attenta considerazione; basti dire che uno di essi porta la firma di quello stesso Von Braun che, a suo tempo, realizzò il famoso V2.

I problemi da risolvere sono molteplici, anche se praticamente connessi a quelli relativi agli studi sulla velocità ultrasonica e sul moto.

ri a reazione, ma la maggiore difficoltà sembra essere tuttavia quella d'ordine finanziario: l'operazione verrebbe infatti a costare parecchi miliardi di dollari.

Ma — si dirà — la gente ci tiene proprio ad andare sulla Luna? O, quanto meno, si interessa alla cosa? In realtà coi tempi che corrono, la parte del leone è sempre riservata alle esigenze della vita quotidiana, alle «smemorate» della villeggiatura, all'importanza di avere quattro mura e quattro ruote di proprietà, e — manco a dirlo — alla politica che, in definitiva, condiziona un po' la realizzazione di tutte queste aspirazioni. Tuttavia, da che mondo è mondo, il gusto del nuovo, dell'imprevisto, dello ignoto, in una parola dell'avventura, ha sempre finito per guadagnarsi un posto di primo piano.

Del resto, da quanto tempo si parla di viaggi interplanetari? Da sempre, diremmo. Luciano di Samosata narrò la storia dell'invasione della Luna da parte dell'esercito di Apollo, addirittura nel 140 d. C. E poi, nei secoli, innumerevoli scrittori si sono sbizzarriti sull'argomento, da Ludovico Ariosto a Cyrano de Bergerac, da H. G. Wells a Edgar Poe, da Giulio Verne ai contemporanei americani specializzati. E bisogna tener conto delle ipotesi e delle illusioni formulate dagli astronomi di tutti i tempi.

A questi illustri signori, oggi si aggiungono Biamonte e Micocci che con la loro fantasia interplanetaria, più un pizzico di malizia, ci faranno provare i brividi della navigazione spaziale.

La «fantasia» che essi presenteranno ai radioascoltatori in un ciclo di dieci trasmissioni di 15 minuti ciascuna, si basa sulla utilizzazione di notizie e cifre scientificamente controllate per la narrazione di avvenimenti in chiave parodistica.

Né, dopo alcune puntate dedicate essenzialmente ai viaggiatori interplanetari e alle loro peripezie, mancherà una inchiesta — sempre cordialmente ironica — sull'atteggiamento assunto nelle varie epoche dalle varie letterature nei confronti del nostro problema. Una particolare cura è stata dedicata dagli autori a quella che si potrebbe chiamare la «colonna sonora» della trasmissione: è stata fatta una oculata scelta di musiche suscettibili di sottolineare funzionalmente l'atmosfera di volta in volta creata.

La Rai ha già avuto occasione di illustrare l'argomento dei viaggi interplanetari attraverso una serie di dotte conversazioni tenute — ai microfoni del Terzo Programma — da alcuni fra i più eminenti studiosi specializzati. Con il cielo non può attendere, invece, è la prima volta che questo tema viene impiegato in Italia per una sorta di spettacolo radiofonico.

Anche noi abbiamo una bella "BORLETTI"!

(grazie alle eccezionali facilitazioni di pagamento)



Qualsiasi famiglia, anche la più modesta, può avere oggi la sua fiammante macchina per cucire «Borletti». Perché non dovrebbe dunque averla anche LEI, signora che sta leggendo?

Il problema del pagamento non esiste più. Lei può prendersi la macchina quando vuole e pagarla come vuole, col suo massimo comodo.

Ma appena lei ha la sua «Borletti» in casa, ah!... lei diventa la più felice donna del mondo. Qua lei splende la macchina per cucire! Silenziosa, robusta, precisa, scorrevolissima... Perfino la verniciatura in verde è stata studiata scientificamente per riposare la vista di

chi cuce. E che linea elegante, che scelta di mobili!

Garantita per 25 anni!

Costruita da una Casa che ha più di 50 anni d'esperienza nella meccanica di alta precisione, ogni «Borletti» è così perfetta e robusta che viene garantita per 25 anni! Quanto al suo funzionamento, basti dire questo: è stata studiata per rendere facile l'esecuzione dei più bei lavori di cucito.

Completamente gratis!

Senza la benché minima spesa, lei può ricevere a casa il catalogo colle illustrazioni dei vari modelli «Borletti» e tutte le informazioni sulle facilitazioni di pagamento e anche sul cambio delle macchine vecchie. Riempia questo tagliando e lo spedisca — in busta o incollato su cartolina — alla Soc. F.lli Borletti, Via Washington, 70 - Milano.

BORLETTI

...PUNTI PERFETTI...

49 Rai 52

TAGLIANDO

Senza spesa né impegno, desidero ricevere il vostro catalogo e conoscere tutte le facilitazioni concesse.

Nome _____ Cogn. _____

Via _____

Città _____ Prov. _____

IL RISTORANTE **TRANSATLANTICO**
SUL MARE
CHE TUTTI DEVONO CONOSCERE
Borgo Marinaro a Santa Lucia - NAPOLI - Telefono 80621



TESSUTI DEI MIGLIORI LAVORICI

per abiti da uomo e tailleur da donna in tagli di 3 metri ciascuno a lire 3650-4650-5700-7800-8400-9200 al taglio.

Campionario completo L. 200 - Spedizioni ovunque. Fodere complete per confezioni.

VENDITA DI SCAMPOLI

Cerchiamo uomini e donne disposti occuparsi nelle ore libere alla vendita a privati di scampoli di ogni genere per uomo donna e bambini, a PREZZI INFERIORI DEL 40 % a QUELLI DI FABBRICA. GUADAGNO SICURO. Chiedere istruzioni gratis alla

SOCIETA' TESCO - Via Nizza 57 - Torino



Un disegno di J. Sabatini per la «Libreria Siciliana», editrice del romanzo di Molnar.

PROGRAMMA PER I GIOVANI

"I ragazzi della Via Paal,"

Venerdì ore 17, Secondo Programma

Questo romanzo di Molnar, cui il grande scrittore di recente scomparso deve non poca della sua fama, è la storia di un gruppo di ragazzi impegnati con troppa serietà in un gioco che finisce per rivelarsi tragico. Ragazzi per i quali un po' di stacco o una pallina di vetro costituiscono sempre un tesoro, ma che sanno anche stranamente ragionare di onore e di lealtà; ragazzi che versano qualche lacrima al rimprovero di un professore, ma che non tremano di fronte al pericolo se decidono di riconquistare la loro bandiera.

La vicenda è nota. A Budapest, un gruppo di studenti della scuola media trascorre le ore libere giocando in un campo cui si accede dalla Via Paal: da qui il titolo del libro. A capo dei ragazzi è Boka, il più saggio, il più grave, quello che desta maggiore fiducia. Ma un altro gruppo di giovani, quelli dell'Orto Botanico, aspira al possesso del campo. La rivalità diviene sempre più accesa, e il gioco prende un nome troppo serio: guerra.

Il generale di Via Paal, Boka, prepara piani, organizza spedizioni, dà ordine ai suoi molti ufficiali e al suo unico soldato: Nemecsek. Il quale Nemecsek per l'aspetto debole, per l'età infantile e per l'innata timidezza è da tutti trattato con tono di compiacente protezione. Ma sarà proprio lui, il soldato Nemecsek, a dimostrare un eroismo completamente al di sopra

del gioco perché autentico e puro, e sarà lui a subire le tragiche conseguenze. Di fronte alla morte del compagno, i combattenti di Via Paal ritorna- no le loro vere proporzioni: lo stesso generale Boka non è che un ragazzo, smarrito, agitato, edolorato. Più tardi, quando sarà uomo, comprenderà che fuori del campo di Via Paal era la vita senza sogni e senza illusioni e che il piccolo Nemecsek di quei sogni e di quelle illusioni è stato simbolo e vittima.

Il romanzo verrà trasmesso nell'adattamento di G. F. Lusi.

"Parsifal" di Riccardo Wagner

L'opera verrà trasmessa nell'edizione del Festival di Bayreuth 1952

Il Graal, è l'oro del Re-
no idealizzato. Così ri-
vela lo stesso Wagner
in un suo opuscolo relativo
alla saga nibelungica:
«Trasformazione del conte-
nuto ideale della leggenda
del tesoro dei Nibelunghi
nella leggenda del San
Graal». Perciò egli nel
Parsifal, dove espressamen-
te ha voluto stabilire un
parallelismo con l'Anello
dei Nibelunghi, ha «edifi-
cato il mondo santo di
una vita migliore». Sicché
la realizzazione finale del-
la lunga e travagliata crea-
tività wagneriana, il *Parsifal*,
corrisponde alla lumi-
nosa conquista d'una vec-
chiezza rasserenata e paci-
ficata, dove convogliano,
cristesi e quasi trasfigurati,
i complessi tormenti specie
della *Tetralogia*, come pure
di altre grosse mete wagne-
riane. Sei mesi prima della
morte di Wagner, il 26 lu-
glio 1882, nel Teatro di
Bayreuth, avvenne il bat-
tesimo dell'opera: dramma
mistico in tre atti, o più
esattamente «Festival dram-
matico di consacrazione».

Il primo contatto preciso
col soggetto parsifaliano
avvenne nel 1854, in unio-
ne con il *Tristano*, dove
Parsifal doveva apparire
all'eroe morente. Il poema,
da un piano steso nel '57
e da un primo abbozzo del
'65, dopo lunga rielabora-
zione giunse al termine e
alla pubblicazione nel 1877.
La composizione della par-
titura comprende lo spazio
1877-82. Come sempre nei
suoi poemi drammatici,
Wagner conciliò e trattò
con spirito moderno diver-
se fonti letterarie: e tra
queste, qui, il *Parsifal* di
Wolfram von Eschenbach
— divulgato nella sua tra-
scrizione dal filologo me-
dioevalista Görres — a sua
volta derivato dal *Perceval*
di Chrétien de Troyes. Il

nome dell'eroe deriva dal-
l'arabo «Parsi» o «Par-
sch-fai» (o il «puro fol-
le»), ed elementi propri del
buddismo (preesistenza di
un essere destinato all'in-
carnazione, trasmigrazione
dell'anima) sono fusi con
tradizioni e dogmi cristia-
ni (cena mistica, transub-
stanziazione, battesimo, la-

Domenica ore 20,15
Terzo Programma

vatura dei piedi). Il poema
ha perciò un volto di astrat-
tezza simbolica e mistica,
con l'anelito alla rivelazio-
ne: il cui trionfo, attraver-
so le progressive conoscen-
ze, è il suo fine ultimo.
Complesse sono le ideol-
gie religiose e filosofiche, le
finalità etiche, l'indole dei
personaggi non di rado am-
bigui e contraddittori. Le
idee fondamentali possono
dirsi tre: la rinuncia alla vi-
ta, negazione schopenhauer-
iana, quella che causò il
famoso antiwagnerismo di
Nietzsche; la pietà, che è
l'impulso motorio del drama-
ma; la fede nel Santo Graal.
Questi tre mezzi conduco-
no alla purezza, stato di
perfezione che concede la
forza contingente e la sal-
vezza eterna.

Secondo lo stesso Wagne-
r, il centro del dramma
sta in Amfortas, figlio di
Titurel e custode a Mon-
salvato del Graal — la cop-
pa d'oro è stato raccolto il
sangue di Cristo — e della
lancia che aveva ferito il
Crocefisso. Ma Amfortas,
resosi indegno per aver ce-
duto all'amore, invalido per
la ferita della sacra lancia
che si è lasciato rapire,
trascina un'esistenza angos-
cia tra i suoi Cavalieri
un tempo gloriosi ed ora

in decadenza. Il salvatore
predestinato è Parsifal, in-
nocente e rude, egli per
conoscenza successive as-
cende alla forza morale ed
alla illuminazione celeste:
dalla prima pietà che egli
prova dopo aver ferito il
cigno, allo strazio dinanzi
alla piaga di Amfortas, alla
sensazione di terrore del
peccato dinanzi alle sedu-
zioni di Kundry nel giar-
dino delle fanciulle-fiori,
alla supplica del perdono
divino; fino alla vittoria su
Klingsor per mezzo della
sola forza morale sviluppa-
tasi in lui, alla piena con-
sapevolezza della propria
umanità e della missione
soprannaturale, alla reden-
zione di Kundry dopo che
questa umile gli ha lavato
i piedi ed egli l'ha bagna-
ta dell'acqua della fonte e
l'ha baciata, alla guarigione
di Amfortas, al rinno-
vamento del miracolo del
Graal di cui ora Parsifal
assume la custodia. Il prin-
cipio del male è incarnato
dal mago Klingsor che,
avendo prima tentato in-
vano di sopprimere in sé
l'istinto del peccato, s'è
brutalmente evirato, e poi
s'è votato alla perdizione
dei Cavalieri del Graal per
mezzo delle sue arti magi-
che. Suo strumento è Kun-
dry, strana e duplice crea-
tura: dovendo espri-
re la sua esistenza anteriore
come Erodiade, nel sonno ip-
notico infuso da Klingsor
ella si trasforma in bellis-
sima e perversa seduttrice;
mentre, fuori dell'incante-
simo, è natura selvaggia
che aspira alla liberazione
e al pentimento, e infine
sarà redenta per mezzo
dell'amore puro.

Probabilmente anche la
musica del *Parsifal* fu con-
cepita, come puro stato d'a-
nimo iniziale, come lirica
disposizione creativa, in
quel mattino di primave-



Parsifal «visto» da Mafai in uno dei disegni che il pittore espone questa settimana nella vetrina del quotidiano «Il tempo» in Galleria Colonna a Roma.

ra del '57, designato da
Wagner come il Venerdi
Santo, in cui l'artista rac-
colse con palpante stupore,
nel giardino dell'asilo
dei Wesendonck presso il
lago di Zurigo, il risveglio
della natura quasi suscitata
da un mistico soffio, nei
giorni della passione e re-
surrezione cristiana. Il la-
voro, poi, fu lungo, come
rivelò lo stesso Wagner:
«Non posso lavorare pre-
sto, perché non mi soddisfa
una sola battuta che non
sia nata da un'ispirazione
veramente buona». Come
nella sua umanità di pecca-
tore consapevole l'animo
suo lottava con l'impulso
di purificazione, così la
stessa conformazione musi-
cale dell'opera, l'aspetto
della sua sostanza sonora, si

districa e si rarefà, discipli-
nando il linguaggio tra le vo-
ci e l'orchestra, o tra lo stes-
so wagnerianissimo cromati-
smo — quello ormai giunto
all'esasperazione nel *Tristano*
— ed un diatonismo che qui
assume funzione propriamen-
te etica; o sottoponendo i
«temi», ed il loro quasi ma-
terialistico funzionamento di
richiamo, ad un fluido tra-
scolorare continuo che si ap-
pre e si sospende nell'alto.
E come la tematica del poe-
ma è rimasta quanto mai fe-
conda nella più moderna let-
teratura tedesca, vedasi Tho-
mas Mann, così la musica
del *Parsifal* resta forse il
messaggio wagneriano più
scoperto e fertile al cammi-
no successivo del teatro mu-
sicale.

A. M. BONISCONTI

«In principio vi sono delle canzo-
ni di primavera e una quantità
di simili cose; poi, quando le
sentinelle incominciano a schiamaz-
zare con le forche e coi tridenti e in
compagnia delle civette, arrivano le
streghe. (E voi sapete quanto io ab-
bia un particolare debole per queste
ultime); poi vengono fuori i Druidi
con le trombe in do maggiore per
gli olocausti; poi ancora le sentinelle
che hanno paura, e qui voglio me-
tere un coro misterioso e saltellante;
e finalmente la conclusione col can-
to largo del sacrificio». Così Men-
delssohn, tra il serio e il faceto, dava
notizia, in una lettera alla famiglia,
scritta da Roma il 22 febbraio 1831,
della composizione cui stava in quel
momento lavorando: la ballata per
soli, coro e orchestra sul poema di
Goethe *La prima notte di Walpurga*.
A parte la loro aria piuttosto scherzo-
sa, queste righe lasciano trasparire da

Il ciclo delle opere di Mendelssohn

La prima notte di Walpurga

Mercoledì ore 22, Terzo Programma

quale angolo visuale il musicista
guardasse la ballata goethiana. Egli
tende soprattutto a trasferire nella
musica l'aspetto scenografico e am-
bientale di questa immaginaria riu-
nizione di pagani che in una notte di
primavera accendono un fuoco ri-
tuale e tengono lontano, sfuggendo
una ridda di streghe e di diavoli, un
gruppo di cristiani che li perseguita.
Del testo di Goethe, che canta la di-
sperata resistenza di un superstita
germanico paganesimo braccato dal

diligante mondo cristiano fin nel
cuore delle più selvagge foreste,
Mendelssohn non coglie che il lato
più pittoresco, il frenetico agitarsi di
questa folla di esaltati in una notte
che ha sentito gli ultimi scrosci delle
tempeste invernali ed è già colma del
dolce fruscio della rinascenza primave-
ra.

La ballata di Goethe si apre con
un canto alla ridente stagione («Es
lacht der Mai! - Der Wald ist frei -
Von Eis und Reifgehühe. - Der

Schnee ist fort!», «Ride il maggio!
Il bosco è libero dal ghiaccio e dai
festoni di brina. La neve è scompar-
sa!»). Il musicista sottolinea la vi-
sione primaverile facendo precedere
la parte corale dell'opera da un'ou-
verture intitolata «Das Schlechte
Wetter» (Il cattivo tempo) e poi an-
cora da un'introduzione («Veb-
gang zum Frühling», trapasso verso
la primavera). Questa insistita preci-
sazione paesistica lascia intendere fin
dalle prime pagine il gusto e l'inten-
tione naturalistica, e un poco anche
scenografico che guidò la mano a
Mendelssohn nel dar suoni al poe-
ma goethiano. E le pagine che se-
guono, pur nel loro intenso e affasci-
nante respiro musicale, non afferma-
no l'aura arcaica e la nostalgia per un
remoto leggendario paganesimo che
risuona in ogni verso della poesia.

A. M.

Quando nella musica del nostro secolo si profilano tutte quelle reazioni alle varie correnti di gusto e di cultura che erano considerate più o meno dirette discendenze dal tardo romanticismo, come ad esempio la corrente simbolista o l'impressionista, torna in auge nella pratica compositiva la forma quartettistica, come la più rispondente a quello orientamento del quale furono date le più diverse definizioni: musica pura oppure musica oggettiva o più convenzionalmente « neoclassica ». Definizioni queste che in sostanza convergevano tutte in un unico significato: ridare alla musica una vita autonoma, al di fuori di ogni mediazione letteraria o pit-

Musica da camera contemporanea

I SEI QUARTETTI DI HINDEMITH

Queste opere, tra le più significative della poetica hindemithiana, si richiamano allo spirito della grande tradizione tedesca

il « Concertino » di Stravinskij che, seppure di somma importanza agli effetti dell'orientamento d'insieme, costituisce un fat-

l'altro, il costante e consueto impiego del violoncello nell'estensione acuta, il che conferisce al canto un accento d'accurata implorazione o di disperata inten-

Un dato sintomatico è offerto dai primi quattro dei sei quartetti: si confrontino le date di quel gruppo posto tra il '23 e il '25 con le date delle *Kammermusik* o della *Sancta Susanna* o della *Marienleben* (1923), tanto per citare alcuni esempi, e si potrà osservare come l'impulso rinnovatore e per taluni aspetti sovvertitore che anima queste opere, nei quartetti si acquieta, si distende in pacato ripensamento, sembra volersi affrancare dalle violente passioni della polemica dai pericoli di una precaria posizione d'avanguardia, forse troppo estrema per un buon borghese tedesco tipo Hindemith (eccezione fatta per il IV quartetto che è però il lavoro meno riuscito della serie). E da buon borghese tedesco appunto, abbastanza analogo al ritratto che di sé ha disegnato Thomas Mann nella sua autobiografia, Hindemith a contatto con questo complesso cameristico carico di storia e di monumenti d'arte sente risorgere dagli strati più remoti del proprio animo il grande « spirito della tradizione » germanica, scopre il filo di una vicenda musicale mai interrotta entro se stesso.

Nel suo « rifugio » egli ascolta e annota antichi e recenti richiami, più sensi-

bili nel I quartetto (da Beethoven a Brahms, da Schumann a Reger), poi sempre più assimilati alla propria voce di musicista d'oggi, sempre più assorbiti in ogni fibra dell'invenzione (e in questo senso il IV quartetto presenta la più caratteristica seppure discutibile versione hindemithiana di Bach come per contro sono ancor più vivi e commossi negli adagi del II e III quartetto gli echi del cromatismo di Wagner e di Mahler, condotto talvolta in chiave berghiana).

Quando poi durante i venti anni che corrono tra il IV e il V quartetto (1923-1943) il musicista conoglierà tutte le sue esperienze tecniche e stilistiche entro un preciso sistema di organizzazione sonora, consacrato nel 1937 da un testo teorico, « *Unterweisung im Tonsatz* », assumendo il può dire una posizione di conservatore illuminato, la forma quartettistica tornerà ad essere la migliore interprete della poetica hindemithiana, ma non più come « rifugio » di esperienze meno vistose e meno temperate, bensì come occasione di un solido e non transitorio consuntivo. E il V quartetto, ancor più del VI, è da questo punto di vista l'opera più alta della serie, in cui l'Hindemith « faber » mostra e quasi ostenta la propria prodigiosa maestria in mirabili contrappunti quicquid di cristallina trasparenza (vedi il portentoso ultimo tempo) e dove infine l'Hindemith « musicante », padrone ormai tranquillo e assoluto della materia sonora, e ormai sanato l'interiore dissidio d'un tempo, si abbandona liberamente al suo canto e al suo estro inventivo per consegnare alla storia musicale il rigoglioso e forse ultimo e autentico prodotto di quel grande « spirito della tradizione ».

GUIDO TURCHI



Paul Hindemith

torica o semifilosofica e via dicendo, mondo sonoro a se stante che si organizza secondo proprie leggi e proprie intrinseche virtù, per dir così, fisiche.

Pertanto, l'organismo del quartetto d'archi, sia per una sua antica ascendenza classica sia per la sua composizione sonora particolarmente adatta alla vetusta scrittura polifonica a quattro parti e nel contempo ai più arrischiati rapporti armonici non strettamente vincolati alla « temperatura » della scala — onde la stessa dissonanza si smussa, si frange in sottili rifrazioni vibratorie — tale organismo dicevamo doveva svolgere nella musica contemporanea un ruolo di primaria importanza o comunque dare pretesto a esemplari esperienze e a significative conquiste tanto lessicali quanto stilistiche.

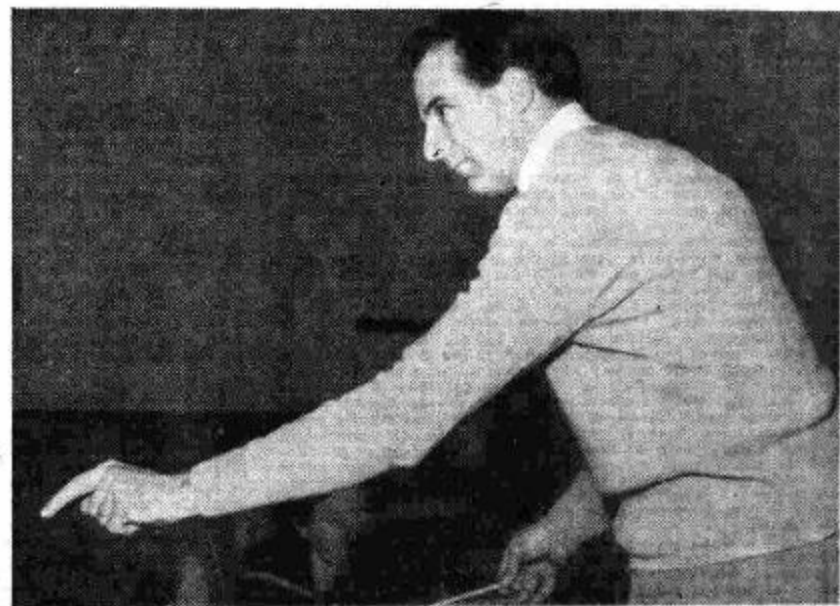
La serie dei sei quartetti di Hindemith appunto, insieme a quella bartokiana, è il documento più probante e più compiuto di quanto si è detto sopra (a parte

to isolato nella multiforme produzione del compositore russo). E dalla differenza sostanziale che intercorre tra le due serie quartettistiche, da individuare non per capziosa quanto gratuita comparazione critica sibbene per stabilire un punto convenzionale di riferimento che serva a lumeggiare uno degli aspetti fondamentali della moderna letteratura quartettistica, scaturisce il valore e il significato che questi sei quartetti hanno nei confronti dell'opera hindemithiana.

Nella sua serie Bartók, grosso modo, sembra seguire l'esempio beethoveniano, vogliamo dire dell'ultimo Beethoven il quale nella trama delle « quattro voci » strumentali dipana un suo segreto discorso, tenta il più ardito e drammatico soliloquio che la musica ricordi, raggiungendo spesso altezze impervie, inaudite e quasi inaccessibili della tecnica e dell'espressione quartettistica (tipico fra

stia lirica; uso che è poco meno costante in Bartók). L'ungherese al pari del grande tedesco, filtra attraverso le quattro « parti » archistiche ogni sua esperienza, linguistica o fonica o formale che sia, la « interiorizza » per così dire e la conduce alle più estreme conseguenze stilistiche e alle più arrischiati acquisizioni sonore.

Nella pagina quartettistica Hindemith invece sembra trovare un « rifugio » dove risolvere in parte il suo fondamentale dissidio di rivoluzionario-conservatore, dissidio incipiente anche nella produzione che appartiene al periodo di maggior asprezza polemica ('20-'30); la voce « eroica » del combattente sulle prime linee dell'avanguardia musicale qui s'imborghesisce, prende toni d'intimità casalinga, ogni tanto scossa dagli echi della rivoluzione artistica.



Fernando Previtali dirigerà sabato alle 21.30, per la Stagione sinfonica del Terzo Programma, la « Sinfonia in re maggiore » di Cherubini, il « Rondò arlecchinesco » di Busoni, la « Sinfonietta », di Janacek e la « Ouverture tragica » di Brahms.

Lettere di Giulio Salvadori

Omaggio alla memoria di un uomo e di un letterato che non merita l'oblio

Nato nel 1862, Giulio Salvadori entrò nella vita letteraria italiana intorno all'80. A Roma, divenuta da poco capitale, si veniva nel giro di quegli anni formando una nuova generazione di scrittori, intorno ai giornali e alle riviste che si pubblicavano in buon numero e con serio impegno: il *Fanfulla della domenica* del Martini, il *Capitan Fracassa* del Vassallo (più noto sotto lo pseudonimo di Gandolin), la *Domenica letteraria*, la *Domenica del Fracassa*, e, poco più tardi, la *Cronaca bizantina* del Sommaruga: che fu la più polemica, spregiudicata e intraprendente di tutte.

Giulio Salvadori, che allora era studente, e di natura schiva e meditante, fu coinvolto nel fervore di quella società letteraria e tratto dall'esempio dei suoi amici prossimi, specie il D'Annunzio e lo Scarfoglio, a intervenire nelle questioni del giorno. Quell'ambiente ricco di fermenti e di ambizioni, in cui gli ideali del risorgimento andavano tramontando per lasciar luogo a una coscienza più angusta e immediata e a una moralità più relativa, agì profondamente su

di lui trascinandolo in una crisi religiosa da cui si risollevò alcuni anni dopo, e per sempre, corse e comandavano sia la chiarezza del suo animo che il nitore della sua volontà.

Il suo naturale misticismo si trovava infatti a contatto con la già matura sensualità dannunziana, con quel culto d'una bellezza un po' corrotta, un po' ambigua, che era il riflesso

**Giovedì ore 21
Terzo Programma**

emblematico, nella poesia italiana di fine Ottocento, delle esperienze decadentistiche europee. Animato da un sincero desiderio di rinnovamento, il Salvadori non si sottrasse al compito di discutere le forme tradizionali della poesia: ma non era fatto per avviarsi sulle strade del naturalismo e del bizantinismo, come gran parte dei suoi contemporanei: i quali veneravano in astratto il Carducci, nune del momento, per contraddirli poi nella pratica dell'arte. Al Carducci, il Salvadori era

invece accomunato dal sincero culto degli ideali classici; e, collaboratore della « *Bizantina* », così spiegava la sua posizione: « Nel nome stesso che abbiamo preso c'è per chi sa leggere una protesta e un augurio: noi ci diciamo bizantini quasi a rammentarci quanto si discosti la realtà dal nostro ideale; perché tra questo rumoreggiamento noioso di piccoli sdegni, di piccoli umori, di piccole ambizioni, tra questo ronzare di menzogne e di vanità, tra i fiotti della volgarità, che stringe, ci sentiamo fedeli all'antico ideale di Roma ». Sono di quegli anni le poesie parnassiane del Salvadori, quasi percorse da un redivivo stilnovismo: in cui la decisione della forma costituiva già il segno di un impegno morale superiore alla norma. L'anno risolutivo della sua esistenza fu l'85: era stato mandato, insegnante di prima nomina, ad Ascoli Piceno, e là una vicenda sentimentale infelice portò le sue incertezze e scontentezze al punto estremo.

Da allora scelse una solitudine operosa e pura, in cui i valori religiosi finirono per prevalere su quelli estetici. Il promettente poeta dell'adolescenza romana dovette imporsi una rinuncia, che nel suo significato estremo rimane misteriosa. Le poesie degli anni successivi, fino alla maturità, quasi tutte di intonazione e tema religiosi, non riacquistano più la felice trasparenza delle prime. Del Salvadori rimane un epistolario di estremo interesse, perché coinvolge la maggior parte delle personalità significative del cinquantennio compreso tra il 1878 (data della prima lettera) e il 1928 (data della morte del Salvadori). Carducci, Fogazzaro, Pascoli, Gallarati Scotti, Giovanni Gentile, Guido Mazzoni, Luigi Luzzatti, Paul Sabatier, p. Semeria etc., sono i suoi corrispondenti. Queste lettere, perciò, oltre ai dati di una vicenda personale di profondo significato, contengono gli elementi di un quadro storico vivace. Esse sono state edite, nel 1945, da Pietro Paolo Trompeo (che fu scolaro a Roma, alla Sapienza, del Salvadori) e da Nello Vian.

Il Terzo Programma ha incaricato gli stessi editori di presentare una scelta delle lettere salvadoriane, inquadrando con un discorso biografico e storico che le giustificasse agli ascoltatori. E' dunque una trasmissione di sicuro interesse, in cui si rende omaggio alla memoria di un uomo che non merita l'oblio da cui il suo nome sembra circondato.

A. R.

AVETE TALENTO PUBBLICITARIO?

SARTI Vi offre l'occasione di dimostrarlo, invitandoVi a partecipare al

GRANDE CONCORSO

per un comunicato pubblicitario radiofonico sul

BIANCOSARTI

Il comunicato non dovrà superare le 18 parole e dovrà richiamare le caratteristiche di questo eccezionale prodotto, sia come aperitivo, che come digestivo.



I comunicati prescelti verranno così premiati:

- 1° classificato: una Giardinetta Fiat
- 2° classificato: una moto Lambretta
- 3° classificato: un Frigorifero Marelli l. 40
- 4° classificato: una Lavatrice Hoover.

I testi dovranno pervenire, entro il 30 aprile 1953, in busta chiusa, alle Distillerie Sarti - Bologna - Via Calzoli, 11.

COMMISSIONE GIUDICANTE:

Comm. Aldo da Col - Presidente
Senatore Raffaele Ottani
Dr. Alberto Dall'Occa

I comunicati prescelti saranno di esclusiva proprietà della Sarti, che se ne riserva ogni facoltà di uso.

Una ricorrenza celebre

I CINQUANT'ANNI DEL «MOTU PROPRIO» DI PAPA PIO X SULLA MUSICA SACRA

Varie sono le ricorrenze celebri nella storia della musica che quest'anno debbono essere ricordate. Abbiamo già altra volta fatto menzione del quadricentenario della nascita di Luca Marenzio, del tridentenario della nascita di Arcangelo Corelli. Non dobbiamo dimenticare nemmeno che cade quest'anno il cinquantenario della emanazione di un celebre « Motu proprio » sulla musica sacra, precisamente quello di papa Pio X pubblicato il 22 novembre 1903. Con questo « Motu proprio » Pio X intendeva segnare il cammino più sicuro e più legittimo a una vera e propria riforma della musica sacra.

Pio X ribadiva che la musica sacra è parte integrante della liturgia solenne; che essa deve rispondere a tre qualità: santità, bontà di forma e universalità; che il canto gregoriano deve essere il canto proprio della Chiesa romana; che la polifonia classica, possedendo le qualità della musica sacra, deve essere rimessa in uso; la musica moderna è ammessa in servizio del culto, ma, data la sua origine, richiede maggior cura perché nulla contenga di profano nella forma e nell'ispirazione. Raccomandava che fosse bandito del tutto lo stile teatrale. Nella liturgia solenne deve essere scartata la lingua volgare, e mantenuta quella latina; su questo punto, massimo rigore. Pio X esigeva inoltre che il testo liturgico fosse cantato come sta nei libri senza alterazione o indebite ripetizioni di parole. Ripetiamo il « Motu proprio » si mostrava nei confronti delle singole parti della Messa che debbono conservare musicalmente il loro carattere tradizionale come nel canto gregoriano. E' poi tutta una serie di disposizioni precise e illuminate sull'uso del coro ecclesiastico su le qualità dei cantori, sull'organo, sulle sue funzioni, relativamente al canto ecc. Il « Motu proprio » terminava con le severe disposizioni sull'insegnamento del canto sacro nei seminari, negli istituti ecclesiastici e con la fondazione della Schola Cantorum.

Questo « Motu proprio » è una pietra miliare nella storia della musica liturgica e ad esso si riferiscono tutte le iniziative od imprese concernenti la composizione e la esecuzione di musica ecclesiastica. La ricorrenza della sua pubblicazione è stata recentemente ricordata dal Terzo Programma nella rassegna « L'Osservatore delle lettere e delle arti ».

F. G.



ABBIAMO SCELTO PER VOI...

	L I R I C A OPERE E MUSICHE TEATRALI	C O N C E R T I SINFONICI - MUSICA DA CAMERA	P R O S A COMMEDIE E RADIODRAMMI	V A R I E T À RIVISTE E MUSICA LEGGERA	A T T U A L I T À CRONACHE E DOCUMENTARI
D O M E N I C A	20,15 - Parsifal, dramma mistico in tre atti di R. Wagner, diretto da H. Knappertsbusch (III Progr.)	17,30 - Concerto sinfonico diretto da N. Ansova (Progr. Naz.) 22,30 - Concerto del violinista I. Stern e del pianista A. Zakin (Progr. Naz.)	15 - Lucia Gelmeroth, di Edward Mönke (Progr. Naz.)	13,30 - Precipitevolissimevolmente (II Progr.) 16,15 - Parata di primavera (II Progr.) 21 - Chicchirichi (Pr. Naz.) 22 - Pasqua ten chi vuoi (II Progr.)	22 - Voci dal mondo (Pr. Naz.) 22,30 - Domenica sport (II Pr.) Nel secondo inter. serale del III Progr.: Problemi della civiltà carolingia, cronaca di V. Martinelli
L U N E D Ì	10 - Musica operistica (II Pr.) 21 - Concerto di musica operistica diretto da Tito Petralia, soprano Giuseppina Arnaldi, tenore Agostino Lazzari (Pr. Naz.)	21,40 - I concerti di Mozart: «Concerto in do min. per pianoforte e arch.», e «Concerto in sol magg. per flauto e arch.» (III Progr.)	17 - I signori Boulingrin, un atto di G. Courteline (Pr. Naz.) 20,30 - Serata per Salvatore Di Giacomo (II Progr.) 21 - La cultura del dopoguerra in Francia (III Progr.)	16 - Un americano a Parigi, fantasia dal film (II Pr.) 17,30 - Scugnizza, di Costa, sin. tes. dell'operetta (Pr. Naz.) 22,30 - In due si canta meglio (II Progr.)	19,30 - L'indicatore economico (III Progr.) 19,45 - Il Giornale del Terzo 22,15 - Sulla buona strada (II Progr.) 22,40 - Nuova generazione (III Progr.)
M A R T E D Ì	13,15 - Album musicale (Pr. Naz.) 16,45 - Mezzosoprano Franca Marghinotti (II Progr.) 20,30 - Fedora, opera in tre atti. Musica di U. Giordano, diretta da M. Rovi (II Pr.)	18,45 - Pomeriggio musicale (Pr. Naz.) 21,25 - I quartetti di Hindemith: «Primo quartetto in fa minore op. 10» (III Progr.)	16 - Leggende d'amore (II Pr.) 21 - Il ratto di Proserpina, di Rosso di San Secondo (Pr. Naz.) 21 - Piccola antologia poetica, a cura di G. Vatturini (III Pr.)	13,45 - Il Quartetto Cetra e l'Orchestra fantasma (II Pr.) 16,15 - Vedette al microfono: Rose Maria (II Progr.) 18,30 - Selezione sorridente (II Progr.)	19,30 - L'indicatore economico (III Pr.) 19,45 - Il Giornale del Terzo 22 - Gli intellettuali stranieri in Italia, documentario di A. Marescalchi (III Progr.)
M E R C O L È D Ì	18,45 - Concerto in minialura: tenore Francesco Battaglia (II Progr.) 21 - L'italiana in Algeri, di G. Rossini, diretta da C. M. Gubbi (Pr. Naz.)	13,15 - Album musicale (Pr. Naz.) 22 - Le opere di Mendelssohn, a cura di A. Mantelli: «La prima notte di Walpurga» (III Progr.)	18,45 - Paesaggi e scrittori: Il Friuli (Progr. Naz.) 21 - Le maschere italiane: «Pantalone» (III Progr.) 21,30 - Il mio amico Commissario, di E. D'Errico (II Pr.)	13,45 - C. Villa e le sue canzoni (II Progr.) 18,30 - Il cielo non può attendere (II Progr.) 20,30 - Trampolino (II Pr.) 22,15 - N. Segurini e i suoi solisti (II Progr.)	19,30 - L'indicatore economico (III Progr.) 19,45 - Il Giornale del Terzo 22 circa - Lettere da casa, corrispondenze da città e paesi d'Italia (Progr. Naz.)
G I O V E D Ì	10,15 - Concerto di musica operistica diretto da Tito Petralia (II Progr.) 11,30 - Musica operistica (Pr. Nazionale) 23,15 - Una voce nella sera, Beniamino Gigli (II Progr.)	18,45 - Pomeriggio musicale (Pr. Naz.) 21,30 - Concerto diretto da Carlo Zecchi (II Pr.) 21,45 - Piccola antologia musicale (III Progr.) 22,30 - Concerto del Trio Paquier (Pr. Naz.)	16,30 - Il suo primo racconto (II Progr.) 21 - Lettere di G. Salvatori a cura di P. P. Trompea e N. Vian (III Pr.) 22,15 - Stendhal a Milano, un programma a cura di V. Puccher e G. Vittorini (III Pr.)	16 - Orchestra G. Anepeta (II Progr.) 18,30 - Terra sottovento! (II Progr.) 20,30 - Il birillo (II Progr.) 22,15 - La giraffa (II Progr.)	14,30 - Poltrona di prima fila (II Progr.) 19,15 - Otto anni dopo (Pr. Nazionale) 19,45 - Il Giornale del Terzo 21 - Il convegno dei cinque (Pr. Naz.)
V E N E R D Ì	13,15 - Album musicale (Pr. Nazionale) 22,15 - La via dei trionfi: Alessandro Ziliani (II pr.)	15,15 - Pomeriggio con Corelli (II Progr.) 17,45 - Concerto del pianista G. Dell'Agnola (Pr. Naz.) 21 - Concerto sinfonico diretto da H. von Karajan (Pr. Naz.)	18,45 - Teatro d'ogni tempo (Progr. Naz.) 21 - Enrico IV di L. Pirandello, interpretazione di Ruggero Ruggeri (III Pr.)	13 - Orchestra Strappini (II Progr.) 14,45 - Voci in armonia (II Progr.) 19 - Il nome del mese (II Pr.) 20,30 - Rosso e Nero, varietà (II Progr.)	14,15 - Il libro della settimana (Pr. Naz.) 19,30 - L'indicatore economico (III Pr.) 19,45 - Il Giornale del Terzo
S A B A T O	17,30 - Mozart: «L'impresario» di W. A. Mozart, diretto da A. Simonetto (Pr. Naz.)	21,30 - Concerto sinfonico diretto da F. Previtali - Musiche di Brahms, Cherubini, Janacek, Beethoven (III Pr.)	21 - Il simbolismo, a cura di D. Valeri (III Progr.) 21 - La città sommersa, di P. Anton (Pr. Naz.) 22 - Il teatro dell'Arlecchino (II Progr.)	16,45 - Passerella: Mary Martin (II Pr.) 20,30 - Aprile dolce dormire, rivista di Ricci e Dagnone (II Pr.) 21,30 - Orchestra Angelini (II Progr.)	19,30 - L'indicatore economico (III Pr.) 19,45 - Il Giornale del Terzo 21,15 - Ciak, attualità cinematografiche (II Progr.)

Televisione dal 5 all'11 aprile 1953

Orario delle trasmissioni sperimentali

TRASMETTITORI DI TORINO E MILANO

Gli orari di massima delle trasmissioni che saranno effettuate nella settimana 5 aprile-11 aprile 1953 saranno i seguenti:

	Domenica	5-4	10,30-11,30	21-23 —
Lunedì	6-4	Nessuna trasmissione		
Martedì	7-4	17-18 —	21-23 —	
Mercoledì	8-4		21-23,30	
Giovedì	9-4	17-18,30	21-23 —	
Venerdì	10-4		21-23 —	
Sabato	11-4	17-18,30	21-23 —	

Perdurando ancora la fase sperimentale delle trasmissioni TV gli orari sopra riportati potranno subire qualche variazione.

Informiamo comunque che durante tutta la settimana 5-11 aprile i singoli programmi particolareggiati saranno giornalmente annunciati nel corso della trasmissione dei: «Il Gazzettino Padano» trasmesso dalla stazione di Milano tutti i giorni feriali dalle ore 12,30 alle 12,50.



Laura Solari e Tino Carraro interpreti della scenetta «George Sand e Alfredo de Musset», nella rubrica televisiva di «Prego, signora», Regia di Claudio Fino.

IL BATTESIMO DEI NUOVI TRAS

(segue da pag. 1)

delle Telecomunicazioni, il prof. Giancarlo Vallauri, il prof. Pistolesi, Preside della facoltà d'ingegneria di Pisa, il prof. Albanese, Provveditore agli Studi, il Comandante della Legione CC di Livorno, col. Degli Uberti, il Comandante del Gruppo Carabinieri di Pisa, il prof. Ramalli, presidente dell'Opera Primaziale di Pisa, il Comandante la 8ª Legione Guardia di Finanza e molti altri.

Le note dell'Irco di Ma-

nel, diffuse dagli altoparlanti, davano inizio alla cerimonia. Allorché il radiocronista da Portofino dava l'annuncio, Monsignor Estivi procedeva alla benedizione degli impianti, avvenuta contemporaneamente presso tutti i nuovi trasmettitori. Poi, quando si è spenta l'eco degli applausi che hanno salutato il discorso del Presidente della Rai e il microfono è stato passato a Coltano, fra l'attenzione di tutti i convenuti, ha preso la parola Salvino Sernesi.

mento della rete radiofonica nazionale, alla quale la Rai ha dedicato in questi anni tutte le sue energie e tutte le sue risorse.

E mi sembra particolarmente significativo che da qui si intravedano all'orizzonte le erte pendici del Monte Serra verso la di cui cima si snoda una difficile strada montana in via riata e in parte costruita ex novo. Attraverso quella strada già affluiscono e affluiranno nei prossimi mesi, verso la vetta, operai, tecnici, materiali, macchinari e attrezzature. Un complesso di mezzi e di opere veramente imponente, destinato alla costruzione del Centro televisivo del Monte Serra, nodo indispensabile per il collegamento dei trasmettitori televisivi del Nord con quelli del centro Italia fino a Roma.

La rete televisiva

Facendo perno sul Monte Serra, la prima rete nazionale televisiva (premessa indispensabile per gli ulteriori sviluppi in altre zone e regioni) sarà entro l'anno in corso, una realtà. E mi sia consentito che da qui, da questo lembo di terra toscana così cara al mio cuore e ai miei ricordi, io rivolga un saluto affettuoso ed un grazie commosso a tutti coloro, dirigenti, collaboratori, funzionari, impiegati ed operai che, uniti in un concorde fervore di opere, hanno reso possibile che la vasta rete radiofonica al servizio del nostro Paese, fosse un fatto compiuto. E, nello stesso tempo, invio un augurio per il buon lavoro che insieme dovremo compiere allo scopo di realizzare il nostro impe-

gno di dare all'Italia un servizio televisivo rispondente a quegli intenti di elevazione culturale e sociale che la Rai pone a base della propria missione.

Coltano, con il nome di Pisa 2, assorbita di nuovo, da

questo momento, la sua voce a quella delle tante voci sorelle che s'incrociano nell'etere e — come ha detto Salvino Sernesi — assolve da oggi una nuova missione. Passiamo il microfono a Pescara e restiamo anche noi in ascolto della nuova voce

A Pescara: un migliorato un nuovo notiziario regionale "per del mare e per gli Abruzzesi"

Pescara, 29 marzo

Contemporaneamente ai nuovi impianti di Portofino e di Coltano, alla 11 di domenica 29 marzo veniva inaugurato alla presenza del Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni, on. Spataro, il trasmettitore di Pescara 2, sulla collina di San Silvestro.

Le nostre cronache avevano già parlato di San Silvestro e dell'incantevole panorama che dai suoi versanti si gode, con la vista della pineta e della marina verso oriente, e, dal lato opposto, delle candide nevi sul Gran Sasso: «la bella addormentata», com'ebbe a definire la montagna, per il suo profilo coricato, il poeta della *Figlia di Jorio*. Ne parliamo, infatti, quando, nel maggio dello scorso anno, venne inaugurato il trasmettitore di Pescara 1, munito di una possente antenna alta 122 metri, a sezione quadrata, che sventa nel cielo prodigiosamente equilibrata su una coppia di isolatori in porcellana speciale ad altissima resistenza.

Ora siamo ritornati su quel colle, per ammirare una nuova volta l'ago gigantesco conficcato dall'uomo nella terra generosa d'Abruzzo, e per assistere alla solenne inaugurazione di un nuovo

trasmettitore, installato nello stesso edificio del precedente, e che è destinato ad assicurare una buona ricezione del Programma Nazionale e del Secondo Programma nella regione centro-adriatica ed in particolare nei suoi più importanti centri di Pescara e di Chieti.

Alla presenza di un folto pubblico di inviati, tra i quali il Ministro Spataro, la on. Delli Castelli, l'Ispettore Generale Superiore delle Telecomunicazioni, ingegner Antinori, il Prefetto,

Il discorso del Minis

Alla benedizione sono seguiti i discorsi del Presidente e del Direttore Generale della Rai, rispettivamente da Portofino e da Coltano, e, quindi, quello del Ministro Spataro. Rivolgendosi alle altre Autorità e al pubblico presente, e al radiodibbatori in ascolto, il Ministro così si è espresso:

«Il Presidente della Rai, dott. Ridolfi, e il Direttore Generale Sernesi, hanno illustrato l'importanza — ai fini del perfezionamento del servizio di radiodiffusione — delle opere che stanno per inaugurare e hanno detto che esse devono considerarsi

È al microfono

il Direttore Generale della Rai

A cinquant'anni esatti di distanza dall'impianto della prima stazione radiotelegrafica di Coltano, realizzata nel 1903 — egli ha detto — si inaugura oggi, nella stessa località, una stazione trasmittente della rete radiofonica nazionale. Questa non premeditata ricorrenza ha un suo profondo significato.

Per cinquant'anni il nome di Coltano ha costituito nel mondo delle radiocomunicazioni il simbolo più efficace della costante attiva presenza dell'Italia in questo campo che tanto validamente essa aveva contribuito a creare. Noto e familiare ai competenti e profani, questo nome ha costantemente significato il più avanzato stadio di sviluppo delle comunicazioni a grande distanza, a partire dalle prime stazioni radiotelegrafiche ad onde lunghe della Marina per giungere alle stazioni ad onde corte per il servizio telefonico con i piroscafi in navigazione.

Trasferiti in altri centri gli impianti della Marina e del servizio radiomarittimo, passata l'ondata distruttrice del-

la guerra, Coltano non muore: Coltano ha ancora una missione da compiere e risorge a novella vita fornendo il terreno ideale per uno degli impianti radiofonici a più ampia zona di servizio della rete nazionale.

Infatti, da questo impianto che assume il nome di Pisa, le onde del Secondo Programma, dopo aver coperto le province di Pisa, Livorno e Lucca, volano sul mare fino a raggiungere la lontana costa della Riviera di ponente. L'impianto trasmittente è tra i più perfetti che la moderna tecnica consente di realizzare nel campo radiofonico e il rendimento del suo imponente sistema irradiante è ulteriormente migliorato dalle eccellenti caratteristiche del terreno su cui sorge.

La gloriosa eredità che si raccoglie nel nome di Coltano è di buon auspicio per questa nuova stazione di Pisa: tanto più che con la contemporanea inaugurazione delle stazioni di Genova-Portofino e di Pescara e con la entrata in servizio di numerose altre piccole stazioni avvenute nei scorsi mesi, può considerarsi in massima parte completata quell'opera di radicale riedificazione e di vasto amplia-



È al microfono il Direttore Generale della Rai Salvino Sernesi



Monsignor Estivi benedice il trasmettitore di Coltano; alla sua destra il prof. Angelini

SMETTITORI

che giunge dalla lontana terra d'Abruzzo.

Tante voci in un unico cielo, tante voci che auguriamo possano parlare sempre uno stesso linguaggio di concordia, di serenità, di lavoro.

LUIGI GRECI

ascolto, ora, e per gli Abruzzesi del monte".

il Sindaco e altre Autorità locali e provinciali, ha impartito l'apostolica benedizione ai nuovi impianti Mons. Benedetto Falcucci, Vescovo di Pescara e di Penne.

Per la Radio Italiana, erano presenti il Vice Presidente prof. Carrelli, il Vice Direttore Generale dr. Bernardi, e l'ing. Orsini in rappresentanza della Direzione Tecnica Radio e del dr. Pio Casali, Direttore compartimentale di Roma. Da questa Direzione compartimentale dipendono ora gli impianti di Pescara.

tro Spataro

non come il coronamento, ma come un'altra tappa dell'attività dell'Ente che, con l'appassionata e competente collaborazione di dirigenti, tecnici e maestranze, non ha conosciuto soste e ha saputo interpretare, e talvolta prevenire, gli intendimenti e le direttive del Governo della nuova Italia democratica.

E' certamente significativo il fatto che i tre nuovi impianti si trovino in tre diverse e lontane regioni: prova questa che Governo ed Ente Concessionario mantengono l'impegno di fare equamente partecipi dei benefici del servizio radiofonico tutte le regioni italiane.

Due dati mi pare meritano di essere rilevati. Il primo è che il numero degli abbonati alla radio si avvia ai quattro milioni e cinquecentomila, con un aumento in questi ultimi anni di circa mezzo milione l'anno. Il secondo è che per la prima volta nel corso dello sviluppo radiofonico si registrano nelle provincie meridionali aumenti percentuali degli abbonati uguali o superiori a quelli registrati nelle provincie del Nord.

E' questo forse l'effetto dell'aumento dei trasmettitori che prima della guerra in tutto il Mezzogiorno, comprese le Isole, erano sei per complessivi 40 kW, ed oggi sono ventisette per complessivi 235 kW. E' forse anche l'effetto di un primo miglioramento nella capacità di acquisto e di consumo delle regioni meridionali, conseguente alle importanti, organiche

provvidenze decise dal Governo in loro favore.

Sono sicuro che questo particolare aspetto dello sviluppo radiofonico sarà apprezzato con compiacimento dagli italiani delle altre regioni, tutti coscienti ormai della necessità inderogabile della risoluzione dell'annoso problema del Mezzogiorno, per assicurare a tutto, dico tutto il Paese, un ordinato progresso economico e politico.

In questi ultimi mesi, anche da parte di osservatori stranieri, sono stati citati gli indici caratteristici di sviluppo di numerosi settori della nostra attività produttiva e dei nostri principali e fondamentali servizi pubblici per rilevare la vitalità del nostro Paese e i giganteschi progressi che esso ha compiuto e compie da che è risorto a libertà.

Ma ritengo che la cifra che ho poc'anzi ricordata, quella del numero globale degli abbonati alla radio, è una delle più significative per attestare la possibilità acquisita da più vasti e da più modesti ceti sociali, di godere di questo poderoso mezzo di svago, d'informazione, di educazione e di cultura.

Trattiamo da questi risultati i migliori auspici per l'avvenire, proponendoci di raggiungere al più presto possibile la meta ideale: che vi sia cioè una radio in ogni casa italiana.

Terminato il suo discorso, che è stato vivamente applaudito, il Ministro, accompagnato dalle altre Autorità e dai dirigenti della Rai, ha proceduto ad una accurata visita dei nuovi impianti. Gli illustri ospiti sono stati quindi invitati ad ascoltare la trasmissione del primo numero del nuovo notiziario regionale. Il Corriere dell'Abruzzo, il venticinquesimo della serie dei notiziari regionali che la Rai giornalmente mette in onda. E' stato lo stesso Ministro Spataro a voler riferire agli ascoltatori le principali caratteristiche del trasmettitore di Pescara 2 e della nuova trasmissione che da esso sarebbe stata irradiata.

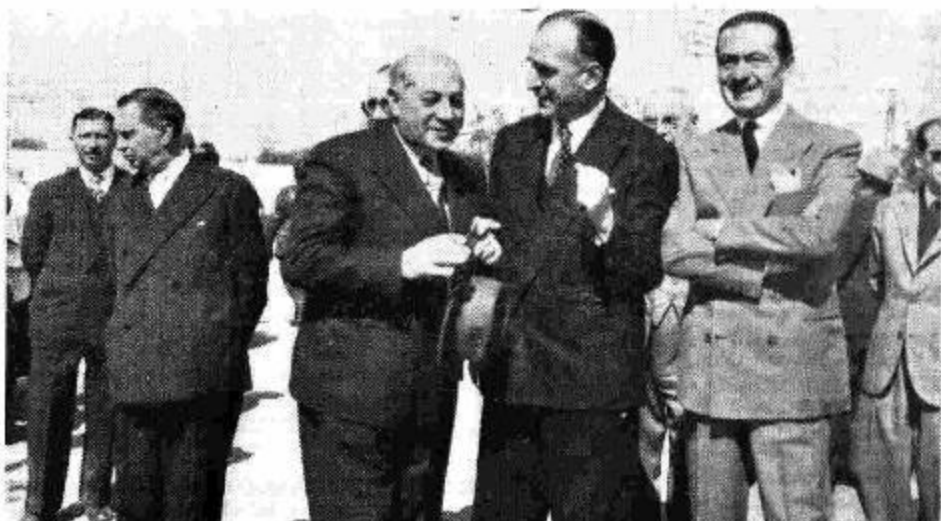
« Si tratta — ha detto il Ministro Spataro — di un complesso moderno di alta qualità e di elevato rendimento che, per mezzo di un cavo coassiale, alimenta la stessa torre auto-irradiante alta 122 metri di Pescara I.

Il nuovo trasmettitore, situato presso il confine delle provincie di Pescara e di Chieti, è in grado di assicurare alla Regione centro-adriatica circostante una ricezione di alta qualità.

Inoltre, l'ampliamento del Centro consente di soddisfare un desiderio più volte espresso dall'industria e fiorente regione: quello di avere un proprio notiziario ra-



Portofino-Vetta: da sinistra, in primo piano, l'avv. Paces, il dott. Ridoni, il Preside della Provincia di Genova, avv. Maggio, il Sindaco di Genova, avv. Pertusio, il Sindaco di Camogli, dott. Bertolotto e l'ing. Mauri.



L'en. Spataro (in primo piano a sinistra) a colloquio con il prof. Carrelli e il dott. Bernardi a Pescara.



Da sinistra: il dott. Manusardi, il dott. Bernardi, il prof. Carrelli, Mons. Falcucci, Vescovo di Pescara, l'ing. Orsini

diofonico, che sotto il nome di « Il Corriere d'Abruzzo » verrà d'ora in poi irradiato giornalmente dalle Stazioni di Pescara e dell'Aquila.

Tale trasmissione si compone di varie rubriche fisse, alcune informative, altre relative alla vita della regione, alle sue tradizioni, al suo folklore, alla sua attività produttiva.

Alle parole del Ministro Spataro è seguito un notiziario locale e, oltre alcune rubriche di attualità, una colorita e nostalgica evocazione della terra d'Abruzzo, fatta dallo scrittore e giornalista abruzzese Ettore Janni, il quale ha citato tra l'altro « l'Abruzzese del mare » e « l'Abruzzese del monte »: rispettivamente cioè D'Annunzio e Croce, come espressioni forti e pur diversissime

di quella gente ricca di sogni e rotta alla vita più dura: « Fatiche e sogni, gente di Abruzzo », egli ha concluso.

La cerimonia di Pescara ha trovato degno coronamento nella visita delle Autorità ai nuovi locali della Rai, in via Trieste dove è stato installato l'auditorio nel quale viene realizzato « Il Corriere d'Abruzzo ».

GUIDO GUARDA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7.15 Buongiorno - Prev. tempo
 7.30 Culto Evangelico
 7.45 La radio per i medici
 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bol. meteor. - Previs. tempo
 8.30 Vita nei campi
 Trasmissione per gli agricoltori
 Allestimento di Arturo Zanini
 Trasmissioni locali
 9 - SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
 9.30 Vangelo a cura di Mons. Salvatore Garofalo
 9.45 Notiziario del mondo cattolico
 10 - Per le Forze Armate - «SIGNORSI!», di Puntoni e Verde - Regia di Silvio Gili
 10.45-11 Dall'Auditorium di Torino della Radio Italiana
 Concerto dell'organista Ferruccio Vignanello
 G. S. Bach: *Preludio e fuga in si minore (in organo pieno)*
 11.45 In collegamento con la Radio Vaticana: Benedizione «Urbi et Orbi» impartita dal Sommo Pontefice
 12.30 Purcell: *Due sonate per due violini, violoncello e clavicembalo*
 12.45 Parla il programmatore
 Calendario (Antonietto)
 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
 Album musicale
 Negli intervalli comunicati commerciali
 14 **Giornale radio**
 14.15 Melodie e danze popolari
 Complesso diretto da F. Ferrari
 14.30 Musica operistica
 Trasmissioni locali
 15 - Narratori tedeschi dell'800
 LUCIA GELMEROTH
 di Edward Mörike - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Claudio Fino
 15.45 Orchestra di ritmi e canzoni
 diretta da Armando Fragna
 16.15 Musica hawaiana
 16.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Barilla)
 17.30 Dal Teatro Argentina in Roma
CONCERTO SINFONICO
 diretto da NAPOLEONE ANNOVAZZI
 Perosi: *La Resurrezione di Cristo*, per soli, coro e orchestra - Solisti: Caterina Mancini, soprano; Luisa Ribacchi, mezzosoprano; Amedeo Berdini, tenore; Filippo Maero, basso.
 Maestro del coro Bonaventura Somma - Orchestra stabile e coro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia
 Registrazione effettuata il 4-4-53 dal Teatro Argentina in Roma
 Nell'intervallo: Notizie sportive e radiocronaca dell'arrivo del Giro ciclistico delle Fiandre
 19.15 Musica da ballo
 19.45 Notizie sportive
 20 - Enzo Coragoli e il suo complesso
 Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno
 (Kalemata)

Trasmissioni locali

- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Questa settimana nel mondo - a cura di Panfilo Gentile - Radiosport
 21 - Taccuino musicale

CHICCHIRICHÌ

Varietà musicale di Falconi e Frattini, Castaldo e Magazzù, Nelli, Simonetta e Zucconi - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Compagnia di rivista di Milano della Radio Italiana - Regia di Renzo Tarabusi (Sapone Zignago)

- 22 - VOCI DAL MONDO

22.30 Concerto del violinista Isaac Stern con la partecipazione del pianista Alexander Zakin
 Bach: *Adagio e Fuga* dalla «Prima sonata in sol minore per violino solo»; Beethoven: *Sonata in la maggiore op. 12 n. 2 per violino e pianoforte*
 Registrazione effettuata il 6-12-52 al Teatro La Pergola di Firenze durante il concerto per la Società Amici della Musica

- 23 - Canzoni Italiane

23.15 **Giornale radio** - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Dal «Giardino d'Italia» di Genova - Orchestra A. Milanese

- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonamatte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 15.30 **La cultura del dopoguerra in Francia**
 a cura di Albert Béguin
Destino umano e forme espressive. La poesia, il romanzo, le arti figurative
 Le opere di Mendelssohn
 a cura di Alberto Mantelli
 La grotta di Fingal
 Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli diretta da F. Caracciolo
 La bella Melusina
 Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana diretta da M. Fighera
 Mare tranquillo e viaggio felice
 Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli diretta da F. Caracciolo
 16.50 **Ritratto di Denis De Rougemont**
 a cura di Giuseppe Motta (con una intervista)
 Parla il programmatore
 17.45-17.50
 Problemi civili: La circolazione stradale
 Filippo Caracciolo: «Problemi e soluzioni della circolazione all'Estero e in Italia»
 Il Giornale del Terzo
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno
 19.45 **PARSIFAL**
 Dramma mistico in tre atti
 Parole e musica di Richard Wagner
 George London
 Kurt Bohme
 Ludwig Weber
 Wolfgang Windgassen
 Hermann Unde
 Martha Moedt
 Primo cavaliere del Graal Karl Terkel
 Secondo cavaliere del Graal
 Werner Faulhaber
 Hertha Topper
 Primo scudiero
 Direttore Hans Knappertsbusch - Orchestra del Teatro di Bayreuth
 Registrazione effettuata al Festival di Bayreuth 1952
 Negli intervalli
 I. L'Osservatore dello spettacolo, diretto da C. E. Gadda
 Rassegna teatrale, a cura di Raul Radice; «Teatro in libreria»
 II. I problemi della civiltà carolingia
 Cronaca di Valentino Martinelli sulla settimana di studi di Spoleto

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e settoriali trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su 14.5 845 pari a m. 300

SECONDO PROGRAMMA

8.30 ABBIAMO TRASMESSO

(Parte prima)

10.15 Mattinata in casa

Trasmissione per le lavoratrici, a cura di Jacobelli e Tatti

10.45 Parla il programmatore

11 - ABBIAMO TRASMESSO

(Parte seconda)

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

11.45-12 Il caffè dello sport

13 - Orchestra della canzone diretta da Angelini

Caetano Nilla Pizzi, Gino Latilla, Carla Boni, Achille Togliani e coro

Nisa-Fanciulli: *Il treno delle nove*; Aldo-Daniel: *Ombra sul cammino*; Panizza-Milton-Rafael: *Puede entrar*; Filibello-Bata-Camfer: *Nesuno*; Pinchi-D'Arena: *Colpo del bajon*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Merci beaucoup*; Minocetti-Tosi: *Notti romane*; Bertini-Bertolazzi: *Sotto l'ombra dell'ombrello* (Salumificio Negroni)

13.30 Precipitevolissimevolmente

Rivista di Puntoni, Verde e Zapponi - Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della

Radio Italiana - Orchestra diretta da Guido Filippini - Regia di Riccardo Mantoni (Vasenot)

14-14.30 Gli assi della canzone

Mistinguette - Bing Crosby - Ella Fitzgerald - Nat King Cole - Carmen Miranda - Guy Lombardo

Negli intervalli comunicati commerciali

Trasmissioni locali (ore 14.30)

15 - AUTOSTOP

Trasmissione per gli automobilisti, a cura di Brancacci e Lafrancesca

15.45 Canzoni presentate al III Festival di San Remo 1953

Orchestra «Eclipse» diretta da Armando Trovajoli

16.15 PARATA DI PRIMAVERA

17 - Percy Faith e la sua orchestra

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18) Notizie sportive

19 - 'A lanterna

Numero speciale del «Settimanale di vita cittadina» della Sede di Genova

19.30 Orchestra diretta da Francesco Ferrari

Carliano Narciso Parigi, Bruno Rosettani e Flo Sandon's
 Soprani-Cambi: *Napoleone*; Carriera: *Mustafa*; Biri-Secorilli: *Triste solitudine*; Testoni-Bertolazzi: *Piccina, Piccina, Piccò*

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

Trasmissioni locali

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Taccuino musicale

Carrellate su Hollywood

Varietà cinematografica presentata da Guido Notari e realizzata da Gianni Giannantonio - Partecipano alla trasmissione: Walter Pidgeon, Stan Laurel, Oliver Hardy, Ann Miller, Judy Garland, Fred Astaire e le orchestre MGM dirette da Johnny Green e Lennie Hayton (Binaca)

21 - INVITO ALLA CANZONE

con le orchestre dirette da Angelini e da Carlo Savina (Alberti)

22 - PASQUA CON CHI VUOI

Varietà di Fae e Ferretti

22.30 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva

23 - Il tagliacarte

23.15-23.30 Una voce nella sera
 Charles Trenet

Trasmissioni locali

- 9,45 Per gli agricoltori sardi (Cagliari)
- 11 Programma altoatesino - Lettura e spiegazione in lingua tedesca del Vangelo - Trasmissione in lingua tedesca per gli agricoltori - Chor der Lehrerbildung, veranstaltet unter der Leitung von Johanna Blum - Operettenmusik (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12,10 Corriere dell'Abruzzo (Pescaia 3 - L'Aquila)
- 12,15 Giornale radio in lingua tedesca - Rassegna programmi - Loto - «Sport am Sonntag» (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Madrigalisti milanesi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano - La famiglia giuliana - 13,50 Musica leggera, Friuli: «Canzone in dialetto»; Gaudi: «Guaracha» - 14,10 Ventiquattr'ore di vita politica italiana e notiziario - Musica richiesta - 14,30 «La chiezza dei lugari», un atto di Giuseppe Maffioli (Venezia 3)
- 14,30 Quater pass in Galleria (Milano 1)
- «Ventiquattr'ore a Torino» (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- Sotto il Conero (Ancona 1)

- La Caravella (Bari 2 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- Ehi, ch'al scusa (Bologna 2)
- «Belvedere alpino» (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- L'occupolone (Firenze 2)
- Il Campidoglio (Roma 2)
- Gazzettino sardo - Previsioni del tempo - «Is scurios de carissima», radioscena di B. Bruno (Cagliari)
- Musica leggera (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- «Succede a Napoli» (Napoli 2 - Reggio Calabria - Salerno)
- Eliston (Venezia 2)
- 19 Sette giorni in Sicilia (Palermo 3 - Catania 3)
- 19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 «Sette giorni in Sicilia» (Caltanissetta)
- Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)
- 20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - «Tartuffe» - Lustspiel von Jean Baptiste Molière, in der Übersetzung von Graf Baudiffin - Spielführung von Karl Margraf (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

di casa nostra: al microfono Anita Pittoni, 22,10 Pasqua nelle pagine di, 22,30 Domenica sport, 23 Due voci e una chitarra, 23,15 Segnale orario, Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo.

Estere

ALGERIA

- 19,40 Rikha 20 Trasmissione in duplex Algeri-Tunisi, 20,45 Musica leggera, 20,55 Notiziario, 21,45 Dramma poliziesco, 22,45 Racconti illustri, 23,30 Complessa sociale diretta da Jean Hani, 23,45 Rikha, 23,50-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 18 Concerto diretto da Eduardo Toldrà, Corelli: Concerto grosso n. 8 in sol maggiore per due violini, violoncello e orchestra; Turin: Sinfonia sinfonica; De Falla: L'amore strepitoso, versione sinfonica; Stravinsky: L'uccello di fuoco, 19,30 Haydn: Trio di Londra n. 1 in do maggiore per due flauti e violoncello, 19,40 Notiziario, 20,02 Concerto di musica leggera diretto da Armand Bernard, 20,32 Bach: Oratorio di Pasqua, 21,15 «Pasqua liturgica», di Jean Bonsolet, 22,15 Handel: Concerto per organo; Jolivet: Amante; Langlais: Missa simplicità, 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

- 19 Gazzettino del Tejo francese, 19,15 «Omaggio a Arvergne», partita radiofonica di Jean Gaudel, 20 Notiziario, 20,30 Domenica di gala, 21,30 Antiquaria, 22,35 Al Canada, con Pélissier e l'orchestra Matheux, 22,50-23,30 Complessa jazz Norman France e cantanti.

MONTECARLO

- 19 Notiziario, 19,12 Donati segnano grandi, 19,38 Posta e voce, 19,43 Concerto portafortuna, 19,48 La mia casa e la sua famiglia, 19,55 Notiziario, 20 Samelli-jazz, 20,15 Grande rivista, 20,45 Dieci reati, 21,45 Orchestra Polka-Brun, 22,05 Festival, 22,15 Musica classica, 22,30 Varietà, 22,45-23,30 Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

- 19 Notiziario, Programmi, Sport, 19,30 «Biglietti da visita musicali», varietà musicale, 21,45 Notiziario, Sport, 22,15 Di melodia in melodia, 23 Melodie di Franz Döller, 23,10 Segno di danza, Notiziario (24): Ultime notizie, 2 Bollettino del mare, 2,15 Musica fino al mattino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19 Notiziario, 19,30 Concerto diretto da Paul Sacher, solista pianista Nina

Serata SAPONE ZIGNAGO

ALLE ORE 21 SUL PROGRAMMA NAZIONALE ascoltando

CHICCHIRICHI



Milking), Bach: Sinfonia (Oratorio di Pasqua); Stravinsky: Pulcinella, suite ispirata da Pergolesi; Mozart: Concerto in mi bemolle, K. 482, per pianoforte e orchestra, 20,45 Fanzione religiosa, 21,30 «Nebula Nibbeli», di Charles Dickens, Adattamento di Charles Lefaux, Breton epico, 22 Notiziario, 22,15 «Yerno e popolazione», sceneggiatura, 23,15 Violoncello Campoli e pianista Josephine Lee, Odysseus; Russia Hungarica: Saint-Saëns: Introduzione e valse capriccioso; Paganini-Kreisler: a) Capriccio n. 13 in si bemolle; b) Capriccio n. 20 in re; c) La campanella, 23,52 Pagine, 24-0,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

- 19 Rikha, 19,30 «Vita con i Lyon», commedia domestica di Dandies, Block e Harding, 20 Notiziario, 20,30 Concerto di musica varia diretta da Tom Jenkins (saxofoni: Stephen Vera Fennell; clarinetto: Arthur Richards); 21,30 Cantanti, 22 Panorama di varietà, 23 Notiziario, 23,15 Stanley Black al pianoforte, 23,30 Cantanti, 23,45 Organista Sandy Macpherson, 0,15 Dieci presentati da Richard Attenborough, 0,56-1 Notiziario.

ONDE CORTE

- 6 Chabrowsky: Concerto n. 1 in si bemolle minore per pianoforte e orchestra; Handel-Hart: Musica sull'acqua, suite; Vaughan Williams-Pastor: Preludio sul motivo di un innegallese (Rhosymedre), 7,15 Pianista Ralfi Mullerferro, Cyril Scott: Terra del foto, op. 47, n. 1; Brahms: a) Intermezzo in si bemolle op. 76 n. 4; b) Capriccio in fa diesis minore, op. 76 n. 1; c) Capriccio in sol op. 76 n. 8, 8,30 Varietà musicale, 10,45 Concerto diretto da Alexander Gibson, Wagner: Coda di Rienzi, musicista; Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle, 13 Pagine di stelle, 14,15 Varietà musicale, 18,30 Rikha, 19,30 Orchestra Palm Court diretta da Tom Jenkins, 20,30 Musica da ballo, 21,30 Cantanti, 22,45 Panorama di varietà.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

- 19,05 Joly, Strauss: Voci di primavera, 19,30 Notiziario, 19,40 Cam-

pane di Berlino, 19,45 «La tragedia di Cristo», tratta da un manoscritto del 1421, completata da Adolf Reim, musica di Reinhard Peter, 21 Rikha, musica diretta da Hans Boshard (solista pianista Maria Bergmann), 22,15 Notiziario, 22,20-23 Notizie.

MONTECENERI

- 7,15-7,45 Notiziario, 9,45 McCallie di Ferra Kewler, 10 Romanzo interpretato da Pierre Pella, 10,30 Scarlati: a) Sonata in do minore; b) Sonata in re minore «Pastorale»; c) Paganini: Cinque variazioni; d) Schubert: Presto, 11 Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore, 11,25 Musica sacra contemporanea, 12 Bach: Cantata n. 68; Rikha-Korshakoff; La grande Pasqua russa, concerto op. 38; Handel: al Ecco l'agnello di Dio, dal «Messia»; b) Alleluia, corale dal «Messia» n. 12,30 Notiziario, 12,40 Vagabondaggio musicale, 13,30 Tullio di Europa, concerto a premi a cura di Lello Scilla, 13,30 Debussy: Andante, 13,50 Il microfono risponde, 14,20 Musica richiesta, 15 Dieci, 15,15 «L'arte di gioielleria», radiodramma di Ugo Casale, 16 Te deum, 16,40 Parata di strumenti, 17,15 «Corretti e fomentini», fantasia d'orchestra di Sergio Mampol, 18,15 Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93, diretta da Felix Weingartner, 19,15 Notiziario, 19,25 Variazioni musicali, 20 «Verso Damasco» (Rhosymedre), 7,15 Pianista Ralfi Mullerferro, Cyril Scott: Terra del foto, op. 47, n. 1; Brahms: a) Intermezzo in si bemolle op. 76 n. 4; b) Capriccio in fa diesis minore, op. 76 n. 1; c) Capriccio in sol op. 76 n. 8, 8,30 Varietà musicale, 10,45 Concerto diretto da Alexander Gibson, Wagner: Coda di Rienzi, musicista; Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle, 13 Pagine di stelle, 14,15 Varietà musicale, 18,30 Rikha, 19,30 Orchestra Palm Court diretta da Tom Jenkins, 20,30 Musica da ballo, 21,30 Cantanti, 22,45 Panorama di varietà.

SOTTIENS

- 19,15 Notiziario, 19,45 Raymond Garose interpretata da Gerardo Guboni, 20,15 Per la sera di Pasqua: a) Musica strumentale; b) «Un rito lapino», fantasia pasquale di Benjamin Bollenstein; c) Wagner: Parsifal, atto terzo, 22,30 Notiziario, 22,45 Coppa delle Nazioni: Tennis, pallacanestro, hockey e calcio.

Autonome

TRIESTE

- 8 Calendario, bollettino meteorologico, musica del mattino, 8,15 Segnale orario, Giornale radio, 8,30 Servizio religioso evangelico, 8,45 Concerto dell'organista E. Busolini, 9,05 Brani dell'opera «Hänsel e Gretel» di Humperdinck, 9,20 Per gli agricoltori, 9,40 Arriva la banda, 10 S. Messa da San Giusto, 11,45 Collegamento con la radio vaticana: Benedizione «Urbi et Orbi» impartita dal Sommo Pontefice, 12,30 Due sonate di Beethoven, 12,45 Cronache del

- la radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,30 Selezione dai programmi della settimana, 14,15 Teatro dei ragazzi: Fiasche del risveglio di primavera, 14,45 Canzoni, 15 Racconto scenico: E. Mörike: «Larcia Gelmereoth»; 15,45 Oreb, Fragna, 16,15 Assoli di chitarra hawayana, 16,30 Radiocronaca del sec. tempo di una partita del campionato nazionale di calcio, 17,30 Dal Teatro Argentina di Roma: Concerto sinfonico (Programma Nazionale); nell'intervallo: Notizie sportive, 19,15 Musica da ballo, 19,45 Notizie sportive, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,15 Notiziario sportivo locale, 20,35 Carrellate su Hollywood, 21 Invito alla canzone, 22 Cose

Latte "P" DETERGENTE

Pulisce la pelle senza irritarla ed elimina i punti neri. Dona smagliante e duratura bellezza se applicato prima della cipria meravigliosa

Velluto di Hollywood

PAGLIERI



PROGRAMMA NAZIONALE

- 7.30** Buongiorno - Domenica sport
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera (3.15 circa)
- 11** - Settimana della musica leggera di Radio Stoccarda - Orchestra sinfonica della Suedtischer Rundfunk diretta da Hans Mueller Kray con la partecipazione del pianista Andor Foldes
- 12.15** Canzoni presentate al III Festival di San Remo 1953
Orchestra «Eclipse» diretta da Armando Trovajoli
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonietto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14** Giornale radio
- 14.15** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da L. Granozio
- 14.30** Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Nilla Pizzi e Achille Togliani
Trasmissioni locali
- 15** - Curiosando in discoteca
- 15.30** Macumba
Musiche sud-americane - Cantano Vanja Orico, al pianoforte Mario Caporali
- 15.45** Conversazione
- 16** - Oggi che è giorno di festa...
Gita in periferia con musiche d'ogni paese
- 17** - I SIGNORI BOULINGRIN
Un atto di G. Courteline - Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana con la partecipazione di Umberto Melnati - Regia di Eugenio Salussolia
- 17.30** Sintesi dell'operetta
SCUGNIZZA
di Carlo Lombardo - Musica di MARIO COSTA
Salomé Nadia Mura
Gaby Ornella D'Arrigo
Totò Tommaso Solei
Chic Sante Andreoli
Toby Riccardo Massucci
Direttore Cesare Gallino - Orchestra di Torino della Radio Italiana
- 18.30** Mendelssohn: Musiche per il «Sogno di una notte d'estate» op. 61
- 19** - Tè danzante
- 20** - Musica leggera
Don Filipe: La maja de Goya; Polito-Localiti: Morir di desiderio; Seracini-Kiblo: Buonanotte, pensieri; Vaccari: Queste dodici rose; Henderson: Deep night
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kalamita)
Trasmissioni locali
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Quello che dicono gli altri - Radiosport

21 - Taccuino musicale

CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da Tito Petralia, con la partecipazione del soprano Giuseppina Arnaldi e del tenore Agostino Lazzari

Cimarosa: Orazi e Curiazi, sinfonia; Bellini: La sonnambula «Prendi l'anel ti dono», duetto atto primo; Verdi: Rigoletto «Ah, inseparrabile», duetto atto secondo; Denzetti: 1) L'elisir d'amore «Prendi per me sei libera»; 2) Lucia di Lammermoor; 3) «Tombe degli avi miei»; 4) «Verranno a te sull'aurora», duetto atto primo; Bizet: 1) I pescatori di perle «Lella, Lella mia», duetto atto secondo; 2) Carmen, Preludio atto quarto.
Orchestra di Torino della Rai

22 - Lettere da casa altrui

22.15 Sulle ali dei ricordi - Cantano Alma Danielli e Italo Juli

22.30 Joe Venuti e il suo complesso

22.45 RIFLETTORE

Parata di assai e stelle del varietà a cura di Gino Magazzù con Dany Dauberson, Liselotte Malkowsky, Danny Kaye

23.15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

15.30

VITA DI SAMUEL JOHNSON

di James Boswell
Adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Guglielmo Morandi (Replica)

17.05

Musiche di Vivaldi e Cimarosa

Antonio Vivaldi (revisione Barbara Giuranna)
Concerto in la minore per viola d'amore, archi e cembalo
Solista Bruno Giuranna
Domenico Cimarosa (revisione Maffeo Zanon)

Il maestro di cappella, intermezzo giocoso per voce di baritono e orch.
Solista Giuseppe Taddei
Direttore Ettore Grazi
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana

17.40-18

Racconti brevi per la Radio

«Incontro in Italia», di Domenico Rea (Replica)

19.30

L'indicatore economico

19.45

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

20.15

Concerto di ogni sera

I. Pizzetti: Sonata in la per violino e pianoforte
Tempestoso - Molto largo (Preghiera per gli innocenti) - Vivo e frasco
Esecutori: Enrico Pierangeli, violino; Amalia Pierangeli Mussato, pianoforte
D. Milhaud: Sei canti popolari ebraici
La séparation - Chant du veilleur - Chant de délivrance - Berceuse - Gloire à Dieu - Chant hassidique
Esecutori: Magda Lazzari, soprano; Giorgio Favaretto, pianista

21

La cultura del dopoguerra in Francia

a cura di Albert Béguin
La vita pratica e i rapporti umani. Bilancio e conclusione

21.40

I concerti di Mozart

Concerto in do minore per pianoforte e orchestra K. 491
Solista Lya De Barberis
Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra K. 313
Solista Domenico Ciliberti
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Franco Caracciolo

22.40

Nuova generazione

Il cinema e la scuola, conversazione di Riccardo Galeazzi Lisi
Istituti di studi europei, conversazione di Helmut Hirsch

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmesse dalla Stazione di Roma 2 su kc/ 845 pari a m. 353

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali

9 - Tutti i giorni

Almanacco di Riccardo Morbelli
- Resilizzazione di M. A. Bergami

9.30 Parata d'orchestre

Jimmy Dorsey - Franco e il suo complesso

10-11 Musica operistica

13 - Orchestra diretta da Francesco Ferrari

Cantano Narciso Parigi, Bruno Rosettini e Flo Sardon
Clocca-Vigevani: Cavallina storna; Ardo-White: Ruggine del cielo; Poletto-Valdes: Almendra; Nizza-Morbelli-Mascheroni: Sobborgo; D. Santis-Ferrari: Inutile sogno; Leon-Distabon: Che cos'è; Gari: C'era un raggio di sole; Mascheroni: Sogno di un soz.

13.30 Honky Tonky piano

13.45 Nello Segurini e i suoi solisti
Testoni-Denida: Amore per discepolo; Polito-Biano-Leca: Quello che so; Lari-Gaze: Voltati ancora una volta; Youmans: Tè per due

14 - Galleria del sorriso

Mal comune mezzo gaudio
Divagazioni di Ugo Tognazzi (Simmenthal)

Musiche da film

Negli intervalli comunicati commerciali

Trasmissioni locali (ore 14.30)

14.45 Incontro con Sidney Bechet

15 - CHICCHIRICHI

Varietà musicale di Falconi e Pratielli, Castaldo e Magazzù, Nelli, Simonetta e Zucconi - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Compagnia di rivista di Milano della Radio Italiana - Regia di Renzo Tarabusi - Replica del Programma Nazionale

16 - Colonna sonora

Fantasia musicale dal film «Un americano a Parigi»

16.45 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anèpota

Sessa-Fusco: Mare amaro; Mario-Martuscelli: O fuoco 'e Napule; Argento-Quaranta: O vento; G.P. Olivieri: Vita mia; Cioffi: A rosa; Mari-Ciervo-Cambi: Parlanamusc cu 'e vase; Bonagura-Bonavolonta: Bella si tu tu sapà; Giappe-Olivieri: Ammore pazzaricchio

17.15 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18) radiocronaca del Premio Cariani dall'ippodromo delle Capannelle in Roma

18.30 Concerto in miniatura

Pianista Lidia Profeti
Brahms: Valzer; Granados: Danza andalusa; Liszt: Consolazione; Debussy: Rapsodia

Trasmissioni locali

18.45 Palcoscenico girevole

Jo Stafford - Lena Horne - Peggy Leo

19 - Romanzo sceneggiato

GLI SCRUPOLI DI MISTER HARDING

ovvero Un caso di coscienza di Anthony Trollope - Adattamento di Giuseppe Negretti - Regia di Umberto Benedetto - Sesta puntata
Trasmissioni locali

19.30 Le canzoni che parlano al cuore

Morbelli-Filippini: E' troppo bello; Galdieri-D'Anzi: Ma l'amore no; De Torres-Bixio: Conta se tu vuoi cantar; Testoni-Rossi: Amore baciami
Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Taccuino musicale

Palcoscenico del Secondo Programma

SERATA PER SALVATORE DI GIACOMO

PRESENTAZIONE E POESIE
lette da Vittorio De Sica, Tina De Filippo, Giuseppe Porrelli

«MESE MARIANO»

Un atto - Interpretazione di Tina De Filippo

CANZONI cantate da Francesco Albanese, Franco Ricci, Giacomo Rondinella - Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli - Regia di Alberto Casella

22.15 Sulla buona strada

Festa in Olanda di Paolo Valenti

22.30 In due si canta meglio

Jula De Palma e Teddy Reno con Gorni Kramer, Lello Luttazzi e il Quartetto Radar (Pagliano)

23 - Siparietto

23.15-23.30 Microsolco

Trasmissioni locali

12.10 Corriere dell'Abruzzo (Pescara 2 - L'Aquila)
13.30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano - Pagine sportive - Giuliano Ruffini - 13.50 Canzoni, Filiberto Falcinelli: «L'abito da sera»; Nati Bassi: «Acquaforte»; Teodoro Favilla: «Samba del cangaro»; 14. Giornale radio - 14.10-14.30 Ventiquattrore di vita politica italiana. Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)
14.30 Corriere dell'Abruzzo e delle Marche (Ancona 1 - Ascoli Piceno)
Cronache del mattino (Milano 1)
Gazzettino della Sicilia (Catania 2 - Palermo 2)
Gazzettino delle Dolomiti e Gio-

iale radio in tedesco (Bolzano 2 Bressanone - Merano - Trento)
Gazzettino di Roma (Roma 2)
Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 2)
Gazzettino della Liguria (Genova 2 - La Spezia - Savona)
Notiziario piemontese (Torino 2 - Alessandria - Biella - Cuneo - Torino MF II)
Notiziario veneto (Venezia 2 - Udine - Verona 2 - Vicenza)
Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 2 - Brindisi - Lecce - Foggia - Potenza - Taranto)
Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo - Siena)
Notizie di Napoli (Napoli 2)
Gazzettino sardo (Cagliari 1)
18.30 Programma altoatesino in

lingua tedesca - H. Nabl: «Die Zukunft hat schon begonnen» - Kammerkonzert: «Die Trios von W. A. Mozart» - Konzertzyklus (4. Sendung) - Ausführende: Das Bozener Trio - Nunzio Montanari, Klavier - Giovanni Carli, Violone - Antonio Valisi, Violoncello - W. A. Mozart: «Trio in C-Dur K. 548» - Franco Foresti spricht: Geliebte aus «Du und ich» von Paul Gerhards - Tanzmusik - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

19. Gazzettino della Sicilia (Catania 3 - Palermo 3)
19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
20. Gazzettino della Sicilia (Catania 2 - Palermo 2)
Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

Autonome

TRIESTE

8. Calendario, bollettino meteorologico, musica del mattino. 9.15 Segnale orario. Giornale radio. 8.30 Musica del mattino. 9. Per chiavone qualcosa. 10. Mostra operistica. 11. Musica leggera di Radio Stoccarda. 12.15 Canzoni presentate al III Festival di S. Remo. Orch. Trovagli. 12.54 Ora alla radio. 13. Segnale orario. Giornale radio. 13.25 Appuntamento del lunedì. 14. Charles Trenet e le sue canzoni. 14.15 Complesso «Espresso». 14.30 Orchestra della canzone diretta da Angelini. 15. Cuiusmodi in discoteca. 15.30 Macchiar. Musiche sudamericane. 15.45 Conversazione. 16. Oggi che è giorno di festa. 17. «I signori Boulanger», un atto di George Courteline. 17.30 «Scugnizza», sintesi della ope-

retta. 18.30 Mendelssohn: «Sonno di una notte di mezza estate». 19. Tè danteo. 19.45 Il punto al campionato di calcio, al microfono Mario Grazzi. 19.50 Brevisport. 20. Segnale orario. Giornale radio. 20.15 Attualità. 20.30 La città allo specchio, dibattiti diretti da F. Amadini. 21.05 Concerto di musica operistica (Progr. Naz.). 22. Lettere da casa straniera. 22.15 Salite ai dei ricordi. Cantano Alma Danieli e Italo Joli. 22.30 «Jor Venuti» e il suo complesso. 22.45 «Riflettore», parata di «Le stelle del varietà». 23.15 Segnale orario. Giornale radio. 23.30-24. Musica da ballo.

Estere

ALGERIA ALGERI

19. Programma culturale. 19.30 Notiziario. 19.45 Varie. 20.10 La scelta di Jean Maxime. 20.55 Notiziario. 21.15 Varie. 22. Concerto diretto da Henri Tomasi (solisti violinisti Jacques Quenel, Capodeller. Le péfuit José, ouverture; Roussi; Terza sinfonia; Chabrier; Poema per violino e orchestra; Ravel; a) Tzigane, per violino e orchestra; b) Rapodia spagnola. 23.30 Melodie. 23.50-24. Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.01 Violini: Allegro (Hammann) - «Concerto in la per violino». Violini: Danesi: Allegro dal «Concerto in re». Bacio: Allegro dal «Concerto in sol per violino». Mozart: Allegro aperto dal «Concerto in la per violino». 19.30 Notiziario. 20.02 Concerto diretto da Manuel Rosenthal (solisti: soprano Claudine Vermeil, baritone Bernard Demigny). Couperin-Musiel: Suite; Suite: Socrate, per soprano, baritone e orchestra. Debussy: Giocchi; Chabrier: a) Menuet pompeux, pastorale; b) Joyeuse marche. 21.45 I loro volti: «Péladan». Testi di Jacques Buchetelli. Jean Lemaire e Jean Amrouche. 22.48 Blach: Concerto grosso per orchestra d'archi e pianoforte obbligato; Honegger: Preludio, arioso e fughe sul nome di Bach. 23.20 Ravel: Trio in la minore. 23.46-24. Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.15 Dischi nuovi. 20. Notiziario. 20.35 Panorama di varietà. 21.30 Tribuna parigina. 21.50 Culture «Le Cœur». 22.20-22.50 Da ormai a ormai.

MONTECARLO

19. Notiziario. 19.15 Dal gallo all'asino. 19.28 La Jura. 19.38 Dutton. 19.38 Orchestra Montecarlo. 19.55 Notiziario. 20. Dutton radiceo. 20.30

GERMANIA AMBURGO

19. Notiziario. Sport. 19.15 Lotteria della Radio. 20. Maschera in blu, opera di Fred Raymond. 21.45 Notiziario. Sport. 22.15 «Eva di Pappas» ballata a fette (dibatti). 22.45 «Ci vuole un po' d'ordine» (G.). «Piedi piatti», racconto di Hans-Jürgen Woldrich. 23.15 Musica da ballo. 24. Ultime notizie. 0.15 Orchestra diretta da Wilhelm Schüldgen (solisti: violonista Riccardo Bonapoli, pianista Herbert Heilmann). Schmitt: Fantasia del violante per pianoforte e orchestra; Suk: Fantasia per violino e orchestra in re maggiore op. 24. 1. Bollettino del mattino. 1.15 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

19.30 Cronaca dell'Ansa. Notiziario. Sport. 20. La zingara barona, opera in tre atti di Johann Strauss diretta da Franz Marsalek, regia di Carl Ehrhart-Hart. 22.30 Notiziario. Sport. 23. Musica da ballo. 24. Ultime notizie. 0.05-1. Musica leggera e da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19. Notiziario. 19.30 Concerto diretto da Rudolf Schwarz. Busoni: Ouverture per una commedia; Mendelssohn: Sonno di una notte d'estate; Debussy: Il mare. 20.45 Panorama di varietà. 21.15 Botta e risposta. 22. «Baron de Navarra». 23.45 Rex: Sonetto per violoncello e pianoforte, interpretato da Anthony Pini e Wilfrid Perry. 24.03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19. «Azzurro a Parigi», adattamento di Gordon Gow. 19.45 «La famiglia Archer», di Webb e Masto. 20. Notiziario. 20.30 Rista. 21. Varie mondiali franco-inglesi. 21.30 «Viaggi e avventure di Sir Amys Leigh», sceneggiatura di Ronald Gow ispirata dal racconto di Charles Kingsley. 22. Chiodo, si sarà risposto. 22.30 Panorama di varietà. 23. Notiziario. 23.15 Musica da ballo. 0.05 «Tutto in un giorno d'estate», di John Guden. 0.20 Orchestra SpA diretta da Tom Jenkins e pianista Winifred Davey. 0.56-1. Notiziario.

ONDE CORTE

6. Ricond musicali. 7.45 Rassegna musicale. 8.30 Banda militare diretta dal magg. F. J. Harris. 11.15 Musica di Saint-Saëns. 12.30 Musica da ballo. 15.15 Jack Cooper e l'orchestra Majestic diretta da Los Whitehorn. 16.15 Varie musicali. 16.45 Rassegna mu-

mal di testa?



KALMINE
rapido sollievo!

Proprietari e fabbricanti esclusivi Achille Beioschi & C. - Milano

La
"Collana dei gioielli,"
arricchisce
la collezione



ERNEST BOREL
- NEUCHÂTEL -

di nuovi modelli con

QUADRANTI LUSO A ORO D'ORO 18 KR.
MOLLA DI CARICA INFRANGIBILE
DISPOSITIVI SUPERPROTETTORI

INCASTAR - INCABLOC

diametro 36 mm.

Cassa

oro . . . Lire 38.500

Cassa

placcata oro . . . Lire 16.800

Cassa

fondo acciaio . . . Lire 13.800



20. Panorama di stelle. 21.15 Orchestra leggera della B.B.C. 22. Varie musicali. 22.15 Musica da concerto.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19. Sport. 19.30 Notiziario. 19.40 Duo di pianoforte. 20. «Eli Eli Eli», cabaletta. 20.45 Musica leggera. 21.30 Chanson. 22. Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. 22.15 Notiziario. 22.20-23. Musica da ballo.

MONTECENERI

7.15-7.45 Notiziario. 12.30 Notiziario. 12.40 Vagabondaggio musicale. 13.10 Quintetto moderno. 13.30-14 C.B.C. Montreal orchestra. 16.45 Tè danteo. 17.30 Ballo di interpretati

del baromontano Lucie Corra. 18. Musica richiesta. 18.55 Debussy: «Tale joyeuse». 19.15 Notiziario. 19.30 Concerti recenti. 20. «Mirella», dal capolavoro di Federico Mistral; riduzione radiofonica a regia di Vito Pandolfi. 21.45 Casco di canina. 22. Melodie e film. 22.15 Notiziario. 22.20 Fantasia lirica. 22.40 Giuramenti Prati al pianoforte. 22.55-23. Buena notte.

SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.35 Il gioco del dices. 19.55 Dischi. 20.10 «Avventura di Roland Duralo», di Marcel de Carlini. 21.10 Incontro a Marra-kech. 22.30 Notiziario. 22.35-23. Finale della Coppa delle Nazioni di hockey a rotelle.



CAPELLI SPETTINATI E RIBELLI.

Sono un chiaro segno di pigrizia, sveglia-
lezza e disordine personale che fa brutta
impressione e discredita la vostra persona.
Tutto ciò è facilmente evitabile seguendo
il nostro consiglio utile e pratico. - Ogni
mattina quando vi pettinare, applicate il
FISSATORE LINETTI e per tutto il giorno
avrete i capelli perfettamente composti e
lucati. - Il fissatore Linetti non unge,
non macchia ed è profumato alla
"Lavanda Linetti".

GRATIS tabello saggio a richiesta. Unire
L. 30 in francobollo per spese postali.
LINETTI PROFUMI - VENEZIA
Casella Postale 296

**FISSATORE
LINETTI**
per capelli

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Segnale orario - Buongiorno -
Giornale radio - Previsioni del
tempo - Musica dei mercatini

8 Segnale orario - **Giornale radio** -
Rassegna della stampa
italiana in collaborazione con
l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico -
Previsioni del tempo
Musica leggera (8,15 circa)

8.45-9 «Fede e avvenire», trasmissione
sulle attività sociali

11 - Claudio Villa e le sue canzoni
con l'orchestra VIS diretta da
Gino Conte

11.30 Musica da camera

12.15 Orchestra napoletana di melodie
e canzoni diretta da Giuseppe Aniceta

Trasmissioni locali

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonello)

13 Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo

13.15 Carillon
(Masetti e Roberts)

Album musicale
Miscelati: Le maschere, antonia;
Puccini: Il Meno Lasciat, «Donna
non vedi mai»; di La bohème,
«Mi chiamano Mimì»; c) Tosca,
«E lucevan le stelle»; di Modest
Butterfly, «Un bel di vedremo»;
di Turandot, «Non piangere, Lù»;
Miscelati: Isis, l'uno al sole.
Nell'intervallo comunicati commerciali

14 **Giornale radio** - Latino Bar-
ra di Milano - Meteo del
cambi

14.15-14.30 Arti plastiche e figurative,
a cura di Raffaele De
Grada - Cronache musicali, di
Giulio Confalonieri

Trasmissioni locali

Previsioni del tempo per i
settori (16.25)

16.30 Finestra sul mondo

16.45 Lezione di lingua francese,
a cura di G. Varsi

17 - Orchestra «Eclipse» diretta
da Armando Trovajoli

17.30 Ai vostri ordini

Risposte da «La voce dell'America»
ai radioascoltatori italiani

18 - Orchestra diretta da Francesco
Ferrari

Cantano Bruno Rossetti, Fio
Sandonà e Franca Mercuri;
Salustri-Sebastianelli: Nuvole d'ar-
gento; Bertini-Rossi: Senza pietà;
Soprani-Lenti: Fior di rosa; Te-
stori-Bertolacci: Piccola piccina;
Pischi-Dianna: Non lo so; Costa-
Innocenti: Valzer della dattilografa;
Saka-Alain: Così così; An-
selmo: Idea fix

18.30 Il Contemporaneo, bisettima-
nale di attualità

18.45 Pomeriggio musicale, a cura
di Domenico De Pauli

19.30 La giornata mondiale di Sa-
nità, di Giovanni Alberto Can-
napera

19.45 La voce dei lavoratori

20 - Musica leggera

Gruppi: Tenderly; Bassi-Natti; Ac-
quasola; Duncan; Tocchi alti; Gini.

Bianchi-Ritondella: Tupper-stù; Evans:
Unica

Negli intervalli comunicati com-
merciali

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** -
Radioport

21 - Taccuino musicale

IL RATTO DI PROSERPINA

Fantasia fra l'antico e il mo-
derno di PIER MARIA ROSSO
DI SAN SECONDO
(Novità assoluta)

Compagnia di prosa di Roma
della Radio Italiana, con la par-
tecipazione di Olga Villi, An-
drea Ninchi e Roldano Lupi -
Cetere: Giovanni Scotto
Proserpina Olga Villi
Plutone Roldano Lupi
Prometeo Andrea Ninchi
Epimeteo Maria Fedeli
Pandora Giorgio Piumati
Bacco Goffo Tempestini
Silenio Gianni Bonagura
Mercurio La nuda Eva, moglie di Narciso
La nuda Eva, moglie di Narciso
Gemma Girolotti

La vecchiaia delle frange
Narciso Jane Monno
Narciso Paolo Piumati
Michele, lo scialatore
Sergio Piumati
Prunello Riccardo Cuccilli
Aquila Lita Corvi
Regia di Alberto Casella

23.15 Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Musica da
ballo

24 Segnale orario - **Ultime nottate** -
Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali

9 - Tutti i giorni

Almanacco di Riccardo Mo-
belli - Realizzazione di M. A. Bernoni

9.30 Musica per banda

Corpo musicale della Guardia
di Finanza diretto da Antonio
D'Elia

9.45 Canzoni in voga

10-11 Casa serena

Giornale di vita femminile a
cura di Anna Maria Romagnoli
- Allestimento di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali

13 - Orchestra d'archi diretta da
Carlo Savina

13.30 **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»

13.45 Il Quartetto Cetra
e l'orchestra fantasma
(italiana)

14 - Galleria del sorriso

Mal comune mezzo gradio
Divagazioni di Ugo Tognazzi
(Simmentini)

Cartoline dai Tropici

Roma: Mambo negro; Morale;
Isola verde; N. N. Bologna; Calza-
do; Esa es la mufa; Vivanco; Su-
rag curio; N. N. Cuba mambo
Negli intervalli comunicati com-
merciali

14.30 Canzoni presentate al III Fe-
stival di San Remo 1952

Orchestra «Eclipse» diretta da
Armando Trovajoli

15 Segnale orario - **Giornale radio** -
Bollettino meteorologico -
Previsioni del tempo

15.15 Album di celebrità
MARIAN ANDERSON

15.30 Angelini e otto strumenti

16 - Leggende d'amore

a cura di Maria Luisa Fiumi -
Regia di Umberto Ronchetti

16.15 Vedette al microfono
ROSE MANIA

16.30 Tattiera

Alberto Semprini al pianoforte

16.45 Rassegna di giovani cantanti
Mezzosoprano Franca Marghi-
notti

Bizet: Carmen, Habanera, «E l'a-
mor uno strano uggello»; Pon-
chielli: Gioconda, «Voce di don-
na o d'angelo»; Thomas: Mignon,
«Non conosco il bel sole»

Orchestra di Milano della Radio
Italiana diretta da A. Beltrami

17 - Programma per i ragazzi
Il giro del mondo con Arnaldo
Fraccaroli

Regia di Enzo Conzatti

17.30 BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18): **Giornale radio**

18.30 Selezione sorridente

Trasmissioni locali

18.45 Il tipo di discoteca

19 - Terza pagina

a cura di Massimo Alvaro e
Ghigo De Chiara

Trasmissioni locali

19.30 Enzo Ceragioli e il suo cam-
plesso

Colombo-Vidale: I tuoi capelli; Te-
stori-Ceragioli: Mambo al ritmo;
Galdieri-Rossi: Che sei tu; Gian-
pa-Rossi: Meravigliosa sono
Negli intervalli comunicati com-
merciali

La parola agli esperti
(Chlorodont)

20 Segnale orario - **Radioerra**

20.30 Taccuino musicale

FEDORA

Dramma di Vittorio Sardo
ridotto in tre atti da Arturo
Colautti - Musica di UMBERTO
GIORDANO

La principessa Fedora Romanov

Maria Casaglia

La contessa Olga Sukarev

Carmen Piccini

Il conte Louis Ivanov

Giacinto Prandelli

De Mari: Scipione Colombo

Dimitti Mario Belli

Il piccolo savcardo

Celestino Schianchi

Destrè

Il barone Rouve: Enzo Mori

Cirillo

Bozov

Grech

Larek

Boleslaw Laskinski

Antonio Beltrami

Direttore Mario Rossi

Istruttore del coro Roberto Bo-

naglio - Orchestra e coro di Mi-

lano della Radio Italiana
(Masetti e Roberts)

Negli intervalli: Intermezzi di
Ermete Liberali

22.30 Sulle ali della musica

Molte voci, molti strumenti

23 - Siparietto

23.15-23.30 Paprika

Un programma di Francesco
Ferrari

TERZO PROGRAMMA

19.30 L'Indicatore economico

19.45 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

20.15 Concerto di ogni sera

L. v. Beethoven: Ouverture «La consacrazione della casa» op. 124
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Felix Weingartner

P. I. Ciaikovsky: Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra
Allegro moderato - Canzonetta (Andante) - Finale (Allegro vivacissimo)

Solista Jascha Heifetz
Orchestra Filarmonica diretta da Walter Sunkin

21 - Piccola antologia poetica

«Canti del popolo greco», di Nicolò Tommaseo
a cura di Giusto Vittorini

21.25 I quartetti di Hindemith

Primo quartetto in fa minore op. 10 (1918)
Molto vivace, teso nel ritmo - Tema con variazioni - Finale (Molto vivace)

Esecuzione del «Quartetto Koeckert»
Rudolf Koeckert, Willi Bachner, violini; Oscar Riedel, viola;
Josef Metz, violoncello

Registrazione effettuata il 15-9-1962 alla Sala dei Filosof della «Marciana»
di Venezia - XV Festival Internazionale di Musica contemporanea

22 - Gli intellettuali stranieri in Italia

Documentario di Antonello Marecchiali

22.40 L'Osservatore delle scienze, a cura di Gaetano Castelfranchi
Gaetano Castelfranchi: «Interessanti ricerche sulla propagazione delle
microonde»

Orlando Vecchia: «Scoperte e misteri nei fondi oceanici»

Paolo Sforzini: «Gli stati ansiosi: l'angoscia come malattia»

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e artistici trasmessi dalla Stazione di Roma 7 su 16,1 140 giri a n. 300

Trasmissioni locali

7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
8 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)
12,10 Corriere dell'Abruzzo (Pescara 2 - L'Aquila)
12,15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
Cronache del mattino (Milano 1)
12,25 Chiamata marittima - Listino Borsa valori di Venezia (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. progr. (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
Gazzettino di Roma (Roma 2)
12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

12,50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano - Assistenza nazionale - Album dei ricordi - 13,50 Musica operistica. Bellini: «La sonnambula»; a) Ah, non credea mirarti; b) Vivavo o luoghi ameni; Verdi: «Rigoletto». La donna è mobile - 14 Giornale radio - 14,10-14,30 Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)
14,30 Notiziario regionale (Bolzano 1)
Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)
Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)
Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa (Palermo 1 - Catania 1 - Caltanissetta)
14,45 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 1)
14,50 Notiziario siciliano (Messina)
14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
16,20 Chiamata marittima (Genova 1 - Napoli 1)
18,30 Programma alfoatesino in lingua tedesca - Conversazione - Sendung für die Deutsche Schulhilfe - Es singt der Barner Kinderchor unter der Leitung von Johanna Wilm - «Rundschau der Woche» - Tanzmusik - Giornale radio - Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
19 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 1)
19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta)
Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario, bollettino meteorologico, 7,18 Giannastica da camera, 7,30 Segnale orario, Giornale radio, 7,45-8,30 Musica del mattino, 11 Claudio Villa e le sue canzoni, 11,30 Celebri concerti per pianoforte e orchestra, 12,15 Orchestra Anepeta, 12,54 Oggi alla radio, 13 Segna-

VOLETE UN POSTO BEN RIMUNERATO?

Voletè guadagnare più di quanto abbiate mai sognato? Imparate Radio ed Elettronica per corrispondenza col nuovo metodo pratico di Scuola Radio ELETTRA: Vi farete una ottima posizione con piccola spesa rateale e senza firmare alcun contratto

La Scuola Vi manda: 8 GRANDI SERIE DI MATERIALI per 100 montaggi radio sperimentali: un apparecchio a 5 valvole, 2 gamme d'onda; una attrezzatura professionale per radioriparatore; 240 lezioni. Tutto ciò rimarrà di vostra proprietà. Scrivete oggi stesso, chiedendo l'opuscolo gratuito, a: Scuola Radio «ELETTRA», Via La Loggia 38 M - Torino



le orario, Giornale radio, 13,25 Un po' di musica a colazione, 14,05 «Il pappagalù», spogliatura del buonsignore, 14,15 Terza pagina, 14,25 Ritmi e canzoni, 14,50 Cronache musicali, di G. Confalonieri, 15 Listino Borsa e Rassegna della stampa britannica, 17,30 Variazioni senza tema, programma in sei tempi di musica leggera, 19 La voce dell'America e Rassegna della stampa americana, 19,20 Concerto del duo Simeone-Gante, Bossi: «Sonata in sol maggiore», 19,50 Brevisport, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,20 Riepilogativo, 20,30 «Fedora», opera in tre atti, Musica di U. Giordano (Progr. Naxos), 22,30 Sulle ali della musica, 23 Canzoni senza parole, 23,15 Segnale orario, Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo.

Estere

ALGERIA

19 Programma culturale, 19,30 Notiziario, 19,40 Varietà, 20 Dichi, 20,55 Notiziario, 21,15 Dichi, 21,45 «Macbeth», di Shakespeare, 23,50-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
19,01 Vieuxtemps: Concerto n. 4 in re minore, op. 31; Sarasate: Habanera (solista violinista Yehudi Menuhin), 19,30 Notiziario, 20,02 Mozart: Quintetto per clarinetto e quartetto d'archi; Rossini: Quartetto per flauto, clarinetto, fagotto e corno; Weber: Melodie; Schubert: Quartetto «La fanciulla e la morte», 21,50 La poesia in Francia nel XVI secolo: «Jean-Antoine de Baif», a cura del prof. Gustave Cohen, 22,20 Prestigio del teatro, 22,50 Il mondo e la Francia: «Il Giappone», 23,20 Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore, 23,45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 Ballabili e canzoni, 19,30 Giro del mondo intorno a un tavolo, 20 Notiziario, 20,35 «Le foreste incantate», di Henry Vernil e André de Radet, 21,30 Tribuna parigina, 21,50 Tribuna della storia, 22,20, 22,50 L'antenna magica.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,15 Orchestra Warchek Beethoven, 19,28 La famiglia Duranton, 19,38 Orchestra Bernard Hilda, 19,43 Dal ballo all'asino.

19,48 Cuccini, 19,55 Notiziario, 20 Regia di un gioco, 20,45 Coppia internazionale, 21,02 Il 4. musica elettronica, 21,32 «Il Tricolore», di Robert Fogel e Piero Pary, 21,47 Varietà, 22,05 Canzoni in soga, 22,20 Isola delle Sirene, 22,35 Jazz a Boston, 23,05-23,30 Orchestra Raiton Bonafantini e Humberto Morales.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
19 Notiziario, 19,20 Romanesque musical, 20 Club Honey, 20,30 Vi è qualcosa in ciò? 21,15 «Il fiume Aye», di Gurney A. Grattan, 21,30 Notiziario, 22,30 Panorama di varietà, 23 L'ellenismo e il mondo moderno, sei conversazioni di Gilbert Murray, I. «La tradizione cristiana: Roma, Gerusalemme, Atene», 23,15 Schumann: Studi sinfonici, op. 13, interpretati dal pianista Joseph Wriggler, 23,40 Unaristi del XX secolo, 24,00-03 Notiziario.

ONDE CORTE

6 Musica da ballo, 6,45 Musica leggera, 8,30 Ristretto, 10,45 Invito all'opera, 11,30 Jazz londinese, 12,30 Canzoni preferite, 13,15 Musica di Saint-Saëns, 14,15 Ristretto musicale, 15,15 Concerto diretto da Pierre Monteux: Mozart: Il flauto magico, ouverture; Schumann: Sinfonia n. 2 in do; Copland: El Salon Mexico, 16,30 «Il ciacoco più pericoloso», novella di Richard Connell. Adattamento di Dan Ferguson, 17,45 Musica di Saint-Saëns, 18,30 Varietà musicale, 19,30 «Ritratto di famiglia», di Leonore Coffee e W. J. Caven, Adattamento di John Richmond, 21,15 Panorama di varietà, 21,45 Pianista Charlie Kunz, 22 Stelle preferite, 22,15 Concerto diretto da Pierre Monteux: Mozart: Il flauto magico, ouverture; Schumann: Sinfonia n. 2 in do; Copland: El Salon Mexico, 23,15 Musica leggera.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
19 Concerto del baritone oregano Li Young Jun (Frank Lee): Canzoni popolari dell'Estremo Oriente, 19,20 Hilar Sinden: Immagini di sogno cinesi, 19,30 Notiziario, Ece del tempo, 20 Concerto sinfonico diretto da Victor Deauxmes (solista pianista AGO, Schneiderberg, 21,30 Il cantabile dell'arte, 21,45 «Collegium musicum», ciclo di trascritti di musica eseguita da d'ibetti, 22,15 Notiziario, 22,20-23 Poesia internazionale.

MONTECENERI

7,15-7,45 Notiziario, 11 Arpa di Simeone Bocchi, 11,30 Roncone: Po-Riferno, ouverture; Bonporti: Concerto in re maggiore per archi e cembalo; Donizetti: Sinfonia per la festa teatrale «Cere e placca», 11,55 Zil-

E' LA DURATA CHE CONTA



L. 298.000. Consegna ovunque gratis. Anche a rate. Chiedete oggi stesso, unendo L. 50 rimborsabili e indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, il catalogo mobili, frigoriferi RC/14 alla

MOBILETERNI - CARRARA

LA FORTUNA SI ATTIRA COSI'

Qual di noi non ha desiderato andare con qualche ricchezza dei favori della dea bendata? Soltanto, non vogliamo renderci conto che essa non farà mai nulla per noi, se non impareremo a sedurla. Sì, ma come? A quale tattica è particolarmente sensibile? Quale deve essere la parola d'ordine per chi vuol legarsi la fortuna al fianco, con mischiabili catene? Leggetelo in questo articolo.

Come fermare la Russia

Qual è il solo ostacolo capace di opporsi, oggi e sempre, all'avanzata russa? E' vero che si può combattere il comunismo soltanto militarmente? E fino a che punto ci si può fidare del tedesco? Queste domande e molte altre sono state poste ad una tra le più competenti autorità in fatto di questioni militari. Leggete in quest'articolo le risposte, che rappresentano quanto di più sensato sia stato detto finora sulla terribile «guerra fredda».

Un generale e critico militare, intervenendo sull'argomento del giorno, la «guerra fredda», mette le carte in tavola. Nessuno prima d'ora aveva ancora avuto il coraggio di fare dichiarazioni simili. «Selezione» — la rivista più letta del mondo — vi offre questo sensazionale documento nel suo numero di Aprile, con numerosi altri articoli di vivacissimo interesse.

I siliconi: sabbia miracolosa per mille usi

I siliconi — magica sottoprodotta della sabbia comune — tengono lontano il gelo dall'asfalto delle strade... le infiltrazioni d'acqua dalle opere di muratura in restaurazione... l'umidità dal corpo delle scarpe... le irritazioni della pelle dei neonati e dalle mani delle maniche... E inoltre rendono impermeabili tessuti e pellicce d'ogni tipo e permettono domani la produzione dei migliori pneumatici e lubrificanti per automobili. Leggete la storia di questa «famiglia chimica».



Siate turisti intelligenti

Ecco sette consigli per tutti coloro che, quando viaggiano, hanno l'ambizione di scoprire la vera anima dei popoli della terra. Nulla, infatti, dà tanta soddisfazione quanto l'incontro alle grandi più diverse, e diventare intimamente cittadini del mondo. E voi potete, viaggiando, arricchirvi di nuove cognizioni e farvi nuove amicizie. Purché ricordate i sette consigli che vi insegnano a liberare dalla carota che l'ingenuità vi fa cadere a sorpresa e che ha nome «paese estero».

Terra per fare fortuna

Mezzo milione d'uomini d'ogni nazionalità ha trasformato in pochi anni una terra schiatta in una delle regioni produttive di caffè più ricche del mondo. Scopriti gli agguati e i serpenti della foresta — con la serra e col fuoco — i moderni pionieri hanno eretto cittadine che sembrano quelle del vecchio West americano, con strade percorse da carri e da camion a cavallo... E' una terra rossa come il sangue, dove anche i perseguitati politici possono vivere da uomini liberi e divenire ricchi col lavoro delle loro mani.

Mia moglie non è come le altre!

Già: lei non ritaglia «mai» il giornale prima che l'abbia letto, non fa «mai» scempe delle mie lenzuola, non perde «mai» la bussola quando le porto a colazione senza preavviso mezza dozzina di anelli, non mi chiede «mai» di spostare la mobilia quando sto per andare a letto... In una parola: non ha nessuno, ma proprio nessuno dei difetti che fanno uscire dai gangheri i mariti. La mia è dunque, realmente, la moglie perfetta perché... beh, leggete l'articolo e vi saprete!

Distribuzione in Italia: PERIODICI MONDADORI

poli: Alleanza, sarrabanta e gavotta, nell'occasione del cinquantenario Luciano Scialoja, 12 Quintetto moderno, 12,20 Vegliadocchio musicale, 13,10 L'eroe: Tre pezzi in forma di trio, per violino, viola e violoncello, 13,30-14 Orchestra Cédile Dumont (celisti: Pierre Guédon, chitarristi e Mary Gisor, tromba), 17,30 Canzoni e melodie, 18 Musica richiesta, 18,30 Il gioco delle date, 18,55 Pierrot: Entrata dei piccoli fauni, 19,15 Notiziario, 19,30 Brani da spettacolo cinesi, 20 «I due re», rad'odromma di Francis Bacchi, 20,35 Musica leggera diretta da Mario Consiglieri, 21 Il microfono in viaggio, 21,30 Pianista Adrian Amshacher, Schubert: a) Momento musicale n. 3 in fa minore op. 94; b) Improvisazione n. 1 in fa minore op. 142; c) Improvisazione n. 3 in si bemolle maggiore, variazioni op. 142; d) Improvisazione in sol maggiore op. 90 n. 4, 22 La piuma e l'ambone, 22,20 Due De Concilio-La Volpe, Beecherini: Sonata VI in la maggiore; Chopin: Sonata in do, 22,55-23 Breve notte.

SOTTENS

19,15 Notiziario, 19,25 La spechia del templi, 19,50 Colloquio con Jean de la Vierge, 20,10 A scottati, 20,30 «Notiziario edige», e, adattamento di Pierre Sabatier di «Relazioni Vainca», commedia leggera in tre atti di Noël Coward, 22,30 Notiziario, 22,35 Corriere del cuore, 22,45-23 Notiziario e suonare.

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Terzi al Parlamento (7.50)

8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera (8.15 circa)

11 - La Radio per le Scuole
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare; « Il castoreo », racconto sceneggiato di Alberto Manzi - Esecuzione delle composizioni premiate nel concorso nazionale per composizioni corali destinate a complessi di voci infantili

11.30 Musica sinfonica

12.15 Canzoni presentate al III Festival di San Remo 1953
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

12.50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon
(Manetti e Roberts)

Album musicale

Mozart: Marcia turca, dalla « Sonata in la maggiore K. 331 »; Beethoven: Rondò capriccioso op. 129; Liszt: Rapsodia ungherese n. 2; Chopin: Fantasia in fa minore op. 49; Rachmaninov: Preludio in sol minore
Nell'intervallo comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Chi è di scena? cronache del teatro, di Silvio d'Amico - Cinema, cronache di Gian Luigi Ronchi

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

Previsioni del tempo per i pescatori (16.25)

16.30 Finestra sul mondo

16.45 Lezione di lingua inglese, a cura di Ettore Favara

17 - Orchestra diretta da Arturo Strappini

17.30 Parigi vi parla

18 - Orchestra diretta da Cesare Gallino

18.30 Università internazionale Guglielmo Marconi
Erro! White: Il secondo celantide

18.45 Paesaggi e scrittori

IL FRIULI

a cura di Pier Paolo Pasolini - Allestimento di Dante Raiteri

19.15 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna

19.45 Fatti e problemi del giorno

20 - Musica leggera

Ignoto: April showers; Donato El Huracan; Miraki; Inseparabili; De Curtis-Worth: Need me, Howard: Fantasia, su motivi di « Prince of Tonic »
Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Kelmata)

Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 - Taccuino musicale

L'ITALIANA IN ALGERIA

Dramma giocoso in due atti di Angelo Anelli - Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Mustafà Mario Petri
Elvira Mattiuzza Dobbs
Zuhma Mafalda Masini
Haly Enrico Campa
Lindoro Cesare Valletti
Isabella Giuletta Simonato
Taddeo Sesto Bruscastini

Direttore Carlo Maria Giulini
Maestro del coro Vittore Veneziani - Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano
Registrazione effettuata il 9-3-1953 al Teatro alla Scala di Milano

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19.30 L'Indicatore economico

19.45 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

20.15 Concerto di ogni sera

C. Debussy: Children's corner
Doctor « Gradus ad Parnassum » - Ninna nanna di Jimbo - Serenata per la bamboia - Danza della neve - Il piccolo pastore - « Cake-walk » di Golliwogg
A. Scriabin: Tre studi dall'op. 8 e dall'op. 42
Presto - Prestissimo - Affannato

A. Dvorak: Quartetto in fa magg. op. 96 per due violini, viola e violoncello
Esecuzione del « Quartetto Vegg »
Alexandre Vegg, Alexandre Zöldy, violini; George Janzer, viola; Paul Szabo, violoncello

21 - LE MASCHERE ITALIANE
a cura di Anton Giulio Bragaglia e Gian Domenico Giagni
Pantalone

Musiche della Commedia dell'Arte, rielaborate da Gino Marinuzzi Jr.
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Nino Meloni

22 - Le opere di Mendelssohn
a cura di Alberto Mantelli
La prima notte di Walpurga, per soli, coro e orchestra op. 60
Solisti: Annie Wendt, contralto; Leo Larsen, tenore; David Hollestelle, baritone
Direttore Otto Ackermann
Orchestra e coro della Filarmónica olandese

22.40 Retrospective della radio
a cura di Gian Domenico Giagni
Raccolta terza
Il teatro radiofonico italiano dal 1936 al '38
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana

Dalle ore 23.25 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA
Programmi musicali e notizie trasmesse sulla Stazione di Roma 2 su 101.645 pari a m. 325

7.30-8.30 Trasmissioni locali

9 - Tutti i giorni
Almanacco di Riccardo Morbelli - Realizzazione di M. A. Bernoni

9.30 Parata d'orchestre
Joseph Gallichio - Beppe Mojetta

10.11 Casa serena
Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali

13 - Angelini e otto strumenti
Mendola-Mae D'Anzi: Mi sento tua; Della Gatta-Falcochior: L'ultima serenata; De Longis-Pesce: Rispondimi, Testoni-Coppola: L'ho vista; Atzevedo: Delicando; Fiorelli-Gelassini: Signora canzone; D'Elena-Lodi: La Miltia; Soprani-Senor-Lacerenza: Desiderio di te

13.30 Giornale radio
« Ascoltate questa sera... »

13.45 Claudio Villa e le sue canzoni con l'orchestra VIS diretta da Gina Conte

14 - Galleria del sorriso

Mal comune mezzo gaudio
Divagazioni di Ugo Tognazzi (Simmenthal)

Paese che vai, canzoni che trovi
Guizur: Guadalajara; N. N.: S. Zesler; Vivanco: La sirena; Orco-Garcia: Copias; Giraud-Plante: Pour un oui, pour un non
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 A tempo di valzer
Mantovani e la sua orchestra

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Micheli-Medini: Acqua verde, Testoni-Favilla: Samba del canguro; Larici-Spina: Un uomo per me; Soprani-Cambi: Napolitana, Costa-Rossi: Il canarino; Cavaliere-Ferrari: Notte velata di mistero; Ardo-King: Romantico valzer; La Rocca: Sensation

15.45 De Falla. L'amore stregone, Suite dal balletto

16.15 Trasmissione scambio fra la Radiodiffusion Française e la Radio Italiana

LA PENISOLA CANTA
Orchestra « Eclipse » diretta da Armando Trovajoli

16.45 Una voce per voi
Lidia Martorana

17 - Il giardino delle meraviglie
Colloqui settimanali di Giovanni Mosca con i ragazzi
Regia di Benzo Tarabusi

17.30 BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

18.30 Il cielo non può attendere
Fantasia interplanetaria di Biamonte e Micocci - Allestimento di Marco Visconti
Trasmissioni locali

18.45 Concerto in miniatura
Tenore Francesco Battaglia
Puccini: Turandot, « Nessun dorma »; Verdi: La forza del destino, « O tu che in seno agli angeli »; Bizet: Carmen, « Il fior che avevi a me tu dato »
Orchestra di Milano della Radio Italiana diretta da M. Fighera

19 - Romanzo sceneggiato
GLI SCRUPOLI DI MISTER HARDING
ovvero Un caso di coscienza di Anthony Trollope - Adattamento di Giuseppe Negretti - Regia di Umberto Benedetto - Settima e ultima puntata

19.30 Strumenti in libertà
Donaldson-Aber: a) Loin, b) Per furo; Dinicu-Heifetz-Morales: Hora staccato; Miglioli: Hanna ritrovato il Duomo di Milano; Smith: Mandolin boogie; Jones: It had to be you; Tucci: La banda di Vera Cruz
Negli intervalli comunicati commerciali
Le parole agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Taccuino musicale
TRAMPOLINO
Speranze e promesse al microfono

21.30 IL MIO AMICO COMMISARIO
di Ezio D'Errico
Terzo episodio: « La sirena assassinata » - Regia di Anton Giulio Majano (Comm. Borsari & Figli)

22.15 Nelle Segurini e i suoi solisti

22.30 Il discepolo
Attualità musicali di V. Zivelli

23 - Siparietto

23.15-23.30 Motivi in tasca

Trasmissioni locali

- 7.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 8 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)
- 12.10 Corriere dell'Abruzzo (Pescara 2 - L'Aquila)
- 12.15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- Cronache del mattino (Milano 1)
- 12.25 Chiamata marittimi - Listino Borsa valori di Venezia (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12.30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. progr. (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma (Roma 2)
- 12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Me-

- rano - Trento)
- 12.50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
- Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13.30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano - Problemi economici - Venezia Giulia nel cuore degli italiani - Italia nel cuore dei giuliani
- 13.50 Melodie, Lehar: Zingaresca; De Curtis: Lusanga, 14 (Giornale radio - 14.10-14.30 Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Muschi richieste (Venezia 3)
- 14.30 Gazzettino delle Dolomiti e Notiziario regionale (Bolzano 1)
- Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)
- Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Ro-

- magna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
- Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)
- Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Catanzaro - Catania 1 - Palermo 1)
- 14.45 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 1)
- 14.50 Notiziario siciliano (Messina)
- 14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
- 15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
- 16.20 Chiamata marittimi (Genova 2 - Napoli 1)
- 16.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kunst und Literatur: Joseph Freiherr von Eichendorff, von Erik Koller (2. Sendung) - Simfonische Musik, Giornale radio - Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 19 Gazzettino della Sicilia (Catania 3 - Palermo 3)
- 19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro)
- Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

Anzola, 20.35 Concerto del pianista Alessandro Bonolis. Chopin: a) Ballata in fa maggiore, b) Tre studi; Liszt: a) Consolazione, in re bemolle maggiore, b) Carnevale di Pesti; Liszt: a) Toccata musicale; Rachmaninov: Preludio in sol diesis minore; Stravinsky: Danza degli orsi, da «Petruška»; 21.16 Il cane del giardiniere, opera comica in un atto di Albert Briser, Il segreto di Susanna, Interezze in un atto di Ezzano Wolff Ferrari, 22.25-22.45 Terzina parigina.

MONTECARLO

19 Notiziario 19.15 Orchestra dell'Opera, 19.28 La famiglia Pourcel, 19.38 Gli spiriti si divertono, 19.43 Storia di Francia, 20 Varietà, 20.15 Orchestra dell'Opera e cantanti, 20.45 (Due del pomeriggio), 21.10 Portafoglio dei vol, 21.30 Canto francese al secondo, 20.05 Largo alla orchestra, 22.15 Concerto in fuga, 22.30 Varietà, 22.45 Orchestra dell'Opera, 23.05-0.05 Ballata Gospel Tabernacle Program (in inglese).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario, 19.20 Ballabini, 20 Concerto diretto da Karl Rankl (solista pianista Eileen Joyce), Cedric Thorpe-Davie: Royal Mile, marcia (diretta dall'autore); Handel-Harty: Musica per i fuochi artificiali; Grieg: Concerto in la minore, op. 16 per pianoforte e orchestra; Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite; Strauss: Racconti del bosco viennese; Wagner: Tannhäuser, ouverture, 22 Notiziario, 22.15 Panorama di stelle, 23 «Il nuovo regime in Cina», conversazione, 23.30 Cabaret internazionale, 23.50 «Il firmamento nelle notti di aprile», conversazione di J. C. Pacter, 24-0.03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19.15 Per la gioventù, 19.45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason, 20 Notiziario, 20.30 Panorama di varietà, 21 «Noces» di Paul Temple e Sierax, di Francis Bacharach, 22 Musica richiesta, 22.30 Wilfred Pickles in: «Poco entrante», 23 Notiziario, 23.20 Musica da ballo, 0.05 «Tutto in un giorno d'estate», di John Garden, 0.20 Complesso Troler, 0.56-1 Notiziario.

ONDE CORTE

6 Concerto diretto da Gilbert Vinter (solista tenore David Lloyd), 7.30 Varietà musicale, 8.30 Orchestra Gerardo, 10.45 Panorama di varietà, 11.30 Canti sacri, 13 Rivista, 13.30 Banda di cornamuse, 14.15 Orchestra leggera della R.B.C., 15.15 «I diamanti degli Ebrei», di Anthony

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario, bollettino meteorologico, 7.18 Ginnastica da camera, 7.30 Segnale orario, Giornale radio, Ind: Musica del mattino (sino alle 8.30), 11 La Radio per le Scuole, 11.30 Celebra concerti per pianoforte e orchestra, 12.15 Nuova mondo, 12.30 Da operette e riviste, 12.54 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13.25 Musica per corrispondenza, 14.15 Terza pagina, 14.25 Franco Russo e il suo complesso, 14.45 Chi è di scena?, cronache del teatro di S. D'Amico, Ind: Listino Borsa e Rassegna della stampa britannica, 17.30 Programma della BBC, 18 Radiogiornale dei piccoli, 18.30 Musica da ballo, 19 La voce dell'America e Rassegna della stampa americana, 19.20 Per ciascuno qualcosa, 19.50 Brevisport, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20.15 Attualità, 20.25 Canzoni di ieri e di oggi, 21 «Sera di pioggia», tre atti di P. Riccardi, Ind: Arcuismo in ombra, 23.15 Segnale orario, Giornale radio, 23.30-24 Musica da ballo.

Estere

ALGERIA

19 Programma culturale, 19.30 Notiziario, 19.40 Canzoni francesi, 20.10 Per molti e per tutti, 20.25 Varietà, 20.55 Notiziario, 21.15 Varietà, 22.25 «Patrice du la Tour du Pain», di René Heilmann, 23.35 Riffes, 23.50-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.01 Violoncello, Ischa Beifetz, Vieux temps: Concerto n. 5 in la minore, op. 37; Sarcade: Arie sargese, op. 20 n. 1, 19.30 Notiziario, 20.02 Concerto vocale diretto da Marcel Command, Gossald: Madrigali, 20.30 Dichi, 21 «La rosa tatuata», di Tennessee Williams, 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.15 Ballabini e canzoni, 19.30 Complesso Eddie Warner e cantanti, 20 Notiziario, 20.30 Complesso Marcek

LA CURA DEPURATIVA SI CHIAMA: TISANA KELEMATA

La TISANA KELEMATA, con l'azione lassativa della senna, libera l'intestino docilmente, completamente e costantemente, e perciò concorre a purificare il sangue dalle tossine che vi si sono accumulate in conseguenza dell'irregolare funzionamento dell'apparato gastro-intestinale; - con l'azione depurativa della salsapariglia provvede ad un'ulteriore disintossicazione dell'organismo; - con l'azione diuretica della graminia, del guaiaco e della parietaria, elimina infine dal sangue, attraverso i reni, le sostanze tossiche che vi fossero penetrate. La TISANA KELEMATA - rimedio naturale, di provata e sicura innocuità - porta naturalmente ad un miglioramento del ricambio, e quindi può esercitare un'azione efficace contro l'obesità. Ecco perché la cura depurativa si chiama: TISANA KELEMATA

PRENDETE ANCHE VOI LA

Tisana Kelemata

Aut. Acis 72973 del 24-5-49

MONTECENERI

7.15-7.45 Notiziario, 12.20 Vagabondaggio musicale, 13.10 Culloway: Il lago dei cieli, musica da balletto, 13.40-14 Melodie d'Italia, 17.20 Pianista Roberto Guidotti, Haydn: Sonata in re maggiore; b) Variazioni in fa minore, 18.45 Musica da camera, 18.30 Per la gioventù, 18.55 Wotter: Fortuna, musica da concerto, 19.15 Notiziario, 19.30 Feste di opera, 20 «Berberide», offrendo di Bari e Cor, 20.45 Incisioni Orchestra Berberide e Sottani, 21.45 Posta del mondo 22 Melodie e ritmi, 22.15 Notiziario, 22.20 Il letargo 1908, 22.35 Culloway notturno, 22.55-23 Buona notte.

SOTTESI

19.15 Notiziario, 19.35 Incisioni degli allievi di Liszt, 20.15 Disertorio musicale, 20.30 Concerto diretto da Bruno Anselmi (solista pianista Leif Paulsen), Prokofiev: a) Ouverture russa, op. 72; b) Concerto in fa minore per pianoforte e orchestra, op. 92; Rimsky-Korsakov: Sheherazade, suite sinfonica op. 38, 22.05 Doherty: Quartetto per archi in sol minore op. 10, 22.30 Notiziario, 22.35-23 Jura fest.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 Cso del passato rimesso a nuovo, musica eseguita da un'orchestra e da solisti nella vecchia e nella nuova maniera, 19.30 Notiziario, Reo del tempo, 20 Musiche di Kalman, Elzer, Rachmaninov, Mozart, Schubert e Ravel, 20.45 «Papa e Imperatore nel villaggio», tratto dal romanzo omonimo di Heinrich Federe, 21.45 Lied di Wilhelm Baumgartner, 22.15 Notiziario, 22.20-23 Orchestra Cedric Dumont: Musica leggera.

sentir bene

il 3^o programma



56/3 - 5 v. - 6 g. o.

L.30.000

su onde medie
o, su 75 mt.

Unda

RADIO

bande allargate

CARA-MOU

Ambrosoli

LA CARAMELLA MOU

A BASE DI LATTE, PANNA E ZUCCHERO

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Terzi al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera (8,15 circa)

8.45-9 Lavoro italiano nel mondo

11 - La Radio per le Scuole
Trasmissione per la I e II classe elementare: «I fiori più belli», racconto sceneggiato di Ghisla Gherardi

11.15 Ritmi dell'America Latina

11.30 Musica operistica

12.15 Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Trasmissioni locali

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon
(Manetti e Roberts)

Album musicale
Strauss: Il pipistrello, ouverture;
Robinson: Valse serenade; Arlandi: Preludio ad un balletto; Ghislanzoni: Fantasia per pianoforte e orchestra; Kern: Smoke gets in your eyes; Komzak: La bella Narenta verde; Serradell: La colonnina
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti

Trasmissioni locali
Previsioni del tempo per i pescatori (16,25)

16.30 Finestra sul mondo

16.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varai

17 - Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

17.30 Musica sinfonica

18 - Orchestra della canzone diretta da Angelini

18.30 Il Contemporaneo, bisettimanale di attualità

18.45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

19.15 Otto anni dopo
La casa di Pasquale Terranera - Servizio di Mario Ortensi

19.45 L'avvocato di tutti - Rubrica di quesiti legali, a cura degli avvocati Antonio Guarino e Filippo Zamboni

20 - Musica leggera

Gori: C'era un raggio di sole; Lazzeretti-Notari: Si sì, no no; Vasto-Paraladi: Passato; Sussalini-Star: Di che mi vuoi bene; Brogini: Segno l'amore

Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Kelmata)

Trasmissioni locali

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 - Taccuino musicale
IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.45 Canta Rino Salviati

22 - L'ARCA DI NOE

La tartaruga, rettile fossile di Guglielmo Mangili

Adattamento radiofonico di G. A. Rossi - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto

22.30 Concerto del Trio Pasquier

Schubert: Trio in si bemolle maggiore per violino, viola e violoncello: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Minuetto, allegretto, d) Rondò, allegretto; Roussel: Trio op. 58 per violino, viola e violoncello; a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro con spirito

Al termine: Qualche valzer

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Dal «Dancing Chez-Moi» di Firenze - Complesso 5 Ciro's

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

7.30-8.30 Trasmissioni locali

9 - Tutti i giorni

Almanacco di Riccardo Morbelli - Realizzazione di M. A. Bernoni

9.30 Canzoni presentate al III Festival di San Remo 1953

Orchestra della canzone diretta da Angelini

10 - Il libro della spesa

10,15-11 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da Tito Petralia con la partecipazione del soprano Giuseppina Arnaldi e del tenore Agostino Lazzari - Orchestra di Torino della Radio Italiana
Replica dal Programma Nazionale

12.15 Trasmissioni locali

13 - Orchestra «Eclipse» diretta da Armando Trovajoli

13,30 Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»

13.45 In due si canta meglio
Jula De Palma e Teddy Reno, con Gorni Kramer, Lelio Luttazzi e il Quartetto Radar (Pagliano)

14 - Galleria del sorriso

Mal comune mezzo gaudì
Divagazioni di Ugo Tognazzi (Simmenthal)

Orchestra alla ribalta

ROY SHIELD

Porter-Roy Shield: Beguine the beguine; Lehar: La vedova allegra, valzer; Weill: Speak low; Rose: Archi in vacanza; Evans: La signora di Spagna

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Poltrona di prima fila - Panorama settimanale del teatro, di Ghigo De Chiara

TERZO PROGRAMMA

19.30 L'indicatore economico

19.45 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

20.15 Concerto di ogni sera

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore
Allegro - Andante - Presto

Orchestra da camera «Pro Musica» diretta da Otto Klemperer
W. A. Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore n. 39 K. 543

Adagio, allegro - Andante con moto - Minuetto - Allegro
Orchestra sinfonica di Boston diretta da Serge Koussevitzky

21 - Lettere di Giulio Salvadori
a cura di Pietro Paolo Trompeo e Nello Vian

21.45 Piccola antologia musicale
Per i cantanti

Franz Joseph Haydn

Canto della sirena - Dolce sonno - Canto pastorale - Canto dello spirito - Un tetto umil - Preghiera a Dio
Esecutori: Marcella Poble, soprano; Giorgio Favaretto, pianista

22.15 Stendhal a Milano

Programma a cura di Virginio Puecher e Giusto Vittorini
Testi da «La Chartreuse de Parme», «Vie d'Henry Brulard», «Journal», «Souvenirs d'égotisme», «De l'Amour», «Rome, Naples et Florence en 1817», «Vie de Rossini» e dalla corrispondenza di Stendhal
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Marco Visconti

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su 445,445 pari a m. 300

14.45 Stanley Black esegue musiche di Lecuona

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna

15.45 Mani magiche
Ginette Neveu

16 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anopeta

Cantano Antonio Basurto, Rino Palombo e Adriana Brancati
Manes: Napule, s'io penzo a te; Cioffi: Rosanera; Canetti-Chiarelli-Avitabile: Suspiro 'e chitarra; Soprani-Fassino: 'A serenata; Amato-Buonafede: Neanzeno d'a mare; Nissa-D'Esposito: Ammore e sentimento; Orecchio-Cioffi: Sole 'e verno; Gliati-Giannini: 'E cummarelle

16.30 Il suo primo racconto
Il teschio di Medusa, di G. B. Angioletti

16.45 Suona la Banda delle Guardie Reali Svedesi

17 - Il convegno dei ragazzi

17.30 BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18) Giornale radio

18.30 Terra sottovento!
Sbarchi musicali nei paesi del mondo
Trasmissioni locali

18.45 Jazz-panorama
a cura di Leone Piccioni e Pietro Morgan

Trasmissioni locali (ore 19)

19.15 Questa è democrazia, di Vincenzo Vacirca

19.30 Canta per voi Nella Colombo

Redi-Niss: Brasillena; Wolmer-Tettoni: Sei tu la vita; Mariotti-Kramer: Valzer dell'oscurità; Rossi: Io sono buono; Chillin-Tettoni: Il bicchiere della staffa
Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Taccuino musicale

IL BIRILLO

Rivista di Brancacci e Verde
Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Regia di Nino Meloni (Centro Documentazione Canapa)

21.30 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Direttore Carlo Zecchi
Weber: Oberon, ouverture; Beethoven: Terzo concerto in do minore, op. 37 per pianoforte e orchestra; a) Allegro con brio, b) Largo, c) Rondò (allegro) - Pianista Franco Mannino

Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana (Persil)

22.15 LA GIRAFFA

22.45 Musiche in penombra

Canta Nicola di Bruno con l'orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

23 - Come conobbi Matilde Serao di Giovanni Artieri

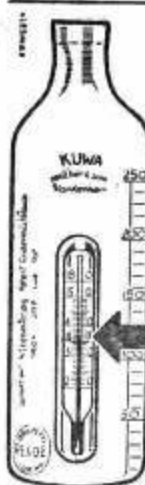
23.15-23.30 Una voce nella sera
Beniamino Gigli

Trasmissioni locali

- 7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 8 Corriere delle Marche (Ancona 2 Ascoli Piceno)
- 12,10 Corriere dell'Abbruzzo (Pesara 2 - L'Aquila)
- 12,15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- Cronache del mattino (Milano 3)
- 12,25 Chiamata marittimi (Lisino - Borsa valori di Venezia (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Bass. progr. (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma (Roma 2)
- 12,40 Voci del Salento (Bari 2 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- 12,45 Gazzettino delle Dolomiti

- (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12,50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
- Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano - Come parteciperemo agli scolari della zona B - Vita dei giuliani in Italia - 13,50 Musica leggera - Waldteufel: Dolores; Fajon: Fata; 14,10 Auto-Jerome: Flaminio - 14,15 Giornale radio - 14,16-14,30 Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)
- 14,30 Notiziario regionale (Bolzano 1)
- Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)
- Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)

- Gazzettino del mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)
- Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Catanzaro - Catania 1 - Palermo 1)
- 14,45 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 1)
- 14,50 Notiziario siciliano (Messina)
- 14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
- 15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
- 16,20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
- 18,30 Programma alfabetico in lingua tedesca - Lutz Bock: Fremdenverkehr im Kurort Bruck - Orchestergründe - Kinderreue: Der mächtige Zauberspruch des kleinen Schalkers - Mährenspiel von Vera von Gernau - Spielkunst von Karl Mayrath - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 19 Gazzettino della Sicilia (Catania 2 - Palermo 2)
- 19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro - Catania 1 - Palermo 1)
- Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)



MAMME... Attenzione!

I disturbi intestinali dei vostri bambini: ENTERITE DIARREE - INDIGESTIONI ecc. sono dovuti alla somministrazione di latte a temperature errate.

IL BIBERON KUWA della WALTHER & SOHN DI BLANKENHEIM (Germania) Vi permette il controllo immediato di dette temperature, PERCHÉ IL LATTE DEVE ESSERE SEMPRE SOMMINISTRATO A 37 GRADI.

Il Biberon termometro Kuwa è corredato di due anelli di gomma che ne evitano le rotture, e serve anche alle mamme per controllare la temperatura del bagno del bambino.

CHIEDETELO IN TUTTE LE FARMACIE

o all'esclusiva Generale per l'Italia Società R. E. N. D. E. BREVETTI ESTERI - Via Bogno, 13 TORINO - Tele. 51.544

Ind. Tel. RENDE BREVETTI - TORINO



OROLOGIO DA MURO CON CUCULO L. 2000

canta cu-cu ogni 1/4 d'ora: senza cu-cu L. 1300. Tutti orologi a prezzi di fabbrica. Da polso cronometro L. 1750. Oro salicorno L. 1950. Oro salicorno L. 2950. Cronografo cronometro L. 2600. Oro salicorno L. 3000. Impermeabile cronometro L. 3450. Oro salicorno L. 3850. Oro salicorno, oro salicorno, L. 3000, L. 3700, L. 5000.

Orologi da polso e da polso. INVIARE VAGLIA ALLA DITTA OROLOGI BECO - V. Nizza 57 - Torino. Per spedizione e invio L. 150 (orologio da muro L. 240). Contrassegno L. 100 in più. Catalogo illustrato gratis. Garanzia due anni.



FERMA IL TEMPO!

La Brillantina Speciale Chinese
ripulisce i capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore
non è una tintura
e di facile applicazione ed è perfettamente innocua
Nelle migliori farmacie e profumerie

Laboratori Chimici ICLO
Via C. Ravizza 16 MILANO

STICK CERAPIN ALLA LAVANDA



RIVENDITORI, CONSUMATORI chiedete campioni gratis alla Ind. Chim. G. GARRONE & C. Via Stradella, 238-16 - Torino

Autonome

TRIESTE

- 7,15 Calendario, bolli, meteo, 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8,30 Musica del mattino. 11 La Radio per le Scuole. 11,15 Riforma dell'America latina. 11,30 Celebri concerti per pianoforte e orchestra. 12,15 Rubrica della donna. 12,30 Melodie e canzoni. 12,54 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,25 Continuo insieme con il complesso di Guido Cergoli. 14,05 Il pappagallo, spigolature del buon umore. 14,15 Terza pagina. 14,25 Melodie di ieri. 14,45 Novità di teatro. di Enzo Ferrieri. Ind. Listino Borsa e Rassegna della stampa britannica.

- 17,30 Tè danzante. 18 Un'ora di musica. 19 La voce dell'America e Rassegna della stampa americana. 19,20 Quartetto pianistico. 19,35 Il medico ai suoi amici, il microfono il prof. Zeta. 19,50 Brevispetti. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,35 Il birillo. 21,30 I concerti del Secondo Programma. Direttore Carlo Zecchi. 22,15 Sera su blues. 23 Come conobbi Matilde Serao. 23,15 Segnale orario. Giornale radio. 23,30-24 Musica da ballo.

Estere

ALGERIA ALGERI

- 19 Programma culturale. 19,30 Notiziario. 19,45 Giornale algerino. 20,40 Pianoforte e poesia. 20,55 Notiziario. 21,15 Varietà. 22,15 La rosa dei venti. 22,45 Concerti: Concerto per due violoncelli; Beethoven: Due melodie. « Amalgam » e « Eracle »; Schubert: La giovane suora, melodia; Schumann: Secondo quartetto. 23,30-24 Notiziario.

FRANCIA

- PROGRAMMA NAZIONALE
19,01 Chabrowsky: Lo schiacciatore, musica da balletto. 19,30 Notiziario. 20,02 Concerto diretto da George Scharoun. Chabrowsky: Manfred, sin-

fonia in 4 parti; Schumann: La notte tragica; R. Strauss: Il carattere della rosa, suite per orchestra. 21,45 « Jean Giono », documentario radiodiffuso. 22,30 Galop: Presto. 22,35 Rassegna artistica. 23 Silenzio: Quartetto per archi in re minore; Haydn: Sonata per violino e pianoforte. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

- 19,15 Ballabini e canzoni. 19,30 Vortice: tutto sapere. 20 Notiziario. 20,35 Rivista. 21,35 « La parola alla notte », di Luc Berlingot. 22,35-22,55 Matrimonio principesco a Lussemburgo.

MONTECARLO

- 19 Notiziario. 19,16 Dal momento alla musica. 19,28 Le famiglie Duranton. 19,38 Il socio in tre modi. 19,48 Concerti. 20 Tribuna della cultura. 20,15 Varietà. 20,30 Club del tre. 20,45 Orchestra André Bardi. 21,15 Orchestre. 21,45 Balli operai. 22,05 Radio-Révol. 22,20 Voci e canzoni. 22,25 Sundayland. 23,30-24 Hora of Decision.

GERMANIA AMBURGO

- 19 Notiziario. Commenti. 19,15 Paris Berlin. 19,30 Concerto diretto da Wilh. Schüchter: solisti: violinista Bernhard Hamann, violoncellista Siegfried Palm, pianista Herbert Heinemann. Schubert: Rosamunda, ouverture. Liszt-Bauern: Rapsodia spagnola per pianoforte e orchestra; Kodaly: Sera d'estate; Pfitner: Due per violino e violoncello con orchestra; Grieg: Danza sinfonica n. 4; Rimsky-Korsakoff: Pasqua rossa, ouverture da concerto. 20,45 « E' passato il pastore », commedia di Walter Kolbendorf, con musica di Siegfried Franz, regia di Gustav Bornheimer. 21,45 Notiziario. 22 Notizie da Bonn. 22,10 Musica leggera e da ballo. 22,15 Nuova musica di Paul Hindemith con una introduzione di Siegfried Borris. a) Sonata per oboe e pianoforte (1938); b) Sonata per violino e pianoforte in mi (1935). 24 Ultime notizie. 0,15 Paris Berlin. 0,30 Musica da ballo. 1 Bollettino del mare.

INGHILTERRA

- PROGRAMMA NAZIONALE
19 Notiziario. 19,35 Orchestra Albert Marland. 20 « The Monettes e le loro avventure », di Max Kester. 20,30 « Il melo più lento possibile di viaggiare », di Mory Atkinson. 20,50

Caro e ambizioso: Gerald Jones. 21,30 Rivista. 22 Notiziario. 23 Panorama di varietà. 23,30 « Storia della civiltà », a cura di Fagnus Fyke. 23,45 Contralto: Anita Desmond (al pianoforte Frederick Stone). S. de Luca: Non posso disperare; M. A. Costa: Intorno all'idol mio; A. Bearlatti: Se fiorisce è fedele; G. Giordani: Caro mio ben. 24-0,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

- 19,45 « La famiglia Archer », di Webb e Mason. 20 Notiziario. 20,30 Panorama di varietà. 21 Rotta e risposta. 21,30 Prigionieri alla sbarra. 22 Varietà. 23 Notiziario. 23,20 Musica da ballo. 0,05 « Tutto in un giorno d'estate », di John Garden. 0,20 Organista John Howlett. 0,56-1 Notiziario.

ONDE CORTE

- 6 Varietà musicale. 7,30 « Il giuoco più pericoloso », novella di Richard Connell. Adattamento di Dan Ferguson. 8,30 Musica ritmica. 10,45 Pianista Solomon. Haydn: Sonata in do; Chopin: a) Notturno in fa diesis, op. 15; b) Scherzo in si bemolle minore, op. 31. 11,30 Organista Sandy Macpherson. 12,30 Rotta e risposta. 13 Concerto di musica leggera diretto da Michael Krein. 14,15 Concerto diretto da Alexander Gibson. Wagner: Caba di Riesen, ouverture; Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle. 15,15 « Gli uccelli della tristezza », commedia di Rachel Grebe. 16,15 Rassegna Te Wits. 16,30 Varietà musicale. 17,30 Musica leggera. 18,45 Complesso Billy Mayerl. 19,30 Concerto diretto da Gilbert Vinter. 20,30 Rivista. 21,15 « I diamanti degli Ebrei », di Anthony Trollope. 22 Stelle preferite. 22,15 Varietà musicale. 23 Orchestra Rpa diretta da Tom Jenkins.

SVIZZERA BEROMÜNSTER

- 19 Conti della primavera. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Arti musicali. 20,05 Radio-Magazine. 21,05 Radiorchestra. 21,35 « L'immersione notturna con un uomo depressivo », corso per i nostri contemporanei. 22,15 Notiziario. 22,20-23 Concerto per gli amici della musica moderna.

MONTECENERI

- 7,15-7,45 Notiziario. 12,20 Vagabondaggio musicale. 13,10 La cameristica nel mondo. 13,40-14 Mito: a) La primavera; b) Settimo quartetto per archi in si bemolle; Fauré: Notturno, da « Sappho ». 17,30 Canzon e melodie. 18 Musica richiesta. 18,55 Giorno: Rotati. 19,15 Notiziario. 19,30 Canzoni del cinema. 19,55 La redotta comica della settimana. 20,05 « Arcadia l'ambasciatore », inchiesta di Edo Rossi. 20,25 Concerto diretto da Fernando Previtali. Mozart: Don Giovanni, ouverture; Beethoven: Sinfonia n. 2 op. 16; Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36; Ravel: Ma mère l'Oye, cinque pezzi infantili. 22 L'energia nucleare e le sue applicazioni. 22,15 Notiziario. 22,20 Impressioni attual. 22,55-23 Musica mista.

SOTTENS

- 19,15 Notiziario. 19,40 Riforma e canzoni. 20 « La pietà pericolosa », di Stefan Zweig, adattamento radiodiffuso di Pierre Walker, primo ed ultimo episodio. 20,30 Varietà. 21,30 Concerto diretto da Kurt Bruns. Respighi: Antiche danze e arie, terza suite; Malgouère: Sesta sinfonia; Mozart: Divertimento n. 13 in re maggiore, K.V. 251. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Dal giornale al microfono.

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera (8,15 circa)

11 - La Radio per le Scuole
Trasmissione per la I e II classe elementare: « Carlo Forlani », racconto sceneggiato di Giorgio Ferranti - Coro del mese: « Il ragno e la mosca » di Luigi Colacicchi (prima esecuzione)

11.30 Fantasia di vecchi motivi

12 - Pagine pianistiche

12.15 Orchestra diretta da Ernesto Nicolli

Trasmissioni locali

12.50 - Ascoltate questa sera...
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Manetti e Roberts)

Album musicale
Auber: La muta di Portici, sinfonia; Verdi: Rigoletto, « Ah, solo per me l'infanzia »; Boito: Mefistofele, « L'altra notte in fondo al mare »; Leoncavallo: Pagliacci, prologo; Massenet: Werther, « O Werther, mio Werther »
Nell'intervallo comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Il libro della settimana
« La storia di Roma nei Medioevo », di Eugenio Dupré, a cura di Raffaello Morghen

Trasmissioni locali

Previsioni del tempo per i presentatori (16,25)

16.30 Finestra sul mondo

16.45 Lezione di lingua inglese, a cura di Ettore Favara

17 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anèpeta
Centano Antonio Basurto, Pina Lemara, Domenico Altanale

17.30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca

17.45 Concerto del pianista Giovanni Dell'Agnola
Scriabin: a) Sonata in sol maggiore, b) Sonata in re maggiore; Bach-Busoni: Toccata in do maggiore (dall'organo); a) Preludio, b) Aria, c) Fuga; Malipiero: O-maggio a Debussy; Mortari: Sonatina prodigio; a) Gagliarda, b) Canzone, c) Toccata

18.15 Bix Beiderbecke e il suo complesso

18.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
Frederick Graham: L'avvenire dell'elicottero

18.45 TEATRO D'OGNI TEMPO
a cura di Gigi Michelotti - La Commedia dell'arte nell'evoluzione del Teatro europeo
D. G. Bragaglia: Le fonti della commedia dell'arte
Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana - Regia di Eugenio Salussolia

19.30 Musica per banda
Corpo musicale delle guardie di Pubblica Sicurezza diretto da G. A. Marchesani

19.45 La voce dei lavoratori

20 - Musica leggera
Primi: Fantasia su motivi dell'autore; Lama-Bovio: Silenzio cantore; Strauss: Storielle del bosco viennese; Callegari: Vecchio tram; Ignoto: Coffee song
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kélmata)
Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 - Taccuino musicale
Dall'Auditorium di Torino
Stagione sinfonica pubblica della Radio Italiana

CONCERTO SINFONICO
diretto da HERBERT VON KARAJAN
Beethoven: Seconda sinfonia in re maggiore op. 36; a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Larghetto, c) Allegro (Scherzo), d) Allegro molto; Bartók: Concerto per orchestra; a) Introduzione, b) Gio-co delle coppie, c) Elegia, d) Intermezzo interrotto, e) Finale
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana (Esso Standard Italiana)
Nell'intervallo: L'autoritratto del poeta Luigi Bartolini

22.45 Canzoni italiane

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

7.30-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 - Tutti i giorni
Almanacco di Riccardo Morbelli - Realizzazione di M. A. Bernoni

9.30 Nello Segurini e i suoi solisti

10-11 Casa serena
Giornale di vita femminile, a cura di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 - Orchestra diretta da Arturo Strappini

13.30 Giornale radio
« Ascoltate questa sera... »

13.45 George Shearing e il suo quintetto

14 - Galleria del sorriso
Mal comune mezzo gaudio
Divagazioni di Ugo Tognazzi (Simmenthai)

Le canzoni che parlano al cuore
Mart-Mascheroni: Nostalgico slavo; Cherubini-Bixio: La canzone dell'amore; Guantini-Meneghini: Partiam sotto le stelle; Ansaldo-Braschi: Tu sei la musica

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Passeggiate per l'Italia
Itinerari di M. A. Bernoni

14.45 Voci in armonia

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 POMERIGGIO CON CORELLI

16 - Claudio Villa e le sue canzoni con l'orchestra VIS diretta da Gino Conte

16.15 Voci e volti d'America

16.30 Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

17 - Programma per i ragazzi
I ragazzi della via Pal
Romaceo di Ferenc Molnar
Adattamento di G. F. Luzi - Regia di Anton Giulio Majano - Primo episodio

17.30 BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

18.30 Ecco i blues

Trasmissioni locali

18.45 Concerto in miniatura
Violoncellista Arturo Bonucci - Al pianoforte Renato Josi
Boccherini: Sonata in la maggiore; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro

19 - Il nome del mese
Caterina
Divagazioni di Clara Falcone

Trasmissioni locali

19.30 Musica leggera
Da Rovere-Vallarini: La faba di tutti; Ardo-Spina: T'amo t'amo t'amo; Cioeca-Niberti: Appassato tango; Carrara: Mustaja; Soprani-Lacerenza: Colti romani

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Taccuino musicale

ROSSO E NERO

Panorama di varietà - Orchestra diretta da Arturo Strappini e Armando Trovajoli - Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive)

21.30 Terza licea
Gara di domande e risposte fra studenti liceali di Bologna e Messina

22 - Cocktail di canzoni del Quartetto Cetra (Italcina)

22.15 La via dei trionfi
a cura di Ermete Liberati
ALESSANDRO ZILIANI

22.45 Charlie Kunz al pianoforte

23 - Siparietto

23.15-23.30 Motivi in tasca

TERZO PROGRAMMA

19.30 L'Indicatore economica
19.45 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

20.15 Concerto di ogni sera
G. F. Telemann: Sonata polonese n. 2
Esecutori: Walter Schneiderhan, Gustav Swoboda, violini; Senta Benesch, viola; Franz Holtschek, violoncello
F. J. Haydn: Divertimento in do maggiore n. 82 per trombone, viola e violoncello
Esecutori: Davis Shuman, trombone; Maxime Johnson, viola; Bernard Greenhouse, violoncello
R. Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 41
Esecutori: Rudolf Serkin, pianoforte; Adolf Busch, Gustav Andreasson violini; Karl Doktor, viola; Hermann Busch, violoncello

21 - Il Teatro di Pirandello
a cura di Corrado Alvaro
ENRICO IV
Tragedia in tre atti
Interpretazione di Ruggero Ruggeri
Regia di Eugenio Salussolia

22.45 Mario Castelnuovo Tedesco
Secondo quintetto per pianoforte e archi op. 55
Sereno-sconevole (La collina) - Lento e grave (I cipressi) - Allegretto innocente (Processione nel mese di Maria) - Vivace e ritmico (La mietitura) - Calmo e sereno (Commiato)
Quartetto d'archi di Roma della Radio Italiana
Vittorio Emanuele, Dandolo, Santuri, violini; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello
Al pianoforte l'Autore

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 945 per i m. 350

Trasmissioni locali

- 7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone Merano)
- 8 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)
- 12,10 Corriere dell'Abruzzo (Pescara 2 - L'Aquila)
- 12,15 Cronache di Torino - L'Espresso Borsa di Torino (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- Cronache del mattino (Milano 1)
- 12,25 Chiamata marittimi - Listino Borsa valori di Venezia (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Riss. progr. (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma (Roma 2)
- 12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12,50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
- Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano - Lettera triestina - Osservatore letterario - Biblioteca giuliana - 14,50 Musica sinfonica, Mussorgsky: Una notte sul monte Calvo.
- 14,10 Giorno radio - 14,10-14,30 Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste presentate da Maria (Venezia 3)
- 14,30 Notiziario regionale (Bolzano 1)
- Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)
- Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
- Gazzettino del Mezzogiorno - Li-

- stino Borsa di Napoli (Napoli 1)
- Gazzettino della Sicilia (Catanzaro - Palermo 1 - Catania 1)
- 14,45 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 1)
- 14,50 Notiziario siciliano (Messina)
- 14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
- 15 Notizie di Napoli (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)
- 16,20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
- 18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - H. v. Hartungen: « Unser Herz und seine Leiden » (C. Folie) - Kammermusik: Adolfo Fantini, violoncello - Luigi Mazzoni, klavier - H. Eccles: « Sonate in G-Moll » - Tiller: « Sonate di B-Dur » - N. Porpora: « Arien » - J. Haydn: « Minuetto aus der Sonate in G » - Fauré: « Après un rêve » - Fantini: « Die Spinnerin » - Tanzmusik - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 19 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 3 - Palermo 3)
- 19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro)
- Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

CONCERTO

Esso

Ascoltate questa sera sul Programma Naz. alle ore 21, il Concerto ESSO organizzato per conto della « Esso Standard Italiana », diretto da Herbert von Karajan

MANIFESTAZIONI PALMOLIVE

ROSSO E NERO

PANORAMA DI VARIETA

Oggi alle ore 20.30 sul Secondo Progr

La torma sventola Bandiera bianca ovunque trovasi Canforumianca

— Poche pastiglie di CANFORUMIANCA, racchiuse nel sacco anticarame, nell'armadio o nelle casse, sono sufficienti a garantire una completa protezione.

— La rapida volatilizzazione delle pastiglie, che è precipua caratteristica di questo prodotto, genera in breve tempo vapori mortali per gli insetti.

— Il CANFORUMIANCA non lascia residuo, non macchia ed è innocuo alle persone. I suoi vapori non infiammabili.

Canforumianca

IL TARMICIDA

10 VOLTE PIU' EFFICACE DELLA CANFORA

100 VOLTE PIU' MICIDIALE DELLA NAFTALINA

« I tubetti originali di CANFORUMIANCA hanno una chiusura che garantisce la genuinità del prodotto ».

Autonome

TRIESTE

- 7,15 Calendario, bollettino meteorologico, 7,18 Ginnastica da camera, 7,30 Segnale orario, Giornale radio, 7,45-8,30 Musica del mattino, 11 La Radio per le Scuole, 11,30 Celebri concerti per pianoforte e orchestra, 12,15 Orchestra Nicelli, 12,54 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,25 Musica per corrispondenza, 14,15 Terza pagina, 14,25 Musiche per clavicembalo, 14,50 Listino Borsa e Rassegna della stampa britannica, 17,30 Programma della BBC, 18 Nascita di una Nazione: canti popolari americani, a cura di C.

- Nolani, 18,20 Ballabili in voga, 18,35 Passaggi obbligati: dal repertorio del giovane strumentista, pianista Laura Ferlan, 19 La voce dell'America e Rassegna della stampa americana, 19,20 Valzer da operette, 19,40 Dal mondo cattolico, 19,50 Brevisport, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,15 Attualità, 20,30 Quiz « 52 », 21 Franco Russo e il suo complesso, 21,15 Concerto sinfonico (Progr. Nazion.), Nell'intervallo: L'autoritratto del poeta, 22,45 Canzoni italiane, 23,15 Segnale orario, Giornale radio, 23,30-24 Musica da bidlo.

Estere

ALGERIA

- 19 Programma culturale, 19,30 Notiziario, 19,45 Rassegna letteraria, 20,15 La scelta di Jean Maxime, 20,55 Notiziario, 21,15 Opera lirica, 23,30-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19,10 Goldmark: Frammenti dal Concerto in la minore per violino e orchestra (solista Peter Ryher), 19,30 Notiziario, 20,02 Genovese, opera in quattro atti di Robert Schumann, diretta da Marcel Mirone, 22 Brahms: a) Variazioni su un tema originale op. 21, n. 1; b) Capriccio in re minore op. 116, n. 1; c) Intermezzo in la minore op. 116, n. 2, 22,15 L'arte di recitar versi, a cura di M. de Simone. Parafraasi del salmo 26 di Malherbe, 22,45 Gels: Danze norvegesi, 23 Musiche di Wilhelm Stummmer, 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

- 19,15 Ballabili e canzoni, 19,30 La sinistra aperta, 20 Notiziario, 20,35 « Scherzo » e « Fantasia ridotte agli estroni », sketches di Nino Frank, 21,35 Tribuna parigina, 22 Orchestra Jacques Metchen, 22,25-22,55 Club dei militari.

MONTECARLO

- 19 Notiziario, 19,16 Si alza il sipario, 19,28 La famiglia Durand, 19,38 Jack Garthier, 19,43 Jean Raymond, 19,48 Dal ballo all'asino, 20 Varietà, 20,15 Alla rivista, 21 La canzone della mia vita, 21,15 Trio Champin, 21,30 Siete invitati, 21,45 Intermesso italiano, 20,06 Orchestra Prokly Martin, 22,15 Canzoni in voga, 22,30 Vicky Audley e Orchestra Oscar Coffee e Pierre Paganini, 23,03

- Orchestra WAF R. D. Dickinson e D. Lombard, 23,30-24 Bark in the Bible (in inglese).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19 Notiziario, 19,20 Dischi da salvare, 20 Varietà musicale, 21 « Il piano di Colombo », sceneggiatura, 22 Notiziario, 22,30 Rivista, 23 Concerto del compositore Elizabeth Schwarzkopf, 23,40 Il lato più leggero, conversazione, 24-03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

- 19,15 Programma di un anno fa, 19,45 « La famiglia Archer », di Webb e Mason, 20 Notiziario, 20,30 Rivista, 21 Musica della nostra isola, 21,30 Ricordi musicali e l'orchestra di varieta della B.B.C. diretta da Paul Frimondet, 21,45 « Vita con i Lyon », commedia domestica di Daniels, Block e Harding, 22,15 Chiodete, vi sarà risposto! 23 Notiziario, 23,20 Musica da ballo, 0,05 « Tutto in un giorno d'estate », di John Gardner, 0,20 Lydia Camichael al quintetto Kenneth Dawkins, 0,56-1 Notiziario.

ONDE CORTE

- 6,30 « Vita con i Lyon », commedia domestica di Daniels, Block e Harding, 7,30 Musica da concerto, 8,30 Varietà musicale, 10,45 Panorama di varietà, 11,30 Musica ritmica, 12,30 « Ritratto di famiglia », di Leonore Coffey e W. J. Cowen, Adattamento radiofonico di John Richmond, 14,15 Nuovi dischi, 15,15 Orchestra Palm Court diretta da Tom Jenkins, 16,30 Musica leggera, 17,30 Concerto diretto da Walter Gellert (solisti: soprano Nadine Sautereau; tenore Henri Benoit; baritono Bernard Demance), Baritone: Cantata per tre voci e orchestra (parole di « Poésie interrompue » di Paul Eluard), 18,30 « Vita con i Lyon », commedia domestica di Daniels, Block e Harding, 19,30 « Gli uccelli della tristezza », commedia di Rachel Grever, 20,30 Rivista, 21,15 Concerto diretto da Alexander Gibson, Handel MacMaster: The Ship e The Fiend, poema sinfonico; Lemux Berkeley: Divertimento in si bemolle; Holst: The Perfect Fool, musica da balletto, 22 Stelle preferite, 22,15 Notte e risposta, 22,45 Suona Jack Collings, 23,15 Orchestra Gerald.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

- 19,10 Cronaca mondiale, 19,30 Notiziario, Ecos del tempo, 20 « Il dott. Hübner, medico di campagna », scene di Schlegel-Streul, 21 Per i Romanzi: « Il festival de Porcia », di Toni Halter, 22,15 Notiziario, 22,20-23 Musica da jazz.

...il salame di giudica dal sapore...

NEGRONETTO

...dal gusto squisito

E UNA SPECIALITÀ

NEGRONI

NEGRONI vi invita ad ascoltare al sabato alle 21,30 ed alla domenica alle 13 sul II Programma, l'Orchestra della Canzone diretta da Angelini colla partecipazione dei suoi cantanti.

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento (7,30)

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Canzoni (8,15 circa)

8,45-9 «Fede e avvenire», trasmissione per l'assistenza sociale

11 - La Radio per le Scuole
Trasmissione per la Scuola Media - Panorama del Teatro musicale a cura di Remo Giazotto
Purcell: «Didone ed Enea»

11,30 Concerto sinfonico diretto da Mario Figuera

Filz: Sinfonia periodica n. 2 in la maggiore, per archi, due corni e due flauti: a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Presto; Stamitz: Sinfonia in re maggiore op. 3 n. 2 per archi, due clarinetti, due oboi e timpani: a) Presto, b) Andantino, c) Minuetto, d) Prestissimo; Tosti: Tema, variazioni e fuga

Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana

12,15 Canzoni e ritmi

Trasmissioni locali

12,50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13,15 Carillon (Manetti e Roberts)

Album musicale

Tony: The haunted ballroom; Rucione-Fiorini: Madonna delle rose; Calotta: Festa degli aranci; Aligiani-Eddy: Almons nous follement; Summer-Bowman: Il rag della dodicesima strada; Carocci: Senza ombrello; Gebel: Idotea; Redi: Serenatissima; Vaccari: Luci ed ombre

Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio - Medie dei cambi

14,15-14,30 Chi è di scena? cronache del teatro, di Silvio d'Amico - Cronache cinematografiche

Trasmissioni locali

Previsioni del tempo per i pescatori (16,25)

16,30 Finestra sul mondo

16,45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

17 - Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi - Allestimento di Arturo Zanini

17,30 L'IMPRESARIO

Commedia in un atto di Gottfried Stephanie - Musica di WOLFGANG A. MOZART

Frank Eiler { Elio Jotta
Carlo Deffini
Melchiorre Luise
Buff { Gianni Bortolotto
Signor Herz { Diego Michelotti
Signora Herz { Rena Gary Falaki
Signora Pfeil { Leda Cetani
Signora Krone { Adriana Innocenti
Signora Vogelsang { Italia Martini
Signor Vogelsang { Carlo De Antoni
Sig. na Silbergland { Grazietta Scutti
Adelaide Boast

Direttore Alfredo Simonetto - Orchestra e Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Claudio Fino

18,30 Le conversazioni del medico, a cura di Guido Ruata
Estrazioni del Lotto

18,45 Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

19,15 STORIA BIBLICA

a cura di Salvatore Garofalo e Antonio Baldini - Giacobbe in Egitto - Regia di U. Benedetto

19,45 Economia italiana di oggi

20 - Musica leggera

Soprani-Cambi: Napoletana; Bertini-Gurrieri: Lacrima; Testoni-Savina: Consolazione mia; Tucci: Perla di Granada

Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Kelmata)

Trasmissioni locali

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 - Taccuino musicale

LA CITTA' SOMMERSA

di Edoardo Anton
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto

21,45 Orchestra diretta da Tito Petralia

22,15 Conversazione

22,30 Orchestra «Eclipse» diretta da Armando Trovajoli

23 - Musica da camera

23,15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7,30-8,30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 - Tutti i giorni

Almenacco di Riccardo Morbelli - Realizzazione di M. A. Bernoni

9,30 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepeta

10-11 Casa serena

Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Tito Angeletti

12,15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 - Così si canta in Europa

Reportages musicali registrati in Europa

13,30 Giornale radio

«Ascoltate questa sera...»

13,45 Tre strumenti e la fisarmonica di Wolmer Beltrami

14 - Galleria del sorriso

Mal comune mezzo gaudio
Divagazioni di Ugo Tognazzi (Simmenthal)

Canzoni senza parole

Ferrari-Glandzberg: a) Padam padam, b) Domino; Marietta Soprani: Svegliati; Mariotti Aranel; Vian: Luna rossa; Totò: Malafemmina; Giraud-Ulmer: a) Pigalle, b) Sous le ciel de Paris

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Francesco Ferrari presenta ritmi moderni

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15,15 Ritmi d'America

15,45 Victor De Sabata dirige Le fontane di Roma di Respighi

16 - Orchestra diretta da Arturo Strappini

16,30 Un libro per voi

«I ribelli», di G. B. Traven

16,45 Passerella

Mary Martin, la stella della rivista a Broadway

17 - Radar

Settimanale per i ragazzi, a cura di Ghigo De Chiara - Allestimento di Emilio Calvi

17,30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18) Giornale radio

18,30 Rime e ritmi

Trasmissioni locali

18,45 Canta Eva Nova con il suo sestetto diretto da Angelo Fiorentini

19 - Guida per ascoltare la musica a cura di Mario Labroca ed Emilio Zanetti

Trasmissioni locali

19,30 Armonie in jazz

Youmans: Tea for two; Rotondo: These coolish things; Hefti: Apple honey; Kenton: Artistry in tango; Tozzoli-Edlington: Caravan

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chiorodant)

20 Segnale orario - Radiosera

20,30 Taccuino musicale

APRILE: DOLCE DORMIRE

Panorama di stagione di Ricci e Dagnino

21,15 Ciak

Attualità cinematografiche di Lello Bersani

21,30 Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Carla Boni, Nilla Pizzi, Gina Latilla, Achille Togliani e il coro

Poletto-Dudan: Soave dal ciel; Morales: Enlora; Nisa-Spinetti: L'ultimo Pierrot; Bertini-Bertolazzi: Sotto l'ombra dell'ombrello; Micheli-Mascheroni: Luna menzognera; Carrasco-Locatelli-Pablo: El bajon; Locatelli-Lozza: Un po' di sole; Pinchi-Fanciuilli: Tjngomaria (Salumificio Negroni)

22 -

ARLECCHINO

Teatro a scacchi a cura di Romulo Craveri

Vendetele vive - Arlecchinata su testi di R. E. Mitchel ed E. Labiche

Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Guglielmo Morandi

23 - Siparietto

23,15-23,30 Una voce nella sera
Jacqueline François

TERZO PROGRAMMA

19,30 L'Indicatore economico

19,45 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

20,15 Concerto di ogni sera

F. Schubert: Sonata in la maggiore (Opera postuma) Allegro - Andantino - Scherzo (Allegro vivace) - Rondo (Allegro) Pianista Mechthild Hatz

R. Schumann: Dal «Liederkreis» (ciclo di Lieder di Eichendorff) In der Fremde - Intermezzo - Waldesgespräch - Die Stille - Mondnacht - Schöne Fremde

Esecutori: Suzanne Danco, soprano; Giorgio Favaretto, pianista

21 - Il Simbolismo, a cura di Diego Valeri

Il Decadentismo: Laforgue, Altri poeti: Corbière, Lautréamont - Il manifesto del Simbolismo

21,30 Stagione sinfonica del Terzo Programma

CONCERTO SINFONICO

diretto da

Fernando Previtali

Johannes Brahms

Ouverture tragica op. 81

Luigi Cherubini

Sinfonia in re maggiore

Largo, allegro - Larghetto cantabile - Scherzo, allegro assai - Finale, allegro, vivace assai

Leos Janacek

Sinfonietta

Allegretto - Andante - Moderato - Allegretto - Allegro

Ferruccio Busoni

Rondo arlecchinesco

Tenore Manfredi Ponz De Leon

Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana

Nell'intervallo

L'Osservatore delle lettere e delle arti, diretto da C. E. Gadda

Rassegna delle arti figurative, a cura di Roberto Longhi

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e teatrali trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su 101,5 940 metri e m. 300

Trasmissioni locali

- 7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano).
- 8 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno).
- 12,10 Corriere dell'Abruzzo (Pescara 2 - L'Aquila).
- 12,15 Musiche e canti sardi (Cagliari).
- Cronache di Torino (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II).
- Cronache del mattino (Milano 1).
- 12,25 Chiamata marittimi (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza).
- 12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. progr. (Bolzano 2 - Bressanone - Merano).
- Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza).
- Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena).
- Corriere della Liguria (Genova 2 - La Spezia - Savona).
- Gazzettino di Roma (Roma 2).
- 12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento).
- 12,50 Musica leggera (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno).
- Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II).
- Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza).
- 13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano - Vi parla il vostro segretario - Rassegna delle arti - 13,50 Musica operistica - Verdi: Simon Boccanegra, «A te l'estremo addio»; Verdi: Don Carlos, «O don fatale»; Giornale radio - 14,10 - 14,30 Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3).
- 14,30 Notiziario regionale (Bolzano 1).
- Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari).
- Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto).

Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna).

Gazzettino del Mezzogiorno (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina).

Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 1 - Palermo 1).

14,45 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 1).

14,50 Notiziario siciliano (Messina).

14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1).

15 Notiziario di Napoli (Napoli 1).

16,20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1).

18,30 Programma alloatesino in lingua tedesca - Bauernkapellen «Unsere Rundfunkwoche» - Musik zum Wochenende - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano).

19 Gazzettino della Sicilia (Catania 3 - Palermo 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta).

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari).

Autonome

TRIESTE

- 7,15 Calendario, bollettino meteorologico, 7,18 Ginnastica da camera, 7,30 Segnale orario, Giornale radio, 7,45-8,30 Musica del mattino, 11 La Radio per le Scuole, 11,30 Celebri concerti per piano, forte e orchestra, 12,15 Canzoni e ritmi, 12,54 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,25 Motivi da film italiani, 13,40 Complesso caratteristico Rittori, 14,05 «Il pagpagallo», spigolature del biondino, 14,15 Spettacoli e sport, 14,25 Solisti celebri: violinista Henrik Sgering, 14,45 Chi è di scena?, cronache del teatro di S. D'Amico, Indù: Rassegna della stampa britannica, 17 Sorella Radio, 17,30 «L'amore deve nascere», tre atti di L. Antonelli, 19 La voce dell'America e Rassegna della stampa americana, 19,20 Estrazioni del Lotto, 19,25 Qualche ritmo, 19,40 Attualità economiche, al microfono G. Roletto, 19,50 Brevisport, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,30 Rosso e nero, 21,30 Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli, 22 G. Verdi: «La traviata», atto primo, 22,30 Musica per tutti, 23,15 Segnale orario, Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo.

Estere

ALGERIA

- 19 Varietà, 19,30 Notiziario, 19,40 Dischi, 19,50 Cronaca artistica, 20 Musica da film, 20,20 Le memorie di un fotografo, 20,55 Notiziario, 21,15 Alceste, un prologo e tre atti di Benjamin Coimieux, 23 Musica leggera, 23,20 Jazz, 23,50 Notiziario, 24-1 Musica da ballo.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19,01 Whodunnit: al Concerto in re minore, per violino e orchestra; b) Polacca brillante in re maggiore; c) Scherzo Tarantella (solista Jascha Heifetz), 19,30 Notiziario, 20,02 Concerto di musica leggera diretta da William Cantello, 20,30 «La barba del pardi», Sim. radiodramma di Armand Lanoux, 22,15 Schubert: Sonata per violino e pianoforte, 22,30 Stabilità dell'Accademia di Francia a La Marina all'Académie, 23 Idee e uomini, 23,25 Martin: Piccola sinfonia concertante per arpa, cembalo, pianoforte e due orchestre d'archi, 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

- 19,15 Radio-stop, 20 Notiziario, 20,35 Orchestra Boris Surbek, 21,10 Triluna parigina, 21,30 Parlati ricre, 22,40-23,10 Pianista Pete Johnson.

MONTECARLO

- 19 Notiziario, 19,15 I loro debutti, 19,28 La famiglia Denon, 19,38 Dal minuetto alla suite, 19,45 Orchestra Arnan Schunholtz, 19,48 Canzoni, 20 Pari e raddoppio, 20,15 Ricordi di Vincent Scotto, 20,30 Cabaret internazionale, 20,45 Vite e avventure, 21 I temerari, 21,30 Varietà, 21,45-24 Lebrun, opere romanzesche in tre atti e quattro quadri di Richard Wagner, scelta da Otto Ackermann.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19 Notiziario, 19,30 Sylvia Welling e l'orchestra Harry Davidson, 20,15 Stasera in città, 20,45 Lord Winterton parla della sua visita agli Stati Uniti, 21 Piegua di stelle, 22 Notiziario, 22,15 «L'Idolo desiderato», di Graham Greene, Adattamento di C. Hutton, 23,45 Preghiere, 24-0,03 Notiziario.

mariscal'uovo
MORONI
delizia e
fortifica



PROGRAMMA LEGGERO

- 19 Jazz, 20 Notiziario, 20,30 «La famiglia Ancher», di Webb e Mason, 21,30 Concerto orchestrale, 23 Notiziario, 23,15 Musica da ballo, 24 Dischi, 0,55-1 Notiziario.

ONDE CORTE

- 6 Botte e risposta, 6,50 Musica leggera, 7,30 Orchestra leggera della R.B.C., 8,30 Rievista, 10,45 Jack Cooper e l'orchestra Majestic diretta da Lou Whitson, 11,30 Varietà musicale, 12,30 Canzoni, 13 Banda militare diretta dal cap. L. B. Brown, 14,15 Musica leggera, 15,15 Concerto diretto da Gilbert Vinter (solista: tenore David Lloyd), 16,15 Ritmi musicali, 17,45 Organista Sandy Macpherson, 19,30 Pianura di stelle, 21,15 Nani dischi, 22,15 Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

- 19 Le canzoni di Laverna, 19,10 Musica per violino e pianoforte, 19,30 Ero del tempo, 20 Una giornata a Basilea, 21 Musica da ballo, 22,15 Notiziario, 22,20-23 Musiche richieste.

MONTECENERI

- 7,15-7,46 Notiziario, 12,30 Notiziario, 12,40 Vagabondaggio musicale, 13,10 Archibusti di fiaba, 13,35 Note discografiche, 14 Per la donna, 14,30 Ripetizioni incise, 16,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella (solista: violista Giuseppe Scandellari), 18,00 Concerto per oboe in si bemolle maggiore (solista: Sinfonia in do maggiore «Le Jan»), 19,30 Il sabato del ragazzo, 18 Musica richiesta, 18,30 Voci del Giorno italiano, 19,15 Note arie, 19,30 Melodie nostrane, 20 «Omibus», cocktail di cultura popolare, presentato da Leo Zeno, 20,20 I tiri a cannone, 20,50 Le muse in vacanza, 21,20 Pianista Lazzaro Agazzi, 21,35 Musicali, Canzoni popolari ebraiche, interpretati dal contralto Clotilde Carli (col pianoforte Luciano Scialoja), 22 Melodie e ritmi, 22,15 Notiziario, 22,20 Canzoni e ballate, 22,30 Notiziario, 22,50 Notiziario del paese, 23,10 Rassegna di mezzanotte, 23,30 Jazz, 23,55-24 Buona notte.

SOTTENS

- 19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio dei tempi, 19,50 Dittiramico indiano, 20 Canzoni, 20,30 «Francisco Goya», così che non di controcanto, l'emozione di André Béart-Arnou, 21,25 «Fatevi il piacere», di Victoria Mable e André Le Béart, 22,05 Fantasia di Samuel Chabrier, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Musica da ballo.



Inscrivendovi al nostro Corso per corrispondenza di

«RIPARAZIONE E COLLAUDO APPARECCHI RADIO E AMPLIFICATORI»

compilato con sistema originale e COMPLETAMENTE NUOVO

Inviando il Vostro Nome, Cognome e indirizzo scritti chiaramente riceverete GRATIS l'interessante bollettino 01 con saggio delle lezioni.

Scrivere a: SCUOLA-LABORATORIO DI RADIOTECNICA VIA DELLA PASSIONE, 7 - RC - MILANO

PER LA PULIZIA E PER LA BELLEZZA DEI PAVIMENTI

PER LEGNO

OVERLAY

... pulisce e lucida pavimenti e mobili in legno anche pregiato; si stende senza alcuna speciale preparazione.

"FORMULA 2"

CONCORSI ALLA RADIO

«AUTOSTOP»

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO

La Radio Italiana indice un concorso a premi denominato «Autostop», riservato agli abbonati alle radioaudizioni per autoveicolo. Il concorso è dotato dei seguenti premi: 30 buoni da 500 litri caduno di benzina «Supercortemaggiore», la potente benzina italiana.

Il concorso consiste in un sorteggio settimanale di premi per dieci settimane consecutive, abbinato ad altrettante trasmissioni domenicali di «Autostop», a partire da domenica 5 aprile sino a domenica 7 giugno 1953. Per ogni trasmissione verranno sorteggiati tre buoni da 500 litri caduno di benzina «Supercortemaggiore».

I tre buoni benzina saranno sorteggiati:

a) due tra i nuovi abbonati per «autoradio» del periodo 1° febbraio-31 maggio 1953;

b) uno tra tutti i titolari di autoveicoli (automobili, autocarri, autobus) immatricolati nei Pubblici Registri Automobilistici alla data del 31 gennaio 1953, abbonati per «autoradio».

Parteciperanno al sorteggio dei premi previsti per i nuovi abbonati tutti coloro che contrattano un nuovo abbonamento alle radioaudizioni per «autoradio» privato o speciale nel periodo compreso fra il 1° febbraio e il 31 maggio 1953.

Parteciperanno al sorteggio dei premi previsti per i titolari di autoveicoli (forniti di «autoradio») ed in regola con il relativo abbonamento, tutti i titolari di autoveicoli immat-

ricolati nei Pubblici Registri Automobilistici alla data del 31 gennaio 1953.

Da diritto all'ammissione al concorso:

a) per i nuovi abbonamenti «autoradio» per uso privato: il versamento in c/c del canone di abbonamento effettuato presso qualsiasi ufficio postale od agenzia postale della Rai a mezzo degli appositi bollettini sbarrati in rosso; sul bollettino dovranno essere riportati la sigla ed il numero di targa dell'autoveicolo;

b) per i nuovi abbonamenti «autoradio» speciali (per autoveicoli in servizio pubblico): la richiesta di emissione della licenza di abbonamento inoltrata alla Sede della Rai competente per territorio accompagnata dal relativo importo;

c) per i titolari di autoveicoli forniti di «autoradio».

Pesca dei motivi

Vincitori dal 1° al 21 marzo 1953

15 marzo - Programma Nazionale: SERIO LUGHI, via Paoli 38, Livorno - Secondo Programma: GIUSEPPE GALLI, via SS. Trinità 8, Modena.

16 marzo - Programmi Nazionali: CARLO CAMMAROTA, via Sardegna 50, Roma - Secondo Programma: MICHELE OSSOLA, piazza M. Grappa 4, Varese.

17 marzo - Programma Nazionale: JAVA PETROVIC, piazza Bainsizza 3, Roma - Secondo Programma: GIUSEPPE MASSARI, via Mantovani 8, Pavia.

18 marzo - Programma Nazionale: MARIO LEONINI, via S. Maria 23, Asclano (Siena) - Secondo Programma: BIANCANTO NATALINA, via Nazionale 118, Polesella (Rovigo).

19 marzo - Programma Nazionale: ITALIA ROSSO, via Rismondo 1, Trieste - Secondo Programma: FRANCESCA TRICA MURCIA, via Cavallotti 12, Dorgali (Nuoro).

20 marzo - Programma Nazionale: ILOR DI NUCCI, via Roma 15, S. Giuliano Terme (Pisa) - Secondo Programma: GRAZIA ALLONO, Ferrara 7, Alessandria.

21 marzo - Programma Nazionale: ELETTA CALABRESA, Parco Margherita n. 21, Napoli - Secondo Programma: OPONE BARRETTI, via Pella 6, Castelfranco Emilia (Modena).

Chi è? Che cos'è? Chi l'ha detto?

Trasmissione del 20 marzo 1953

Quiz presentato: Il Vesuvio.

Agli alunni è stata assegnata una bicicletta per ragazzi marca «Gloria» agli insegnanti un radoricevitore

l'immatricolazione dell'autoveicolo nel Pubblico Registro Automobilistico alla data del 31 gennaio 1953.

Qualora il buono premio settimanale riservato ai titolari di autoveicoli non sia assegnato per essere l'autoveicolo sorteggiato sfornito di autoradio o comunque non in regola con l'abbonamento alle radioaudizioni, il buono-benzina sarà cumulo con quello della settimana successiva.

Verificandosi nuovamente la condizione di non assegnabilità del premio nella settimana successiva, si procederà ancora al cumulo dei premi sino ad un massimo di 10 premi.

In tale caso, al termine delle dieci trasmissioni, tutti i titolari di abbonamento per «autoradio» saranno invitati, nel corso della trasmissione di «Autostop» che verrà messa in onda il 14 giugno 1953, a risolvere un «quiz» radiofonico.

Fra tutte le soluzioni esatte pervenute entro il giovedì successivo alla trasmissione saranno sorteggiati i buoni non assegnati.

Serie ANIE a 5 valvole UN-DARADIO.

NANNELLI GRAZIA, 5° cl. elementare di San Gimignano (Siena) - Insegnante: ZAPPÀ GIUSEPPINA, San Gimignano (Siena).

POZZI CAMEA, 4° cl. elementare di Cuvio (Varese), fraz. Canonica - Insegnante: DAVIERO GIUSEPPINA, Cuvio (Varese).

D'ANGELO AMELIA, 4° cl. elementare di Ortona (Chieti) - Insegnante: GABRIELLA VALENTA, Ortona (Chieti).

Giro del mondo con A. Fraccaroli

Trasmissione del 24 marzo 1953

1° quiz: Everest
2° quiz: Gange

Vince l'Enciclopedia dei ragazzi Mondadori:
RONCONI VITTORIO, Ravenna, via Poggi 121.

Vincono le due biciclette per ragazzi marca «Gloria»:

LA SORTA FRANCO, Lecce, piazza Alghieri 22.
DI NARDO VITTORIO, Castelforte (Latina), v. A. Diaz 8.

La radio in ogni scuola

Insegnanti vincitori del 26 marzo 1953 (XVI estrazione)

BRAIDOTTI OTTONIO, GIOGINA Scuola Elementare di Susegana (Treviso).

CANTELLI RAFFAEL, Scuola Elementare di San Prisco (Caserta).

LAPETINA FRANCESCO, Scuola Elementare di Marsico Vetere (Potenza), fraz. Sedali.

REGALINI ROMEO, Scuola Elementare di Tattano (Sondrio).

A ciascun vincitore viene assegnato un radoricevitore Serie ANIE a 5 valvole DUCATI.



Anche il vostro bambino è così felice quando gioca?

Oppure è spesso stanco e svagato, ha perso il bel sorriso e perfino la voglia di giocare?

Bisogna restituire la sua sana vivacità, aiutandolo con un'alimentazione adeguata.

Forse non avete ancora provato a dargli giornalmente la sua salsina.

OVOMALTINA

Innumerevoli bimbi devono al suo costante uso quella vivace e vivace prontezza che è tipica del fanciullo sano e forte. Anche al Vostro bambino l'Ovomaltina restituirà un perfetto equilibrio fisico, assicurandogli una crescita sana e armoniosa.



Di analisi per analisi: l'Ovomaltina è stata analizzata da questo giornale, campione n. 263, alla Dna.

D.F.A. WANDER S.A. MILANO (1844)

Persil FA IL BUCATO PIÙ BIANCO DEL BIANCO

ARTRITI REUMATISMI SCIATICA GOTTA - NEVRITI CURE NATURALI

DOTT. A. PESCE

(Fitoterapia percutanea iperemizzante)

AMBULATORI MEDICI INTERNAZIONALI

SEDE CENTRALE MILANO (Centro Studi e Informazioni) VIA FONTANA 14 (Porta Vittoria) Tel. 54450

BORDIGHERA: Corso V. Emanuele 220 - Tel. 2467

BERGAMO: Viale Vittorio Emanuele 40

TORINO: Corso Matteotti, 3 - Telefono 524-634

Cure a domicilio A. P. - BG. N. 3321 - 16 XII 52

VENT'ANNI

Ecco il tredicesimo quesito del concorso quindicinale per una conversazione radiofonica, riservato ai giovani al disotto dei 21 anni:

«Parla dei sessi? Un tempo era un grido di battaglia; oggi è l'etichetta di un fenomeno in arida fase evolutiva. Pensate che la vostra generazione farà ancora qualche passo avanti? O segnerà il passo?».

I testi (di 40-60 righe, possibilmente dattiloscritti) debbono pervenire alla Rai, Servizi Parlati Culturali del Programma Nazionale, via Botteghe Oscure 54, Roma, entro il giorno 10 aprile p. v., con la firma e l'indicazione dell'età dello scrivente.

Gli autori delle risposte prescelte riceveranno un premio in buoni per l'acquisto di libri dell'ammontare complessivo di lire 25.000, offerti dall'editore Zanichelli.